



BILANCIO SOCIALE 2023

OGNI GOCCIA CONTA





in copertina il nostro supporto alle vittime
del terremoto che l'8 settembre 2023
ha colpito il Marocco



INDICE

Lettera del Presidente	6
Lettera della Direttrice	7
Chi siamo	8
Dal 1972 per il bene di tutti	10
La nostra governance	12
I protagonisti del 2023: i dipendenti, i volontari, gli stakeholder	16
Dove operiamo: le nostre aree di intervento	20
CEFA NEL MONDO	26
Nordafrica:	
Marocco	28
Tunisia	32
Libia	36
Africa Orientale e Meridionale:	
Etiopia	40
Somalia	44
Kenya	48
Tanzania	52
Mozambico	58
Centro e Sud America:	
Guatemala	62
Ecuador	66
Europa:	
Italia	68
FOCUS EMERGENZA	72
Terremoto in Marocco	72
Uragano Daniel in Libia	74
Siccità in Etiopia	76
Alluvione in Emilia Romagna	77
Sostegno a distanza	78
COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	82
Comunicazione e web	83
Gli eventi	86
Volontari e gruppi d'appoggio	92
I progetti nei Paesi di intervento	94
LA DIMENSIONE ECONOMICA	108
Rendicontazione gestionale 2023	112
Nota metodologica	113

Tutti possono amare il prossimo

“Ong non è una parolaccia”.

Lo ha detto il cantante Dargen D'Amico in missione con noi in Kenya a sostegno dei progetti per portare l'acqua a West Pokot. Le Organizzazioni non governative sono l'espressione dell'iniziativa autonoma dei cittadini che vogliono perseguire il bene comune, elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo delle persone in attuazione della Costituzione.

Nell'Italia di oggi il nostro lavoro viene guardato spesso con diffidenza, prevale la contrapposizione tra le persone e i popoli e nella narrazione mediatica sono i conflitti che occupano lo spazio maggiore. L'esperienza di CEFA, invece, anche in un anno non facile come quello appena passato, continua a dimostrare l'importanza del lavoro di prossimità, insieme a chi, a causa di ingiustizie e guerre spesso manca di tutto, a partire dal cibo. Grazie al sostegno di tutti voi, donatori, partner, volontari e amici abbiamo sostenuto oltre 157.000 persone in 11 paesi, attraverso 67 progetti di sviluppo e con un investimento complessivo di oltre 9 milioni di euro. Sono numeri che confermano i nostri obiettivi e che contengono storie di famiglie, uomini, donne e bambini che sono parte di quell'umanità alla quale non vogliamo essere indifferenti.

La cooperazione allo sviluppo, per le organizzazioni non governative di ispirazione cristiana come CEFA, è l'espressione della comunione fraterna di cui ogni essere umano dovrebbe essere interprete e testimone. Tutti possono fare qualcosa per il bene comune senza attendere nulla in cambio, se non la soddisfazione di essere stati utili a nutrire un bambino e la sua mamma, a mandare a scuola una ragazza, a irrigare un campo di una cooperativa di contadini. Questo è stato ed è possibile grazie alla dedizione dello staff di CEFA in Italia e nel mondo, uomini e donne che hanno scelto di fare della nostra missione il proprio lavoro e in alcuni casi la propria vita. Agli operatori di CEFA va la nostra fiducia e il ringraziamento da parte dei Soci e del Consiglio di amministrazione che ho l'onore di presiedere.

Prima di lasciarvi alla lettura di queste pagine che sintetizzano la gioiosa fatica di un anno di lavoro, voglio ricordare l'entrata in questo esercizio nella compagine sociale di Granarolo. A questa grande cooperativa va uno speciale ringraziamento per averci affiancato e sostenuto negli ultimi 20 anni e per aver accettato di essere parte di questa incredibile missione che è amare il prossimo. Un saluto di pace.

Raoul Mosconi
Presidente CEFA



Ogni giorno ci viene offerta la possibilità di scegliere

Alla fine dello scorso anno, abbiamo lanciato la sfida di mettere la cooperazione al centro del dibattito pubblico, come soluzione alle sfide globali del nostro tempo. Tuttavia, guardando qualsiasi telegiornale o sfogliando i quotidiani durante tutto il corso del 2023, **ci si potrebbe convincere che il mondo sia sull'orlo del baratro**. Tra le pagine di cronaca internazionale, **il conflitto russo in Ucraina** va avanti ormai da più di due anni, continuando a destabilizzare l'economia europea e quella globale. **La Palestina**, nel cuore di una regione mediorientale già fortemente instabile, affronta una catastrofe umanitaria senza precedenti. **L'emergenza climatica** sta colpendo sempre più duramente buona parte del pianeta, tra siccità prolungate, carestie e catastrofiche inondazioni.

Il 2023 è stato anche l'anno in cui le emergenze hanno messo a dura prova la nostra attività quotidiana nei 10 paesi in cui operiamo e nelle attività di educazione in Italia. Una crisi idrica senza precedenti nell'Africa Orientale, ci ha portato a immaginare un progetto ambizioso, **un grande acquedotto nella contea del West Pokot**, in Kenya, per la cui costruzione abbiamo potuto contare sulla testimonianza e l'aiuto di **Dargen D'Amico**, nostro testimonial che si è speso molto per le comunità di quell'area.

In Marocco, abbiamo scelto di intervenire subito e con una presenza capillare nelle comunità più isolate e marginalizzate dopo **il terribile terremoto del 9 settembre 2023**, portando generi di prima necessità come cibo e tende, ma anche fornendo supporto psicosociale alle famiglie colpite. **Appena due giorni dopo, l'11 settembre, a Derna, in Libia, un'enorme diga è collassata, causando l'inondazione di una vasta area di territorio e la morte di quasi 12.000 persone**. Anche in questo caso, CEFA ha scelto di esserci, fornendo supporto alle comunità locali e alle famiglie sfollate.

E il 2023 è stato anche l'anno in cui abbiamo vissuto sulla nostra pelle la potenza devastante degli eventi climatici estremi, che ci ha visto protagonisti con e per il nostro territorio, in seguito alle **terribili alluvioni della Romagna**. Abbiamo scelto di esserci, anche stavolta, sostenendo gli

abitanti del quartiere Romiti di Forlì, uno dei più colpiti, nella ricostruzione delle loro case. Dunque, se ci fermassimo a guardare la durezza di questi fatti, potrebbe sembrare di averla persa, quella grande sfida collettiva di cui accennavo all'inizio. Tuttavia, siamo certi e certe che non sia questo il momento di fermarsi e arrendersi alla rassegnazione.

Ogni giorno ci viene offerta la possibilità di scegliere, e noi scegliamo di esserci. E, per guardare al futuro con sguardo coraggioso, scegliamo di continuare a credere nella nostra utopia, rendendola possibile: la soluzione esiste, si chiama cooperazione.

Per questo, continuiamo a credere nella sfida lanciata un anno fa: **“aggiungere un miliardo di posti a tavola”**, impegnandoci, attraverso i nostri progetti, le nostre attività e le risposte alle emergenze, a creare le condizioni per garantire accesso a cibo, acqua, lavoro e diritti nei Paesi in cui siamo presenti e operiamo.

Alice Fanti
Direttrice CEFA



CHI SIAMO

La nostra mission

Desiderio di CEFA è che ogni persona, in ogni parte del mondo, diventi protagonista dello sviluppo, per essere soggetto attivo di democrazia e di pace



CEFA il Seme della Solidarietà è una organizzazione non governativa che da 50 anni lavora per vincere fame e povertà. Aiutiamo le comunità più povere del mondo a raggiungere l'autosufficienza alimentare e il rispetto dei diritti fondamentali (istruzione, lavoro, parità di genere, tutela dei minori). Il nostro obiettivo è creare modelli di sviluppo sostenibile, attraverso iniziative che assicurino la crescita del territorio, maggiore benessere e resilienza ai cambiamenti climatici. Stimoliamo la partecipazione delle popolazioni locali affinché siano protagoniste del loro sviluppo. Questi valori tracciano la corretta via per raggiungere i nostri obiettivi, da perseguire sempre in spirito di collaborazione.



I nostri valori

TRASPARENZA E CORRETTEZZA

Ci impegniamo ad adottare il massimo livello di trasparenza nei confronti di donatori, partner, fornitori e parti terze. Questo avviene grazie all'utilizzo del sito, alla promozione di incontri online e offline di aggiornamento e in ultima istanza con l'impegno a rispondere alle richieste che ci arrivano. Usiamo le nostre risorse economiche in modo efficiente e siamo responsabili nella gestione dei contratti.

LEALTÀ E ONESTÀ

L'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività dell'Ente, è l'elemento imprescindibile della nostra operatività. Lavoriamo aspirando sempre al massimo livello di **onestà morale e comportamentale** e poniamo particolare attenzione a quei comportamenti che possono essere percepiti come lesivi della dignità umana.

RESPONSABILITÀ

Aspiriamo al principio della **responsabilità condivisa**, avendo sempre come obiettivo comune l'interesse dell'associazione e l'esclusivo fine di concorrere insieme al raggiungimento delle finalità dell'Ente.

COLLABORAZIONE

Interna: le relazioni tra dipendenti, collaboratori e volontari rispettano i principi di **educazione, civile convivenza, trasparenza, fiducia, integrità morale**, nel rispetto reciproco tra persone prima che tra colleghi, al fine di garantire la tutela dei diritti e delle libertà di ciascuno.

Esterna: lavoriamo con i partner, unendo le forze, per migliorare le condizioni di vita delle persone, perché possano esercitare i propri diritti e costruirsi un futuro dignitoso.



DAL 1972 PER IL BENE DI TUTTI

1972 FONDAZIONE

Il senatore ed europarlamentare **Giovanni Bersani**, fonda **CEFA Onlus** con lo scopo di trasferire formazione e competenze alle popolazioni più povere del Sud del mondo in modo da renderle protagoniste del loro sviluppo.

1975 - 1980 KENYA

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione responsabile delle comunità locali i progetti di CEFA si estendono anche in Kenya. Si parte con i progetti di sviluppo agricolo per dare nuove opportunità lavorative alle popolazioni.

1980 TANZANIA

A seguito di un incontro tra Giovanni Bersani e il presidente **Julius Nyerere**, CEFA interviene in Tanzania. All'interno del Paese - nella regione di Iringa - viene avviato il primo progetto di sviluppo rurale integrato affinché il territorio, la sua popolazione e le istituzioni imparino ad agire insieme per il bene di tutti.

1992 SOMALIA, ALBANIA E BOSNIA ERZEGOVINA

A seguito dei tragici eventi in Africa e nei Balcani, CEFA interviene in Somalia, Albania e nei territori della Ex-Jugoslavia (Bosnia Erzegovina) attraverso progetti di sviluppo agricolo per dare opportunità lavorative alla popolazione.

1998 MAROCCO

Inizia l'intervento di CEFA nel Mediterraneo con il primo progetto agro-zootecnico e sociale in Marocco, proprio nella zona di Settat, al centro del Paese, uno dei territori da cui parte l'esperienza migratoria della maggioranza della popolazione.

2000 - 2001 GUATEMALA

All'inizio del nuovo millennio vengono avviati i primi progetti con le popolazioni Maya del Quiché, in Guatemala. Un'azione mirata a garantire istruzione grazie all'accesso a programmi di borse di studio a ragazze non emancipate e troppo spesso legate per fattori culturali all'interno delle mura domestiche.

2005 - 2007 DIRITTI UMANI

Nel 2005 sono avviati in Kenya i primi progetti legati alla giustizia e finalizzati alla tutela dei diritti umani dei detenuti. Nel 2007 viene invece inaugurata in Tanzania la latteria di Njombe, nel Sud del Paese, un importante progetto nel settore lattiero-caseario che coinvolge le scuole del distretto.

2010 - 2011 TUNISIA

A seguito dell'esplosione delle primavere arabe e con l'intensificarsi della crisi dell'area del Mediterraneo, CEFA interviene in Tunisia. Con il progetto **REMIDA 2** viene sostenuto il rimpatrio volontario assistito di chi non ha più una situazione legale in Italia.

2014 - 2015

MARE NOSTRUM PREMIO EXPO 2015

Nel 2015 *"Africa milk project"* in Tanzania è premiato da **EXPO MILANO 2015** come Best Practice mondiale. Nel 2014 viene avviato in Tunisia *"Mare Nostrum: lavoro, Mediterraneo e migrazioni per una nuova crescita sociale"*. Qui è rafforzata la controparte locale come attore della società civile.

2016 ETIOPIA

Con l'intervento in Etiopia, Paese devastato da carestia e siccità, CEFA vuole dotare gli agricoltori di strumenti in grado di contrastare i cambiamenti climatici, migliorare le produzioni agricole e commercializzare i prodotti al mercato per poter guadagnare e vivere dignitosamente.

2017 LIBIA

CEFA interviene in Libia, epicentro dell'attuale fenomeno migratorio. Viene avviato un progetto di sostegno al sistema sociosanitario di Sebha, il principale polo di attività criminali legate al traffico di esseri umani. L'obiettivo è sostenere quattro centri medici di base.

2019 EMERGENZA MOZAMBICO

CEFA risponde all'emergenza in supporto alla popolazione del distretto di Beira colpita dal Ciclone Idai. In Italia viene lanciata la campagna **#SonoFattiTuoi** per contrastare tutte le forme di radicalismo e xenofobia. Continua l'impegno di CEFA in Libia a sostegno della popolazione migrante e della popolazione libica.

2020 SCOPPIA LA PANDEMIA

CEFA si mobilita a fianco delle comunità con cui collabora per prevenire i contagi attraverso azioni di sensibilizzazione sulle buone pratiche da tenere per limitare i rischi di contagio e la fornitura di kit di protezione. Continua l'impegno in tutti i progetti per scongiurare una crisi alimentare conseguente a quella sanitaria.

2022 I NOSTRI PRIMI 50 ANNI

CEFA festeggia i suoi **50 anni** con un grande festival, richiamando le persone che hanno lavorato e lavorano per l'Ente da tutto il mondo. Ma il 2022 è stato anche l'anno dello scoppio della guerra in Ucraina e dell'estrema siccità nel Corno d'Africa e ci siamo adoperati per mitigare gli effetti negativi di queste situazioni estreme.

2023 UN ANNO IN EMERGENZA

Dall'alluvione in Emilia Romagna, alla siccità nel Corno d'Africa fino al terremoto in Marocco e l'alluvione in Libia. *"CEFA c'è e fa"* e si è attivata per dare risposta ai bisogni delle popolazioni colpite.

LA NOSTRA GOVERNANCE

Gli Organi di Governo di CEFA sono quelli previsti dallo Statuto modificato dall'Assemblea dei Soci del 2023 e conformi alle norme previste dalla riforma del Terzo Settore. CEFA dall'aprile 2023 è iscritto al RUNTS.

La normativa è applicata anche sul fronte degli Organi di Governo che al 31 dicembre 2023 sono costituiti dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione, dall'Organo di Controllo, dall'Organo di Vigilanza e dal Revisore dei Conti.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea annovera 29 Soci, di cui 14 persone fisiche e 15 persone giuridiche. Come previsto dall'art.3 dello Statuto, i Soci e le Socie di CEFA possono essere Enti di Terzo Settore, Società Cooperative, altre Società senza scopo di lucro e persone fisiche esperte nel campo di attività dell'Ente. Nella modifica di Statuto effettuata nel 2020, confermata nell'ulteriore revisione apportata nel corso del 2023, è stata aggiunta la possibilità di accogliere fra i Soci anche Società a scopo di lucro che, per espressa volontà, intendano contribuire al perseguimento delle finalità dell'organizzazione. L'Assemblea approva il bilancio consuntivo e preventivo, nomina i membri del Consiglio di Amministrazione, l'Organo di Controllo e il Revisore, approva i regolamenti necessari al funzionamento dell'ente e stabilisce il contributo associativo annuale. I Soci non possono essere dipendenti dell'Ente, né fornire prestazioni professionali remunerate. Nel 2023, l'Assemblea si è riunita una volta in via ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo 2022 e del bilancio preventivo 2023, e una volta in via



straordinaria, per la rettifica di alcuni articoli statutari e l'approvazione dello Statuto, e vi hanno partecipato, in entrambe le sedute, 19 Soci e Socie.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato nel 2021 e in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2023, è costituito dal Presidente Raoul Mosconi (in carica come Consigliere dal 2016 e come Presidente dal 01.10.2018), da due Vicepresidenti, Vera Negri in Zamagni (in carica come Consigliera dal 2003 e come Vice-Presidente dal 19.06.2009) e Luciano Sita (in carica come Consigliere dal 2009 e come Vice-Presidente dal 18.06.2015), e da 8 Consiglieri/e (Francesco Tosi, in carica dal 1984, Farolini Patrizia, in carica dal 1996, Zanzucchi Roberto dal 2009, Costa Lucia dal 2017, Lorenzetti Marco dal 2015, Busi Nicola dal 2019, Messori Eugenio dal 2018, Maurizio Campedelli dal 2022). Come previsto dallo Statuto, il C.d.A. di CEFA può essere costituito da 7 a 11 membri e ha diverse funzioni, tra cui la nomina del Presidente e fino a due Vicepresidenti, la predisposizione di tutti i documenti da sottoporre all'approvazione da parte dell'Assemblea, compreso il bilancio sociale, la delibera sull'ammissione e revoca dei nuovi Soci e tutti gli atti previsti dallo Statuto. Nel 2023 si è riunito 9 volte in modalità mista, online e in presenza, con una partecipazione media del 80% dei componenti.

ORGANO DI CONTROLLO

È formato da un Presidente, Franco Chiarini, e due membri, Chiara Ragazzi (deceduta nel settembre 2022 e sostituita dal membro supplente Massimo Golinelli) e Claudia Frontini, nominati in data 30.06.2021 e in carica fino a 30.06.2024.

ORGANO DI VIGILANZA

La funzione è espletata dall'Avvocato Gaetano Geranio, nominato in data 01.01.2011, con carica tacitamente rinnovata annualmente.

REVISORE LEGALE DEI CONTI

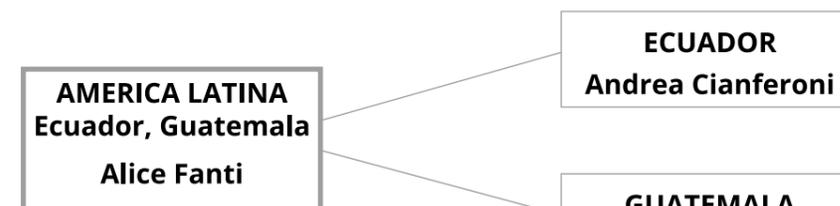
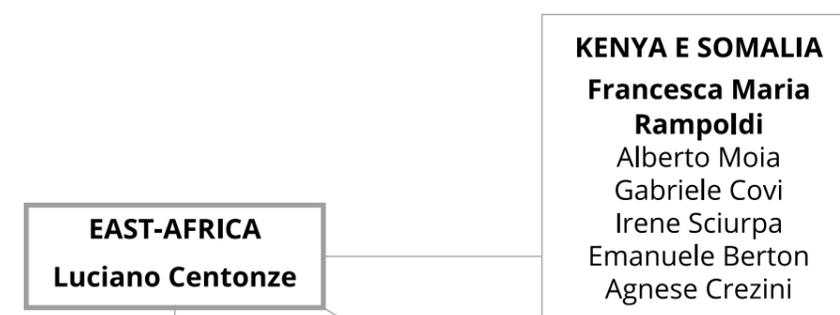
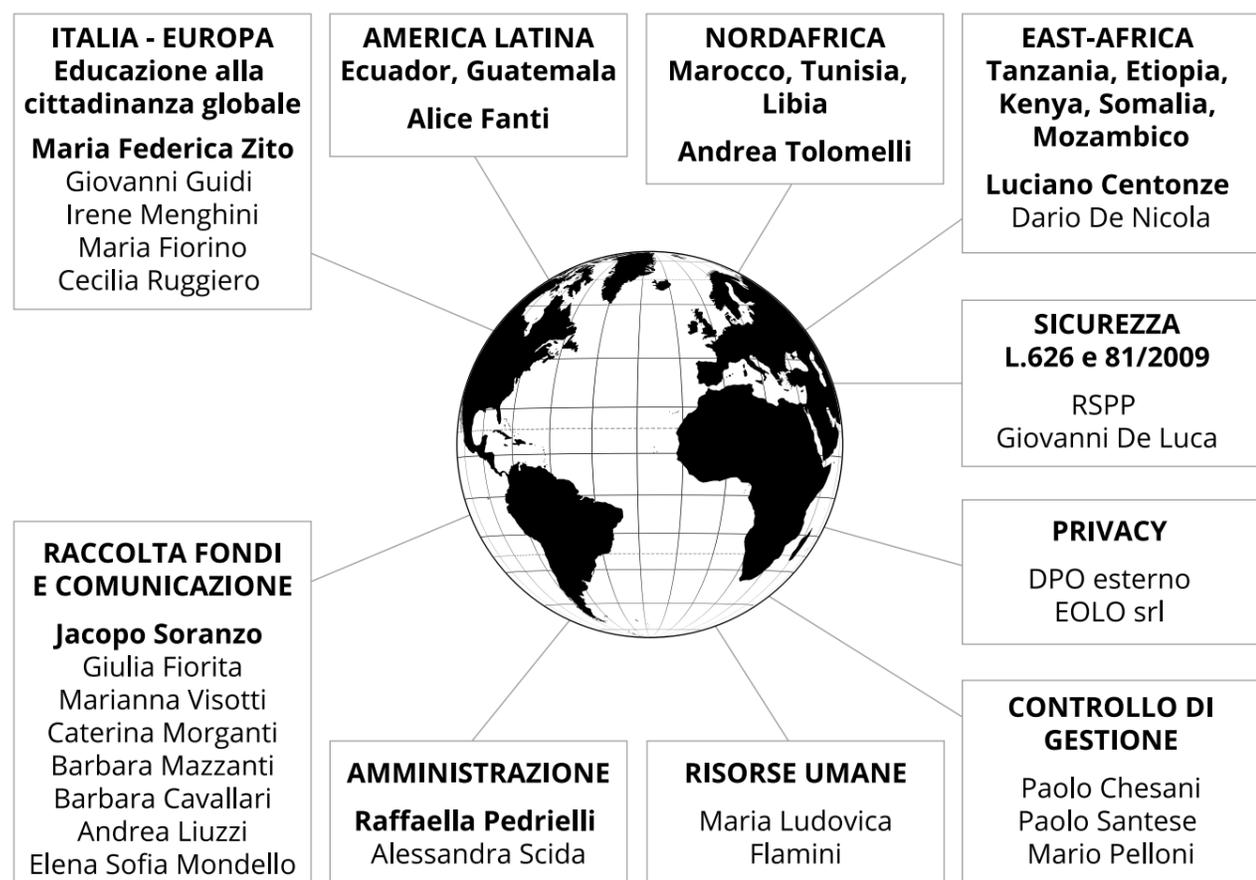
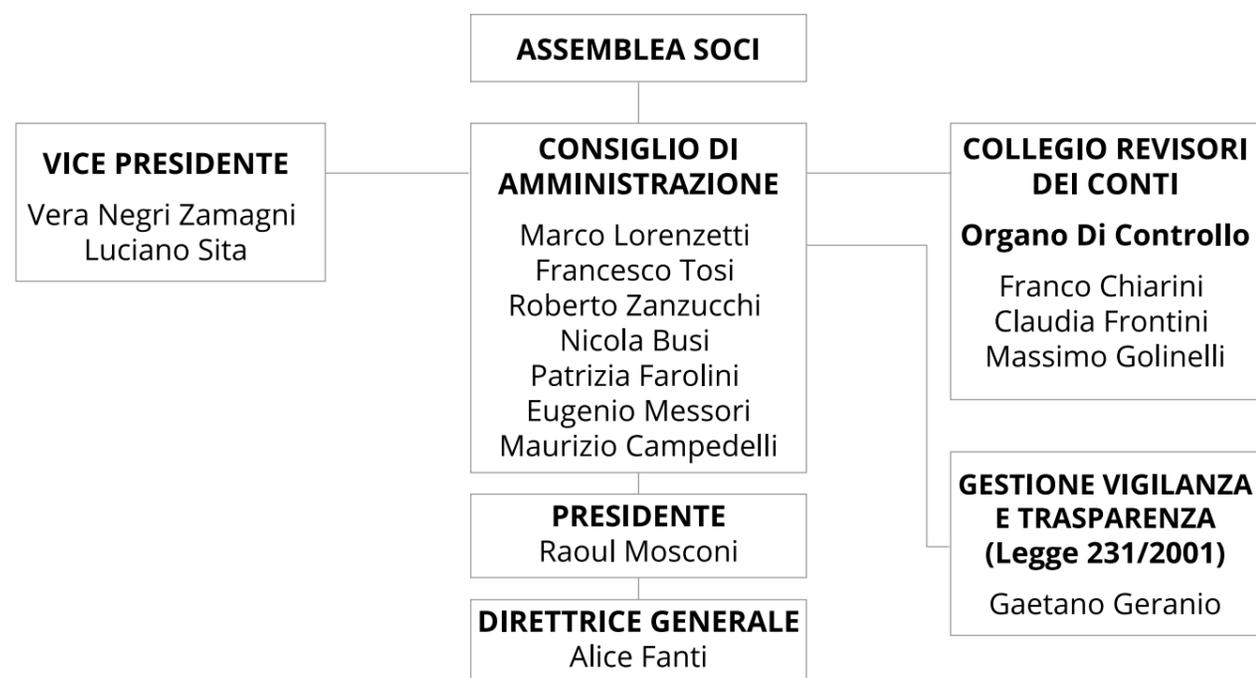
La Società "HLB Analisi SpA", nominata in data 30.06.2021 è in carica fino a 30.06.2024.

DAL PUNTO DI VISTA OPERATIVO, IL FUNZIONAMENTO DI CEFA È ARTICOLATO IN DIVERSE AREE:

- Direzione e Coordinamento Generale
- Progetti divisi per aree geografiche (East Africa, Mediterraneo, America Latina)
- Educazione alla Cittadinanza Globale e Progetti Europei
- Raccolta Fondi e Comunicazione
- Risorse Umane e Servizio Civile
- Amministrazione e Contabilità
- Controllo di Gestione e Rendicontazione
- Segreteria Amministrativa

Durante il 2023, la Direzione ha utilizzato lo strumento delle riunioni di staff per tenere aggiornati tutti i dipendenti e i collaboratori sulle decisioni strategiche dell'ente e per raccogliere istanze dalle diverse aree, così da garantire una piena rappresentanza delle stesse presso il Consiglio di Amministrazione. Sono inoltre proseguiti i lavori del tavolo di confronto tra la Direzione e i capi progetto nei 10 Paesi in cui CEFA opera, allo scopo di migliorare ulteriormente l'allineamento strategico tra la sede centrale e le sedi estere.





*Aggiornato al 31/12/2023

I PROTAGONISTI DEL 2023: **I DIPENDENTI, I VOLONTARI, GLI STAKEHOLDER**

LE NOSTRE RISORSE UMANE

Nel 2023 hanno collaborato con CEFA, presso l'ufficio di Bologna o nelle sedi all'estero 308 persone.

Lo staff in Italia comprende 20 dipendenti (11 donne e 9 uomini) una collaboratrice, 8 occasionali (7 donne e 1 uomo), 3 volontarie in Servizio Civile (3 donne) 7 tirocinanti curriculari e una tirocinante in Garanzia Giovani (7 donne e 1 uomo). Al 31 dicembre 2023 l'83,33 % del personale dipendente era inserito in organico con contratto di lavoro a tempo indeterminato, mentre il 16,66% a tempo determinato. Tra i dipendenti a tempo pieno, il compenso lordo mensile più elevato nel 2023 ammonta a 3.254 euro, mentre il più basso a 1.648,75 euro.

Il personale impiegato nei progetti all'estero, nel 2023 era composto da 43 collaboratrici e collaboratori espatriati (28 donne e 15 uomini), 187 persone assunte con contratti locali (79 donne e 108 uomini) e 2 occasionali (2 donne), 33 volontarie e volontari in Servizio Civile (bando 2021 16 persone, di cui 11 donne e 5 uomini; nel bando 2022 17 persone, di cui 11 donne e 6 uomini), 4 tirocinanti curriculari (4 donne). Tra i collaboratori e le collaboratrici espatriati, il compenso lordo mensile più elevato nel 2023 ammonta a 3.650 euro, mentre il più basso a 1.275 euro.

Dettaglio fasce età

< 30 anni	17	27%
31/40	26	41%
41/50	12	19%
51/60	8	12%
> 60	1	1%
totale	64	100%

Il rapporto con il personale in Italia viene regolamentato dal CCNL del settore commercio, terziario e servizi, mentre il personale all'estero fa riferimento all'Accordo Collettivo che regola le collaborazioni coordinate e continuative, sottoscritto tra le Associazioni delle ONG Italiane (AOI e Link2007) e le Organizzazioni sindacali FeLSA-CISL, NidiL-CGIL, UILTEMP in data 4 dicembre 2023. I compensi agli Organi Certificatori sono

così distribuiti: **Revisore dei Conti:** 1 membro per un totale di € 2.440. **Organo di Controllo:** 3 membri per un totale di € 18.994. **Organo di Vigilanza:** 1 membro per un totale di € 1.562.

Lo staff CEFA (dipendenti e collaboratori e collaboratrici espatriati), nel 2023 è stato quindi formato da un totale di 64 persone, divise nelle seguenti fasce di età:

FORMAZIONE E SMART WORKING

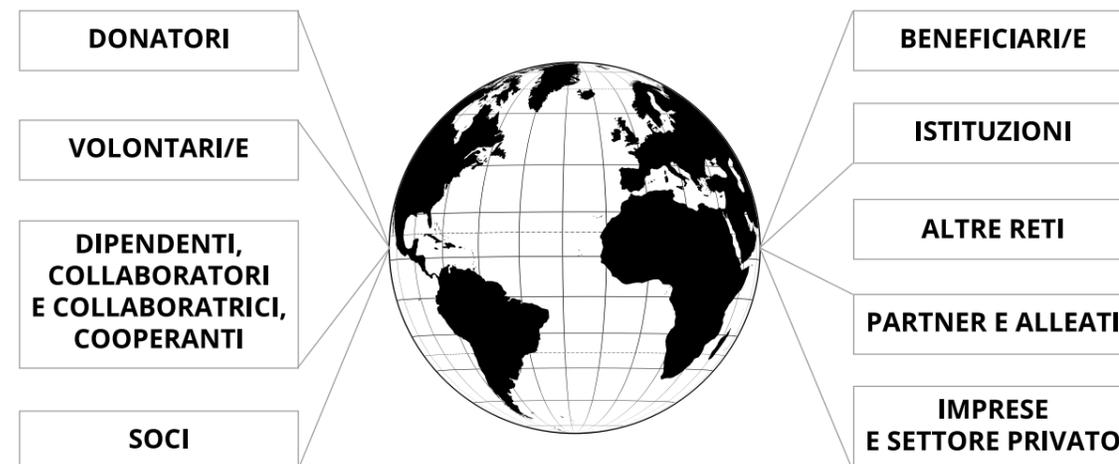
Nel corso del 2023 tutto lo staff della sede di Bologna ha partecipato a un percorso dedicato al benessere aziendale e al clima organizzativo. Inoltre, a seguito della conclusione del periodo di lavoro agile attivato tramite la procedura emergenziale semplificata, lo smart working è stato disciplinato con un accordo di secondo livello tra CEFA e i dipendenti e le dipendenti, prevedendo la possibilità di effettuare il 40% delle ore mensili in modalità agile e la restante parte del tempo in presenza. Questo ci ha permesso di salvaguardare i benefici dello smart working e di conciliare vita privata e vita lavorativa.

VOLONTARIATO

CEFA può inoltre contare sul supporto di tanti/e volontari/e che operano sia presso la sede di Bologna che negli eventi e nelle attività di raccolta fondi sul territorio regionale e nazionale. In particolare, nel 2023 ci hanno offerto il loro prezioso tempo 300 persone, di cui il 60% circa donne e il 40% uomini, divisi nelle seguente fasce di età: 20/45 anni - 41% e 46/70 anni - 59%.

I NOSTRI STAKEHOLDER

Sin dal testo della nostra vision, *"Desiderio di CEFA è che ogni persona, in ogni parte del mondo, diventi protagonista dello sviluppo, per essere soggetto attivo di democrazia e di pace"*, risulta evidente quanto le persone e le relazioni con vari stakeholder, e quindi il loro coinvolgimento nella vita dell'organizzazione, siano fondamentali per CEFA. Tutte le nostre attività derivano da relazioni positive con attori diversi, tutti parte della nostra simbolica mappa degli stakeholder, che vi presentiamo qui di seguito.



In Piazza Maggiore a Bologna per l'evento "Riempi il Piatto Vuoto"

DONATORI E DONATRICI

Le attività ordinarie e straordinarie di CEFA sono rese possibili dal supporto di diversi donatori: Istituzioni, Fondazioni, Imprese, Enti Religiosi, Associazioni e singoli individui che scelgono di sostenere CEFA nei paesi terzi e in Italia, condividendone l'approccio e apprezzando i risultati concreti dei progetti realizzati. CEFA adotta alti standard di rendicontazione e di reportistica, approvati da tutti i principali donatori internazionali, per garantire trasparenza sull'uso delle donazioni pubbliche e private ricevute.

VOLONTARI E VOLONTARIE

La rete di Volontari di CEFA è attiva soprattutto nelle città di Bologna, Roma, Milano, Parma, Modena e Ferrara. Nel 2023 abbiamo realizzato due grandi eventi in piazza a Modena e Bologna, diverse proiezioni del docufilm "Gente Strana", eventi estivi, campagne e iniziative di sensibilizzazione che hanno coinvolto i volontari e le volontarie lungo tutto il corso dell'anno. Dal 2020, l'Associazione Amici del CEFA unisce e valorizza i Volontari e le Volontarie, organizzando attività di racconto dal campo, formazione e sostegno, come la grande lotteria di Natale, concerti e diverse cene di beneficenza per supportare progetti e iniziative del CEFA. L'ufficio Raccolta Fondi e Comunicazione coordina il gruppo, organizzando momenti formativi e incontri a livello locale e nazionale.

DIPENDENTI, COLLABORATORI E COLLABORATRICI, COOPERANTI

Il lavoro di CEFA è reso possibile dall'impegno quotidiano dei/delle dipendenti, collaboratori e collaboratrici in sede e dei/delle cooperanti che operano nei 10 Paesi dove siamo presenti. Continua il confronto tra le oltre 70 persone che collaborano con noi attraverso gli incontri online di "CEFA World", che coinvolgono sia i cooperanti che il personale della sede di Bologna. Il format "Voci dal campo", invece, permette di far conoscere le nostre azioni attraverso la voce diretta di chi opera nei progetti.

SOCI E SOCIE

L'Assemblea dei Soci di CEFA include sia persone giuridiche sia persone fisiche. Nel 2023 i Soci sono rappresentati da 15 persone giuridiche e 14 persone fisiche, tutte espressione di quei territori locali e del mondo della cooperazione e dell'associazionismo che ci accompagnano ogni giorno. L'Assemblea si riunisce annualmente per l'approvazione del bilancio d'esercizio e, a scadenza

triennale, per il rinnovo delle cariche. Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte nel corso del 2023. Dopo 50 anni di attività una nuova Cooperativa è diventata Socia di CEFA: è Granarolo che negli ultimi 20 anni ci ha affiancato nella realizzazione di importanti progetti di sviluppo dalla Tanzania al Mozambico. Insieme a Granarolo rafforziamo il nostro impegno nel promuovere l'agricoltura sostenibile, la tutela dell'ambiente e la valorizzazione delle comunità locali. Come dichiara il presidente di Granarolo, Gianpiero Calzolari *"Siamo felici di poter stringere un rapporto ancora più stretto con CEFA, una ONG che porta avanti nel tempo importanti progettualità e alla quale ci siamo sentiti da subito molto vicini in termini di missione e propositi. In questi anni abbiamo partecipato a missioni all'estero in Tanzania e Mozambico e iniziative sui territori italiani che hanno coinvolto allevatori e dipendenti Granarolo di ogni funzione, sempre sollecitati da CEFA a lavorare per garantire lavoro e sicurezza alimentare in piccole comunità rurali. Realizzare filiere sane e in grado di crescere nel segno della sostenibilità economica, sociale e ambientale: questa la nostra comune missione"*.



PERSONE COINVOLTE NEI PROGETTI

I beneficiari e le beneficiarie sono tutte le persone coinvolte nei progetti di CEFA, direttamente o indirettamente. La partecipazione dei beneficiari diretti o dei loro rappresentanti è prevista sin dalle fasi di identificazione dei progetti, per garantire la sostenibilità e pertinenza delle azioni. CEFA mira a coinvolgerli insieme ai partner e alle Istituzioni dalla fase di individuazione dei bisogni fino alla valutazione finale, che misura l'impatto e la replicabilità delle attività. Delle azioni di CEFA beneficiano anche una vasta gamma di beneficiari indiretti, grazie alle azioni volte al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità in cui si opera nel loro complesso.



ALTRE RETI

CEFA è parte di diverse reti e piattaforme a livello regionale, nazionale ed europeo. In particolare, siamo Soci di AOI, FOCSIV (Socio della piattaforma europea CIDSE), COONGER, Concord Italia (Socio della piattaforma europea Concord Europe). Collaboriamo con ECCAR, la Coalizione Europea di Città contro il Razzismo, e dal 2023 siamo membri di Environmental Literacy Network (ELN). Sempre nel 2023 abbiamo aderito al Manifesto della Comunicazione non ostile di Parole Ostili.

ISTITUZIONI

Rispondendo ai principi ispiratori del Codice del Terzo Settore, CEFA mantiene relazioni con le Istituzioni Pubbliche con un approccio di dialogo e collaborazione, co-progettazione e condivisione di obiettivi strategici, andando oltre il semplice rapporto di finanziamento. Lavoriamo per creare rapporti stabili e duraturi con Enti Istituzionali, generando sinergie a lungo termine e impatti significativi sui territori in cui operiamo. Nel 2023, CEFA ha collaborato con numerose Istituzioni come AICS, UE, Ministero dell'Interno, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzie delle Nazioni Unite, e molte altre. Nel 2023, in molteplici occasioni pubbliche, abbiamo promosso o partecipato ad incontri che hanno visto la presenza di

rappresentanti delle Istituzioni Locali, Nazionali e Internazionali. CEFA partecipa alla vita istituzionale attraverso l'adesione a tavoli e reti locali.

PARTNER E ALLEATI

I nostri partner sono soggetti privati che condividono le finalità di CEFA e collaborano con noi mettendo a disposizione competenze, professionalità e risorse. Tra i partner principali ci sono ONG italiane, europee, internazionali e locali, Associazioni culturali, sportive e di volontariato, Università, Cooperative, Scuole, Aziende, Fondazioni e Centri Culturali. Scegliamo i nostri fornitori con attenzione ai valori e agli standard di qualità e sostenibilità.

IMPRESE E SETTORE PRIVATO

Le Imprese, le Confederazioni, i Consorzi e le Cooperative supportano CEFA rispondendo agli appelli e alle campagne e partecipando ad eventi e iniziative locali, coinvolgendo dipendenti, clienti e fornitori. La missione di CEFA, in linea con i valori dell'Agenda 2030, attrae il contributo di Aziende e Cooperative che scelgono di offrire supporto economico, supporto nella progettazione, fornitura gratuita di beni e servizi, volontariato aziendale e supporto alla comunicazione, migliorando le condizioni di vita delle comunità con cui lavoriamo.

DOVE OPERIAMO

Le nostre aree di intervento

Il 2023 ha visto l'emergere di nuove crisi globali che hanno messo a dura prova i progressi verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030. La crisi energetica, la crisi alimentare e le nuove tensioni geopolitiche, hanno amplificato gli effetti negativi delle crisi già esistenti creando un quadro, se possibile, ancora più complesso.

Nel Corno d'Africa e in Nord Africa la grave siccità, la peggiore degli ultimi 40 anni, ha decimato i raccolti, causato la morte del bestiame e spinto milioni di persone verso la fame e l'insicurezza alimentare. Dopo la siccità sono arrivate forti inondazioni, che hanno causato ulteriori danni alle infrastrutture e ai mezzi di sussistenza delle comunità già provate. Le tensioni politiche e i conflitti in corso in alcuni Paesi, come l'Etiopia e la Somalia, hanno ostacolato le operazioni di soccorso, aggravando la crisi umanitaria. L'aumento della povertà, dei conflitti e delle persecuzioni ha spinto un numero crescente di persone a migrare verso l'Europa e altre regioni, mettendo a dura prova le rotte migratorie e i paesi di destinazione.

Di fronte a queste sfide, abbiamo intensificato i nostri sforzi per aiutare le comunità colpite, collaborando e cooperando con i diversi attori. CEFA lavora con passione e determinazione (ogni nostra iniziativa è progettata per essere in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite) per **creare un futuro in cui ogni persona abbia le risorse e le opportunità per vivere una vita dignitosa e sostenibile.** La nostra visione è un mondo dove l'inclusione, la giustizia e la sostenibilità siano al centro dello sviluppo globale, e dove ogni comunità possa prosperare in armonia con l'ambiente. Con un approccio integrato e collaborativo, continuiamo a costruire ponti tra i settori, promuovendo un cambiamento positivo e duraturo.

AGRICOLTURA SOSTENIBILE E SICUREZZA ALIMENTARE

Dal 1972, CEFA è in prima linea nel promuovere progetti di sviluppo rurale e agricolo sostenibile. Ci siamo concentrati sull'accesso a cibo sano e nutriente e sulle opportunità di creazione di reddito e sostentamento per la popolazione, tenendo in considerazione la sostenibilità e

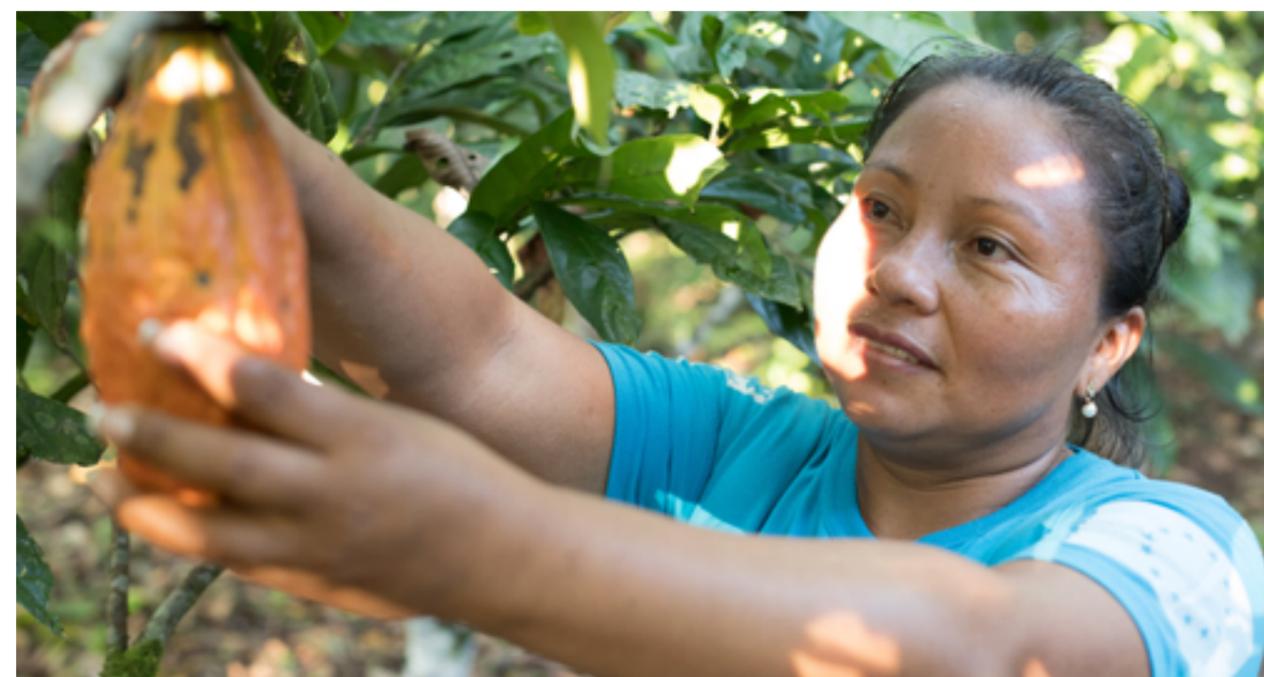
l'innovazione in ambito agricolo e la riduzione dell'impatto ambientale. In ogni comunità rurale, la nostra missione è chiara: garantire sicurezza alimentare, corretta nutrizione e fame zero, attraverso azioni concrete per uno sviluppo agricolo sostenibile e la protezione delle risorse naturali e degli ecosistemi. Lavoriamo a stretto contatto con migliaia di piccoli agricoltori e agricoltrici, promuovendo tecniche agricole, tradizionali o innovative in base ai differenti contesti e bisogni, che rispettano la terra e l'acqua, risorse preziose che sostengono la vita e il lavoro delle persone coinvolte. **Attraverso la formazione e il supporto tecnico, aiutiamo queste comunità ad adottare pratiche che aumentano la produttività, senza compromettere l'ambiente.** Ogni seme piantato, ogni raccolto portato a termine, rappresenta un passo verso un futuro più sostenibile e prospero. Il nostro sostegno alle zone rurali si concretizza in molte forme: dalla promozione di metodi agricoli innovativi e rispettosi dell'ambiente, alla creazione di reti di mercato che garantiscono un reddito dignitoso per gli agricoltori. Forniamo accesso a strumenti e conoscenze che permettono di migliorare i rendimenti agricoli, ridurre le perdite post-raccolta e incrementare la varietà delle colture, assicuran-



do così una dieta più equilibrata per le famiglie e comunità. In ogni nostro progetto, l'attenzione all'impatto ambientale è cruciale. Adottiamo pratiche che minimizzano le emissioni di gas serra e l'inquinamento, contribuendo alla mitigazione del cambiamento climatico. **Promuoviamo l'uso di energie rinnovabili, la gestione sostenibile delle risorse idriche e la conservazione del suolo,** garantendo che la nostra impronta ecologica sia il più leggera possibile. La nostra visione è quella di un mondo in cui ogni individuo abbia accesso a una nutrizione adeguata e possa vivere una vita dignitosa, in armonia con la natura.

SVILUPPO ECONOMICO INCLUSIVO E LAVORO DIGNITOSO

CEFA si impegna a promuovere una crescita economica inclusiva e sostenibile, garantendo opportunità di formazione tecnica e professionale e lavoro dignitoso per tutti e tutte. Il nostro obiettivo è creare un'economia che sostenga ogni individuo, favorendone la dignità e l'emancipazione economica e sociale. **Supportiamo le persone più vulnerabili, rispettando i diritti dei lavoratori e promuovendo un'economia solidale e circolare.** Crediamo nella parità di genere e aiutiamo i giovani a trovare lavoro, offrendo loro competenze e opportunità per un futuro migliore, ovunque lo desiderino. I nostri progetti di reintegrazione economica e sociale promuovono la dignità personale e il benessere comunitario. Forniamo accompagnamento per la creazione



di start-up, supportiamo incubatori di impresa e organizziamo corsi di formazione professionale per migliorare le capacità tecniche e preparare le persone alle sfide del mercato del lavoro. Promuoviamo la creazione di mercati e opportunità di vendita per prodotti e servizi, costruendo un ecosistema economico inclusivo dove tutti possano prosperare. Il nostro approccio olistico assicura che le persone non solo trovino lavoro, ma abbiano anche accesso a risorse e reti di supporto e solidarietà per una crescita continua.

AMBIENTE, ACQUA ED EMERGENZA CLIMATICA

CEFA è impegnata nella lotta contro la crisi climatica e nella protezione dell'ambiente, attraverso una serie di azioni mirate e sostenibili. Il nostro obiettivo è un futuro dove l'ambiente, l'acqua e il clima siano protetti e valorizzati e ci impegniamo a creare soluzioni durature che migliorino la qualità della vita, rispettando e preservando il nostro pianeta per le generazioni future. **Promuoviamo l'uso delle energie rinnovabili, l'accesso universale all'acqua** e azioni di sensibilizzazione ed

educazione per le comunità sulla necessità di trovare soluzioni all'emergenza climatica in corso e sull'importanza della protezione e valorizzazione dell'ambiente. Ci dedichiamo alla costruzione di infrastrutture efficienti per la distribuzione idrica, sia per uso umano che agricolo, assicurando che l'acqua sia un bene comune accessibile a tutti a tutte. **I nostri progetti di riforestazione contribuiscono a ripristinare gli ecosistemi degradati e a mitigare gli effetti del cambiamento climatico.** Promuoviamo pratiche di gestione sostenibile dei rifiuti e programmi di sensibilizzazione ed educazione ambientale, per incoraggiare comportamenti responsabili verso il Pianeta.



Attraverso progetti dedicati all'acqua e ai servizi igienici (WASH), lavoriamo per garantire che ogni comunità abbia accesso a servizi di igiene adeguati. Promuoviamo l'uso di energie rinnovabili per ridurre l'impatto ambientale e sostenere uno sviluppo più sostenibile. Le nostre iniziative di sensibilizzazione e risposta all'emergenza climatica mirano a educare le comunità sugli effetti del cambiamento climatico e sulle azioni che possono intraprendere per proteggere l'ambiente. Collaboriamo con vari partner per implementare progetti che affrontano le sfide ambientali e climatiche in modo integrato e sostenibile.

EDUCAZIONE, DIRITTI E LOTTA ALLE DISEGUAGLIANZE

CEFA è impegnata nella promozione di un'educazione inclusiva, nella tutela dei diritti fondamentali e nella lotta contro ogni forma di disuguaglianza, che sia di genere, estrazione sociale, nazionalità o disabilità. **Promuoviamo l'educazione come strumento essenziale per generare cambiamenti sociali e politici**, sia in Italia che nel mondo, per creare un futuro dove l'educazione inclusiva, la tutela dei diritti e la lotta contro le disuguaglianze siano garantite per tutti e tutte, eliminando le barriere e promuovendo una società più giusta.

Crediamo fermamente che l'educazione sia la base per una società più equa. I nostri progetti mirano a garantire che ogni individuo abbia accesso all'istruzione e ai diritti fondamentali, eliminando le barriere che generano disuguaglianze e sostenendo una società dove ogni persona, indipendentemente dalle proprie caratteristiche, possa godere di pari opportunità e diritti. Educare i giovani che saranno i leader del futuro, è fondamentale per promuovere e sostenere i diritti di tutti e tutte, creando un mondo dove le differenze sono rispettate e valorizzate come risorse per la crescita e il miglioramento.

Lavoriamo attivamente contro le discriminazioni di genere, disabilità e status migratorio, implementando programmi educativi e di supporto che promuovono la pace, la salute, l'istruzione e la mobilità. Utilizziamo l'educazione alla cittadinanza globale come approccio specifico per alcuni dei nostri interventi, promuovendo la consapevolezza e l'impegno civico a livello nazionale ed Europeo. Inoltre, nei Paesi in cui siamo presenti, sosteniamo e collaboriamo con organizzazioni della società civile (OSC) che operano per i diritti umani, e partecipiamo attivamente a processi di peace building e mediazione, contribuendo a costruire comunità più resilienti e inclusive, improntate alla pace al dialogo.

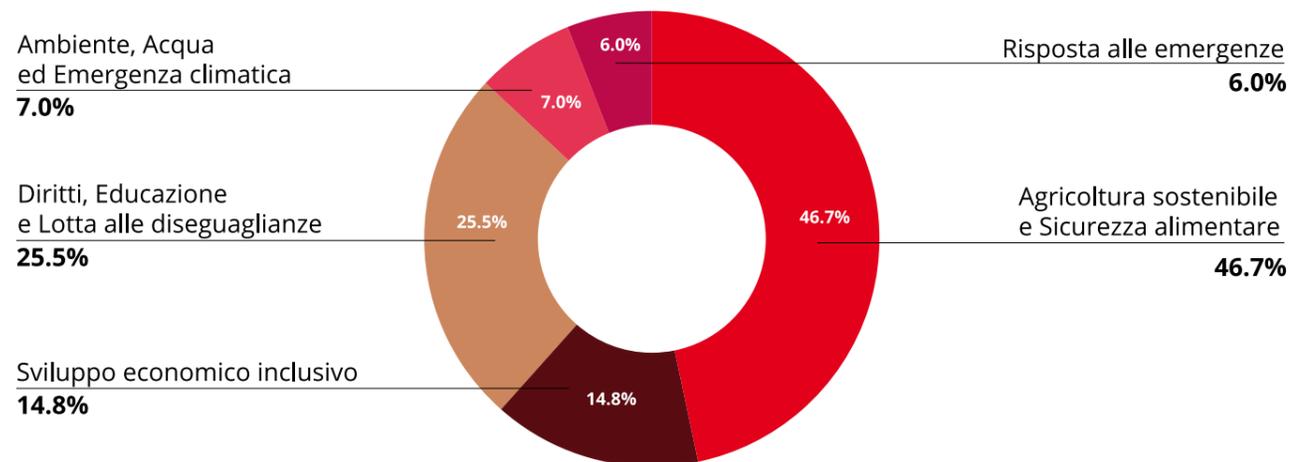


RISPOSTA ALLE EMERGENZE

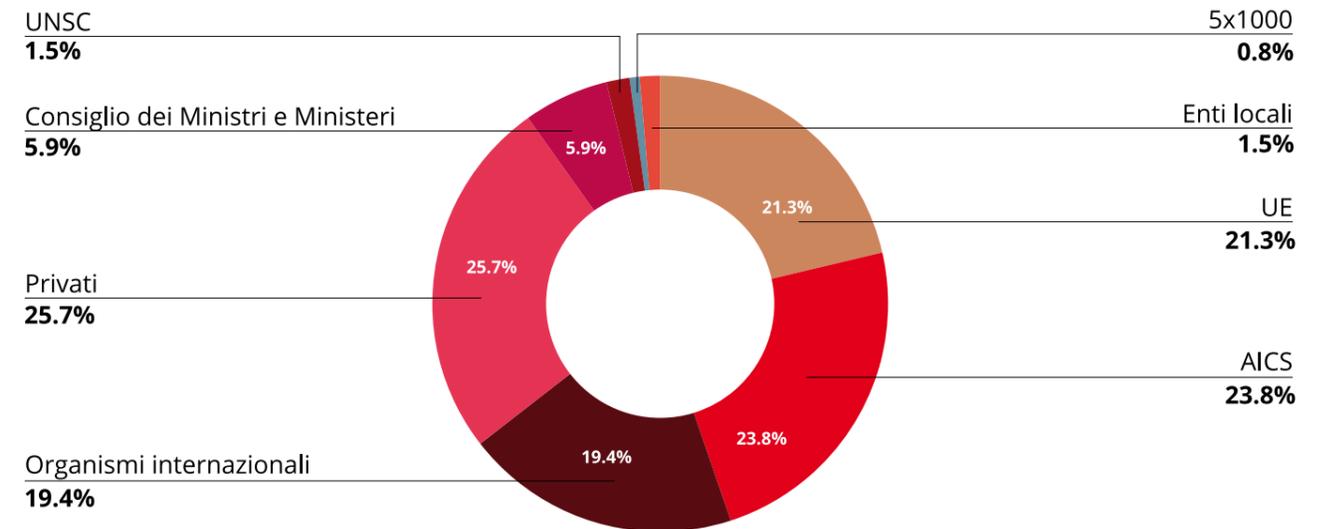
CEFA è pronta a intervenire tempestivamente in caso di emergenza nei Paesi in cui siamo presenti, offrendo supporto alle comunità colpite da calamità naturali come inondazioni, cicloni e terremoti, nonché da conflitti. **Il nostro impegno è fornire assistenza immediata attraverso la distribuzione di cibo e beni di prima necessità, supporto abitativo e interventi psico-sociali.** In situazioni di crisi, lavoriamo in stretta collaborazione con le comunità locali per valutare rapidamente i bisogni e organizzare interventi che rispondano efficacemente alle esigenze più urgenti. La nostra presenza sul campo ci permette di agire con rapidità e precisione, assicurando che le risorse raggiungano chi ne ha più bisogno. **Gli interventi di prima emergenza di CEFA sono pensati per stabilizzare le situazioni critiche e fornire una base su cui costruire il recupero e la ricostruzione.** Offriamo supporto abitativo per coloro che hanno perso la casa e interventi psico-sociali per aiutare le persone a superare i traumi e riprendere una vita normale. Il nostro approccio integrato assicura che le comunità colpite ricevano un supporto completo e coordinato, capace di promuovere la resilienza e la capacità di riprendersi dalle avversità. CEFA continua a lavorare con dedizione per garantire che, in ogni situazione di emergenza, nessuno venga lasciato indietro.



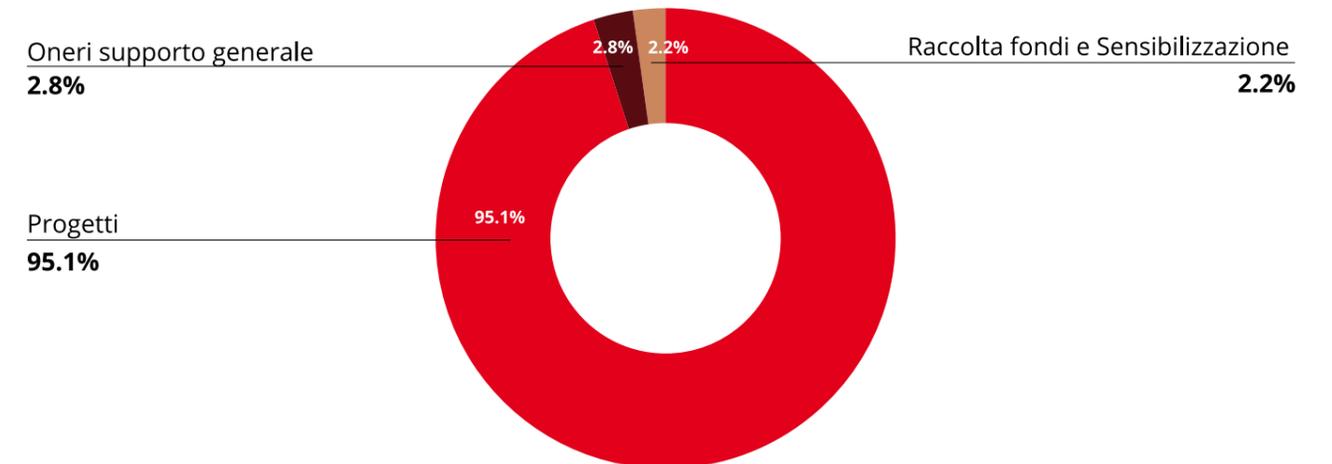
RISORSE PER AREA D'INTERVENTO



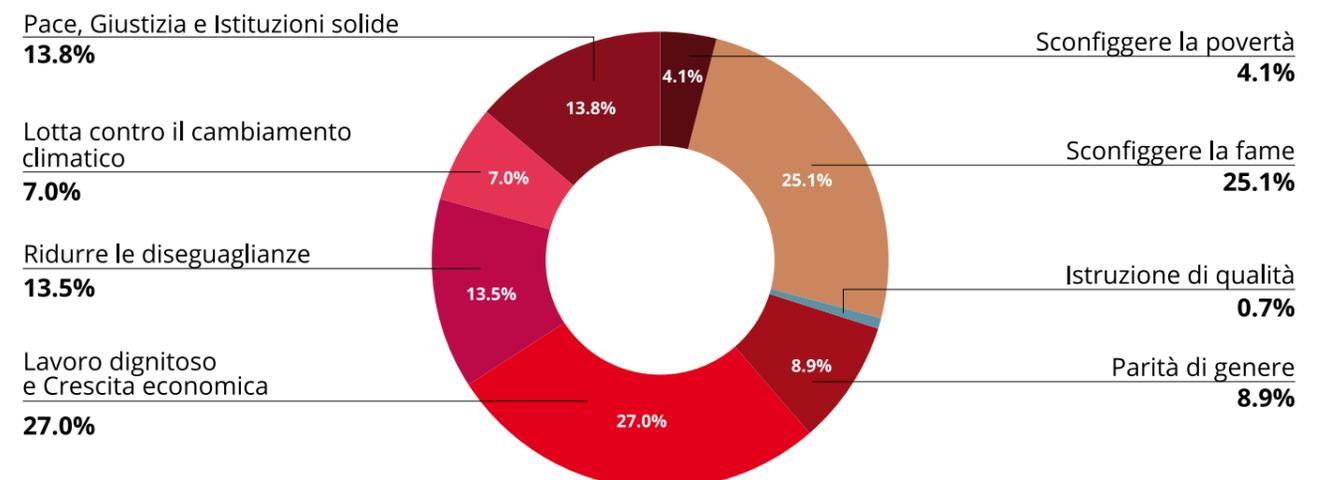
PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE



RIPARTIZIONE DEI COSTI



RISORSE PER SDGS





SUD e CENTRO AMERICA

- 1 Guatemala
- 2 Ecuador



EUROPA

- 3 Italia

NORDAFRICA

- 4 Marocco
- 5 Tunisia
- 6 Libia

AFRICA ORIENTALE e MERIDIONALE

- 7 Etiopia
- 8 Somalia
- 9 Kenya
- 10 Tanzania
- 11 Mozambico

MAROCCO

Il terremoto che ha colpito il Marocco tra l'8 e il 9 settembre 2023 ha provocato quasi 3.000 vittime, distrutto e isolato numerose comunità. L'instabilità economica e geopolitica ha inoltre causato un aumento dell'inflazione e ha ridotto il potere d'acquisto delle persone. Nel frattempo il Paese ha dovuto affrontare anche un lungo periodo di siccità che ha diminuito la produzione agricola e aumentato l'insicurezza alimentare di molte famiglie. Tra settembre e dicembre 2023 le piogge sono diminuite del 70% rispetto alla media stagionale e la diga di Al-Massira (vicino a Marrakesh), il secondo bacino idrico più grande del Marocco è momentaneamente secco.

In questo contesto la disoccupazione giovanile è in aumento rispetto all'anno precedente e il futuro è sempre più difficile per le nuove generazioni, ormai molto vulnerabili. I giovani compresi tra 18 e 35 anni oggi rappresentano il 56.4% dei disoccupati.

A queste difficoltà abbiamo risposto con prontezza, innanzitutto fornendo assistenza immediata e supporto psicologico alle popolazioni colpite dal terremoto. Parallelamente, abbiamo promosso l'integrazione socioeconomica delle persone vulnerabili creando attività e reddito e abbiamo facilitato l'accesso ai servizi essenziali e il supporto psicosociale.

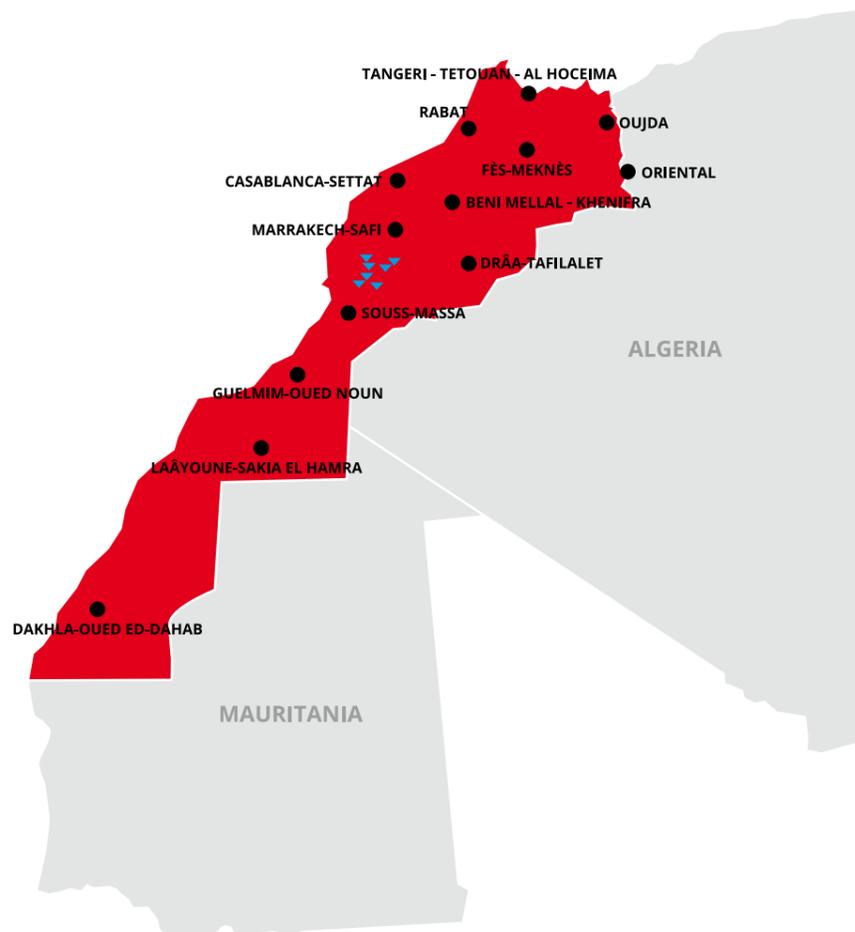
Attraverso corsi di alfabetizzazione ed empowerment, CEFA ha sostenuto l'emancipazione femminile e la lotta alle disuguaglianze di genere. Inoltre, promuoviamo l'innovazione agricola per garantire l'accesso ad alimenti sani e di qualità.



Ci troviamo in Nordafrica

Lo staff operativo è di 37 persone:
33 dipendenti
4 persone in servizio civile

SITUAZIONE ATTUALE



Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare

In Marocco promuoviamo l'innovazione agricola, diffondendo metodi di produzione con un basso impatto ambientale e sensibilizzando la popolazione affinché adotti comportamenti di consumo responsabili. Quindi sosteniamo diete equilibrate, salutari e resilienti ai cambiamenti climatici. **Nella regione di Meknes quest'anno abbiamo sperimentato sistemi di irrigazione intelligenti** che aiutano i piccoli agricoltori a proteggere i loro raccolti e che, allo stesso tempo, costituiscono un mezzo di allerta rapida e una guida alle azioni necessarie per preservare le colture.

Sviluppo economico inclusivo e lavoro dignitoso

CEFA si impegna da sempre per favorire lo sviluppo economico della popolazione marocchina e migrante. Nei progetti di ritorno volontario assistito, **dall'Italia guidiamo le persone nella fase iniziale di pianificazione del loro ritorno in Marocco e ci occupiamo dei loro bisogni economici, sociali e psicologici**. Inoltre, li supportiamo nel creare attività da cui possano ottenere un reddito, attraverso corsi di gestione aziendale, la redazione di un business plan e il sostegno finanziario necessario per aprire l'impresa. Questo accompagnamento personalizzato permette l'effettivo reintegro nella società dei migranti di ritorno e si traduce in una fonte di stabilità economica per i beneficiari e le loro famiglie. L'idea che ci guida è quella di promuovere modelli di sviluppo economico inclusivo, favorendo la creazione di reti tra le realtà associative locali e organizzando incontri di formazione.



PRINCIPALI RISULTATI

22 incontri di formazione effettuati con gli agricoltori

1 sessione di diagnostica effettuata con droni, per il rilevamento di malattie delle piante di patate

PERSONE COINVOLTE

500 agricoltori

3.000 uomini, donne e bambini hanno beneficiato dei risultati del progetto

138 attività generatrici di reddito (AGR) create

PRINCIPALI RISULTATI

40 organizzazioni della società civile rafforzate

4 start-up hanno concluso il percorso di incubazione

PERSONE COINVOLTE

2.612 migranti di ritorno

3.474 uomini, donne e bambini hanno beneficiato dei risultati del progetto

Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze

In Marocco siamo impegnati nella lotta alle disuguaglianze, nella promozione del diritto all'educazione e nella diffusione dei valori di cittadinanza globale. **Quest'anno abbiamo organizzato corsi di alfabetizzazione, corsi di sensibilizzazione sui diritti di base per donne e ragazze inoccupate**, e sessioni di formazione con un focus specifico sulle nuove tecnologie. Allo stesso tempo abbiamo sostenuto iniziative imprenditoriali femminili sociali e solidali per fornire alle donne delle zone rurali opportunità di formazione e di accesso a lavori dignitosi. Lo scopo è favorire l'autonomia socioeconomica e un maggiore potere decisionale. Inoltre, attraverso le campagne di comunicazione che hanno coinvolto ragazze e ragazzi, collettivi femminili e gruppi di studenti e studentesse, abbiamo promosso la discussione sulle disuguaglianze di genere, attraverso la decostruzione di proverbi marocchini stereotipati e la loro rivisitazione in chiave egualitaria.



Ambiente, acqua ed emergenza climatica

Dopo il terremoto dell'8 settembre 2023, abbiamo valutato i bisogni più urgenti e distribuito articoli essenziali alle popolazioni colpite nelle province di Taroudant, Marrakech, Chichaoua ed El Haouz. Abbiamo fornito farmaci, assorbenti igienici, kit da cucina, materiali e attrezzature scolastiche. In parallelo, abbiamo riunito un team di psicologi per svolgere attività di supporto psicosociale in douar selezionati.



PRINCIPALI RISULTATI

250
corsi di formazione realizzati

2
campagne di comunicazione promosse contro la violenza e gli stereotipi di genere

PERSONE COINVOLTE

378
donne e giovani

502
uomini, donne e bambini hanno beneficiato dei risultati del progetto

PRINCIPALI RISULTATI

1.315
coperte distribuite

930
kit d'igiene distribuiti

323
Tende per l'inverno consegnate

PERSONE COINVOLTE

3.779
uomini, donne e bambini aiutati dopo il terremoto

FOCUS PROGETTO

Work4Life, per chi migra in Marocco

Con l'aumento dei flussi migratori, il Marocco è diventato un importante luogo di transito per persone provenienti dall'Africa Orientale, Sub-sahariana e dal Medio Oriente e sta diventando meta di destinazione a lungo termine per molti migranti e rifugiati. **Le crescenti difficoltà sociali e giuridiche hanno però inasprito la marginalizzazione dei migranti rispetto alla popolazione.** Il progetto Work4Life, operante nella regione dell'Orientale, di Beni-Mellal Khenifra e di Rabat-Salé-Kenitra, migliora la situazione dei migranti e dei rifugiati, promuovendo la loro integrazione economica e sociale. Potenziamo le loro competenze professionali, offriamo sostegno finanziario alla creazione d'impresa e rafforziamo il dialogo tra gli attori coinvolti e ovviamente facciamo interventi d'emergenza miranti a sopperire i bisogni di prima necessità. In quest'ottica, a Oudja abbiamo creato un incubatore di impresa che sostiene 28 attività economiche e favorisce l'accesso all'istruzione e alla formazione per la popolazione migrante. Inoltre, 261 persone stanno attualmente frequentando un corso di formazione professionale e 29 persone stanno svolgendo un tirocinio.



TESTIMONIANZA

Estelle, Ibrahima e Assane, migranti e imprenditori

"Siamo originari del Benin e del Senegal e siamo venuti in Marocco per studiare. Terminati gli studi pensavamo di tornare a casa o trasferirci altrove, ma grazie a Work4Life abbiamo ricevuto l'opportunità di realizzare i nostri sogni qui. Il supporto tecnico e finanziario fornito dal team di CEFA e dall'incubatore di startup a Oudja ci ha permesso di creare "Le Delice de Soloum", un ristorante che propone piatti della cucina subsahariana ispirati alle tradizioni ivoriane, senegalesi e maliane. Per realizzare il nostro progetto abbiamo elaborato un piano aziendale, sviluppato una strategia di marketing e imparato a gestire il ristorante dal punto di vista amministrativo. Ora il nostro ristorante è diventato un luogo di incontro per migranti di diverse nazionalità e un punto di riferimento per ritrovare connazionali. Siamo riusciti a creare un bel senso di appartenenza anche in un luogo lontano da casa."



50
attività economiche finanziate

PRINCIPALI RISULTATI

366
kit di primo soccorso distribuiti

97
atelier di sensibilizzazione realizzati

PERSONE COINVOLTE

2.399
migranti e rifugiati

2.983
uomini, donne e bambini hanno beneficiato dei risultati del progetto

TUNISIA

Dal 2012 siamo presenti in Tunisia per sostenere la delicata fase di transizione democratica iniziata con la rivoluzione del 2011 e per rispondere alla crisi economica che ha incrementato la disoccupazione e indebolito la qualità delle infrastrutture e dei servizi. Le sfide che il Paese si trova ad affrontare sono anche di natura sociale e la società civile tunisina gioca un ruolo fondamentale nella lotta per la tutela dei diritti e per la loro estensione.

Sul piano economico le criticità sono strutturali (inflazione, debito, deficit di bilancio), aggravate negli ultimi anni dall'aumento del costo delle materie prime oggetto di importazione (cereali, combustibili) come conseguenza della guerra russo-ucraina. Sul piano politico il 2023, come l'anno precedente, vede l'indebolimento del percorso democratico con il ritorno di un certo clima repressivo nei confronti di oppositori politici e difensori dei diritti umani. **Sul piano sociale è da segnalare la crescita dell'ostilità, sfociata in violenze della popolazione nei confronti delle comunità migranti, in maggioranza subsahariana, installate o in transito sul territorio tunisino.**

CEFA interviene in Tunisia per promuovere lo sviluppo dell'economia sociale e solidale attraverso il sostegno alle imprese sociali, il supporto alle organizzazioni della società civile e la costruzione di spazi di dialogo e concertazione. Allo stesso tempo promuoviamo le tematiche ambientali e il territorio, tramite il turismo responsabile. Sosteniamo inoltre le comunità migranti e i tunisini di ritorno nel loro inserimento socioeconomico e nell'accesso ai servizi psico e socio/sanitari.



Ci troviamo in Nordafrica

Lo staff operativo è di 29 persone:
25 dipendenti
4 persone in servizio civile

SITUAZIONE ATTUALE



Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare

In Tunisia la crisi climatica ha colpito il settore agricolo e ha reso il Paese dipendente dalle importazioni. **Nel 2023, attraverso il progetto Foodland, ci siamo concentrati su sistemi alternativi di coltivazione, come l'idroponica.** Questa tecnologia innovativa e sostenibile, si basa su un sistema chiuso di irrigazione che consente un notevole risparmio idrico. Grazie a una struttura idraulica composta da un serbatoio e una pompa, l'acqua viene riutilizzata periodicamente in modo automatico, mentre una serra protegge il sistema. In collaborazione con i ricercatori dell'Università di Bologna, ci stiamo concentrando sulla coltivazione di piante a foglia, ma le ricerche suggeriscono che questa tecnica potrebbe essere estesa anche ad altre coltivazioni, come pomodori, fragole, broccoli e cipolle.



Sviluppo economico inclusivo e lavoro dignitoso

Nel contesto tunisino, dove l'inclusione economica e i tassi di occupazione registrano dati allarmanti, l'obiettivo primario di CEFA è il diritto a un lavoro dignitoso. **I nostri progetti creano occupazione, coinvolgendo le categorie più vulnerabili, compresi i migranti.**

Progetti come Dar Tun e PAAIP, sostengono l'inserimento economico e sociale di giovani e donne disoccupati e di cittadini tunisini di rientro dall'Europa, attraverso percorsi di avviamento professionale (borse lavoro, stage, formazioni professionali) o il finanziamento diretto di attività. CEFA si impegna anche per incrementare le capacità di gestione d'impresa e prevede un accompagnamento costante, per uno sviluppo economico inclusivo e sostenibile.

5 impianti idroponici installati

PRINCIPALI RISULTATI

26 giornate di sensibilizzazione organizzate

PERSONE COINVOLTE

369 giovani tunisini e migranti

5.984 uomini, donne e bambini hanno beneficiato dei risultati del progetto

PRINCIPALI RISULTATI

175 sessioni di coaching realizzate per la creazione di impresa

53 attività finanziate

19 percorsi di avviamento professionale attivati

PERSONE COINVOLTE

91 agricoltori

13.672 uomini, donne e bambini hanno beneficiato dei risultati del progetto

Ambiente, acqua ed emergenza climatica

In Tunisia la crisi climatica sta assumendo proporzioni preoccupanti. La scarsità di acqua, l'erosione costiera e le inondazioni potrebbero ridurre il PIL del 3,4% entro il 2030, a meno che non vengano adottate importanti misure correttive. Il Paese ha assunto l'impegno di ridurre le emissioni entro il 2030, ma si scontra con la mancanza di finanziamenti e un crescente deficit di bilancio. Questi fattori limitano l'efficacia della spesa pubblica nel sostenere fonti di energia ecologiche e rendono più difficile l'attuazione delle misure climatiche pianificate dal governo. **Iniziative come PRESTO, ECOGOV e BIZ-ENVIE si concentrano sullo sviluppo territoriale responsabile, promuovendo la crescita delle competenze di gestione delle risorse.** Questi progetti mirano a sensibilizzare la comunità sull'importanza della lotta al cambiamento climatico e a favorire la creazione di strutture di governo pubblico, associazionismo e imprenditorialità in grado di affrontare le sfide legate all'ambiente.

FOCUS PROGETTO

RESTART, riqualificazione ecologica e sociale dei territori

Il progetto RESTART, finanziato dall'AICS e dalla Regione Emilia-Romagna, è realizzato in stretta collaborazione con l'Ong Cospe, e opera nei Governatorati di Jendouba, Sidi Bouzid, Gabes, Mahdia e Sousse. **RESTART ha voluto colmare spaccature profonde nel tessuto socioeconomico, quali la marginalizzazione giovanile, la carenza di lavoro dignitoso e il diffuso sentimento di alienazione.** Abbiamo promosso lo sviluppo economico sostenibile attraverso la microimprenditorialità e l'empowerment dei giovani. La creazione di imprese sociali eco-sostenibili è stata indirizzata verso tunisini che si sono impegnati nella valorizzazione e nella riqualificazione territoriale delle cinque regioni coinvolte. RESTART ha anche sostenuto lo sviluppo di un sistema di servizi sussidiari all'accompagnamento e al finanziamento dell'imprenditoria giovanile e ha favorito le sinergie tra le imprese sociali, le istituzioni e gli enti locali. Abbiamo messo in campo supporti di diversa natura, a partire dall'assistenza tecnica su qualità, tracciabilità e innovazione della produzione, fino alla formazione professionale. Più di 40 giorni di formazione sono stati dedicati alle imprese.

PRINCIPALI RISULTATI

9 progetti associativi finanziati per la sensibilizzazione ambientale e la riqualificazione territoriale

81 giornate di formazione organizzate per la gestione sostenibile delle risorse naturali, la protezione degli ecosistemi locali e la gestione dei rifiuti

PERSONE COINVOLTE

9.530 uomini, donne e bambini hanno beneficiato dei risultati del progetto

PRINCIPALI RISULTATI

14 imprese sociali giovanili finanziate

5 progetti associativi di sviluppo e protezione territoriale finanziati

PERSONE COINVOLTE

303 giovani

6.428 uomini, donne e bambini hanno beneficiato dei risultati del progetto



TESTIMONIANZA

Hind Aziza, 31 anni, imprenditrice di Ain Drahem

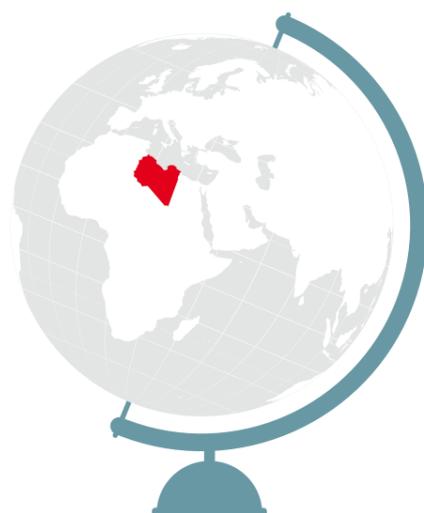
*"Sono grata a CEFA perché oggi guido il progetto imprenditoriale Terre d'Elite, che promuove l'utilizzo, il rispetto e la valorizzazione delle risorse del nostro territorio. Produciamo cosmetici naturali, attraverso l'utilizzo di piante medicinali tipiche delle zone mediterranee come il mirto e il lentisco e sono coinvolta nel tessuto sociale della mia comunità. **Il progetto RESTART ha avuto un grande impatto sulla mia attività e sulla mia vita. Attraverso questo programma, ho acquisito competenze in economia sociale e solidale, nel marketing, nella vendita e nella comunicazione.** Il progetto ha anche permesso la creazione di una rete imprenditoriale attraverso gli incontri con numerose eco-imprese finanziate, provenienti da ogni parte della Tunisia. Tuttavia, i giovani e le donne che intraprendono questa via, continuano ad avere bisogno di risorse tecniche e finanziamenti: non possiamo essere lasciati soli perché il cambiamento climatico minaccia la produttività delle nostre imprese che si basano sul riutilizzo e sulla valorizzazione delle risorse naturali. È urgente per noi sviluppare competenze tecniche che ci aiutino nel processo di adattamento alle condizioni climatiche. Il mio sogno è l'apertura di uno spazio dove le eco-imprese della mia regione possano mostrare i loro prodotti, dove rendere visibili le eccellenze del nostro territorio."*



LIBIA

Dopo oltre un decennio di guerra civile e divisioni interne, la Libia è in uno stato di profonda crisi. Una crisi alimentata dall'instabilità politica, da episodi di violenza armata e dall'insicurezza economica. Mentre la politica rimane divisa, il Paese vive una grave crisi economica e il peggioramento delle condizioni di vita è stato esacerbato dal conflitto in Ucraina. Da anni, infatti, la Libia dipende dalle importazioni di grano e cereali dalla Russia e dall'Ucraina, e la guerra ha causato un ulteriore aumento dei prezzi, compromettendo il potere d'acquisto della popolazione.

La Libia è anche uno dei Paesi più esposti ai rischi legati al cambiamento climatico nel Mediterraneo e il 10 Settembre 2023 ha dovuto affrontare l'uragano Daniel che ha causato devastanti inondazioni, ha distrutto intere città e infrastrutture pubbliche e sono migliaia le persone e le famiglie colpite. CEFA dal 2017 opera in Libia per rafforzare le municipalità e migliorare le condizioni di vita delle fasce più fragili della popolazione. E quest'anno ci siamo adoperati per dare una risposta umanitaria all'emergenza causata dall'uragano Daniel. Abbiamo distribuito beni di prima necessità e fornito supporto psicosociale alla popolazione colpita.



Ci troviamo in Nordafrica

Lo staff operativo è di 15 persone:
15 dipendenti

SITUAZIONE ATTUALE

300.000 le persone bisognose di assistenza umanitaria

11% incremento dei costi per l'acquisto di cibo

20% Aumento della temperatura nel Paese



Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze

CEFA migliora le condizioni di vita delle comunità, riducendo i rischi per il benessere fisico e mentale dei gruppi più vulnerabili, inclusi migranti, rifugiati e richiedenti asilo. Nei nostri interventi **facilitiamo un accesso sicuro e inclusivo ai servizi sanitari di base ed effettuiamo distribuzioni di cibo, beni di prima necessità, kit igienici** e di protezione personale per garantire la soddisfazione dei bisogni primari. Garantiamo anche supporto psicosociale e ci impegniamo a sostenere le strutture sanitarie pubbliche attraverso la fornitura di medicinali, piccole attrezzature e corsi per il personale medico.



PRINCIPALI RISULTATI

401 kit distribuiti (generi alimentari, prodotti per l'igiene, dispositivi di protezione personale)

3 scuole coinvolte in campagne di sensibilizzazione

PERSONE COINVOLTE

792 persone in difficoltà

Ambiente, acqua ed emergenza climatica

CEFA ha implementato il progetto di gestione dei rifiuti solidi urbani, supportando l'attività di raccolta con **l'obiettivo di mitigare il grave impatto ambientale e sanitario di sistemi assenti o inadeguati**. L'intervento ha sostenuto le municipalità locali nell'erogazione di servizi di base e ha sensibilizzato le comunità su tematiche riguardanti la tutela ambientale e la salvaguardia del territorio. Le attività di formazione si sono concluse con la stesura di studi tecnici sulla gestione dei rifiuti solidi urbani e attraverso campagne di sensibilizzazione sia online che nelle scuole.



PRINCIPALI RISULTATI

12 sessioni di formazione implementate in materia di gestione dei rifiuti solidi urbani

15 riunioni Multi Stakeholder Groups realizzate

PERSONE COINVOLTE

372 uomini e donne

48.246 persone residenti in tre Municipalità del Sud beneficiano dei servizi per la gestione dei rifiuti solidi

FOCUS PROGETTO

Social Dialogue for Environment

Nel corso del 2023, CEFA ha concluso il progetto “Social Dialogue for Environment – SDE”, finanziato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), con l’obiettivo di migliorare le condizioni di vita della popolazione delle municipalità di AlAwinat, Brak Alshati e Qatroun, nel Sud-Ovest della Libia. **Il progetto ha migliorato l’erogazione di servizi di base, in particolare quelli igienico-sanitari e la gestione tecnica e amministrativa dei rifiuti solidi urbani.** Sono stati consegnati contenitori per la raccolta dei rifiuti, strumenti per lo stoccaggio e attrezzature al fine di garantire la sicurezza per gli operatori della raccolta. Abbiamo inoltre formato i tecnici comunali sull’efficientamento della raccolta e il trasporto dei rifiuti, e abbiamo redatto tre piani municipali per la gestione dei rifiuti. Attraverso l’organizzazione di incontri a tema ambientale, che hanno riunito le municipalità, la società civile e rappresentanti dei diversi gruppi a livello comunitario, l’azione ha favorito il rafforzamento del dialogo e della coesione sociale. Inoltre, in collaborazione con organizzazioni della società civile libica, CEFA ha coinvolto le comunità in campagne di sensibilizzazione sui rischi sanitari e ambientali legati alla gestione dei rifiuti e sul loro corretto smaltimento, per incoraggiare l’adozione di pratiche sostenibili (il riciclo e la raccolta differenziata) e un maggiore rispetto dell’ambiente.

PRINCIPALI RISULTATI

3 municipalità del Sud supportate nella redazione di Piani Municipali di gestione rifiuti solidi

160 contenitori per la raccolta dei rifiuti consegnati

PERSONE COINVOLTE

372 funzionari e cittadini

48.246 residenti in tre Municipalità del Sud beneficiano dei servizi migliorati



TESTIMONIANZA

Abdualfatah, funzionario dell’Environmental and Sanitation Office della Municipalità di AlAwinat

“La situazione rispetto al passato è molto cambiata, prima c’erano discariche sparse ovunque e diversi rifiuti abbandonati, **ora c’è un piano municipale di gestione dei rifiuti, un numero significativo di contenitori per i rifiuti su tutto il territorio comunale e soprattutto una maggiore consapevolezza.** Il progetto ha generato lo sviluppo dei servizi base offerti ai cittadini e un grande miglioramento della gestione dei rifiuti nella municipalità. CEFA ha aumentato le competenze dei funzionari e la sinergia tra amministrazione e stakeholders della società civile e gli incontri Multi-Stakeholders Group hanno potenziato la comunicazione tra autorità e cittadini. Mi auguro che in futuro ci possano essere ulteriori interventi nel settore ambientale.”



ETIOPIA

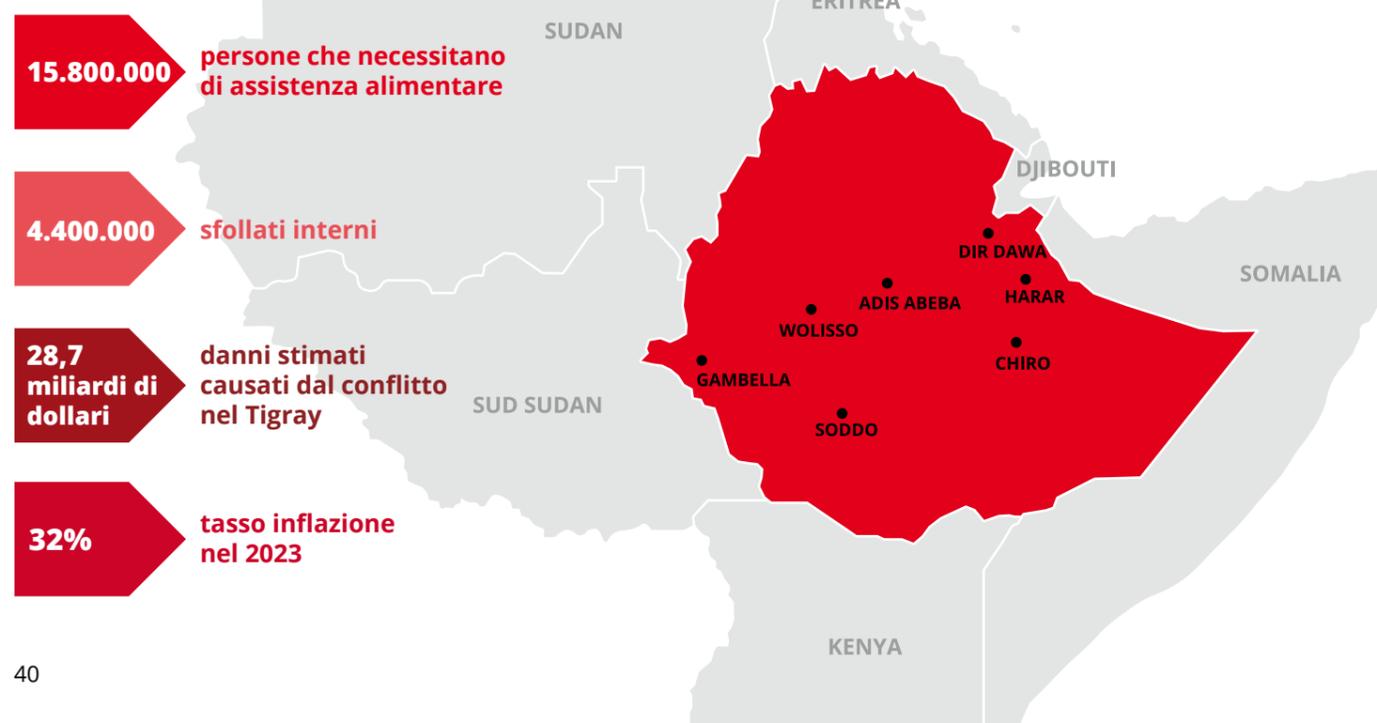
In Etiopia, anni di conflitti e ricorrenti shock climatici hanno provocato una grave crisi umanitaria e acute tensioni politiche. Il Paese ha subito le conseguenze del conflitto in Tigray, il successivo conflitto in Amara, una siccità senza precedenti nelle regioni orientali e meridionali e alti livelli di violenza che hanno provocato milioni di sfollati interni e una diffusa insicurezza alimentare con picchi di malnutrizione, soprattutto infantile. Questi fattori si inseriscono in un contesto globale di aumento dei prezzi dei beni di prima necessità e delle materie prime, di inflazione e svalutazione della valuta locale, e con il rischio di una carenza mondiale di gas, carburante, medicinali e cibo. **Le Nazioni Unite hanno stimato che nel 2023 in Etiopia più di 21 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria.** Nonostante il cessate il fuoco del novembre 2022 in Tigray i bisogni umanitari rimangono alti, in particolare per le persone che sono state sfollate a causa del conflitto e delle violenze. Gli stessi bisogni li ritroviamo a Ovest, nella zona di Gambella, al confine con il Sudan del Sud, dove dal 2022 CEFA supporta le comunità rifugiate Sud Sudanesi. Nel Sud del Paese, la resilienza della terra e delle persone è stata indebolita dagli shock climatici. **Le piogge intense, le inondazioni e la siccità hanno contribuito all'erosione del suolo, alla desertificazione, e alla perdita di biodiversità.** Purtroppo, in assenza di un sostegno solido e duraturo, la condizione di agricoltori e pastori rimarrà disastrosa: le famiglie continuano a non avere sufficiente cibo e reddito per sopravvivere. Inoltre, nelle zone colpite dalla siccità, la situazione è aggravata dalla malnutrizione dalle epidemie di colera, dalla malaria e dal morbillo. Per combattere la malnutrizione CEFA lavora sia in ambito agricolo che sanitario.



Ci troviamo in Africa Orientale

Lo staff operativo è di 39 persone:
37 dipendenti
2 persone in servizio civile

SITUAZIONE ATTUALE



Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare

Nel 2023 CEFA ha intensificato gli interventi promuovendo un approccio olistico, ormai consolidato e che ha portato ottimi risultati negli anni precedenti. **Al supporto tecnico agli agricoltori affianchiamo la distribuzione di sementi e macchinari, la distribuzione di derrate alimentari emergenziali e attività di formazione e sensibilizzazione.** Agricoltori e funzionari del governo hanno partecipato a formazioni specifiche che spaziano da pratiche agronomiche innovative e sostenibili al controllo dei parassiti e un corretto stoccaggio e trasformazione post-raccolto. Invece, le madri di famiglia hanno partecipato a corsi di formazione sul valore nutrizionale degli alimenti, la pianificazione dei pasti e le tecniche di cottura equilibrate e salutari e sono state insegnate loro pratiche di sicurezza e igiene alimentare. Le persone, le cooperative e le comunità supportate hanno inoltre ricevuto kit di sementi, attrezzi agricoli, pompe solari portatili per poter irrigare i campi e gestire gli allevamenti.



PRINCIPALI RISULTATI

15 pompe solari distribuite

540 kit agricoli distribuiti

1.377 persone hanno partecipato a corsi su tecniche agronomiche

PERSONE COINVOLTE

2.630 donne e agricoltori

213.063 uomini, donne e bambini hanno beneficiato dei risultati del progetto

Sviluppo economico inclusivo e lavoro dignitoso

In varie zone del Paese promuoviamo percorsi di formazione e accompagnamento economico per sostenere la creazione di attività che possano garantire un lavoro e un reddito dignitoso. CEFA sostiene persone vulnerabili come i giovani migranti di ritorno e a rischio di immigrazione illegale nell'Est del Paese, **nei distretti di Dire Dawa, Chiro e Harar, dove sono state create cooperative per la produzione di saponi e stufe, per il riciclo e la vendita della plastica, e per gestire vivai e allevamenti di capre.** Nei distretti agricoli di Wolisso e Wolaita, ci siamo focalizzati sull'imprenditoria femminile, supportando le cooperative di microcredito, agricole e di trasformazione agroalimentare. Le donne delle cooperative hanno partecipato a giornate di formazione su tecniche imprenditoriali, gestione finanziaria e marketing, sono state accompagnate nella definizione di un business plan e dotate di macchinari e materiali per poter iniziare l'attività. Inoltre, nel Wolaita CEFA ha continuato a supportare le due cooperative femminili che ha aiutato a costituire nel 2022 e il 90% delle beneficiarie ha avuto un significativo incremento di reddito nel 2023.

PRINCIPALI RISULTATI

28 cooperative sostenute

15 macchinari distribuiti per la produzione agricola

49 giornate di formazione effettuate

PERSONE COINVOLTE

713 uomini e donne

FOCUS PROGETTO

Semi di futuro – Intervento di lotta alla malnutrizione

A causa dell'emergenza climatica, della volatilità dei prezzi e della sempre più difficile reperibilità dei prodotti sul mercato internazionale, l'Etiopia nel 2023 ha sfiorato il baratro di una crisi alimentare. Il progetto Semi di futuro è un'iniziativa contro la malnutrizione realizzata in 50 villaggi dei distretti rurali di Ameya, Goro, Seden Sodo e Wolisso. Il progetto coinvolge ONG italiane e locali, enti accademici e attori tecnici per affrontare il problema da diversi punti di vista: ricerca, informazione, sensibilizzazione, prevenzione e cura. **Abbiamo coinvolto il settore agricolo, l'ambito sanitario e anche previsto l'assistenza psico-sociale a donne e bambini a rischio malnutrizione.** CEFA ha intensificato le attività legate alla componente agricola del progetto, fornendo ad agricoltori vulnerabili macchinari per la trasformazione alimentare e distribuendo sementi selezionate, fertilizzanti di qualità ed equipaggiamenti agricoli. Questo approccio mirato ha aumentato la resa delle colture, riducendo la dipendenza dalle risorse esterne. Le cooperative di donne, hanno più che triplicato il loro reddito e hanno incrementato l'offerta di cibi nutrienti disponibili sul mercato dei villaggi, determinandone la diminuzione dei prezzi a vantaggio dell'intera comunità. Gli agricoltori sono passati dal produrre 3 varietà di verdure e ortaggi a 8 varietà e hanno triplicato la loro produttività.

PRINCIPALI RISULTATI

50
kit per attività di apicoltura distribuiti

333
imprenditrici supportate nella creazione di attività generatrici di reddito

PERSONE COINVOLTE

24.267
agricoltori, donne, bambini e studenti

213.063
uomini, donne e bambini di Wolisso, Goro, Seden Sodo e Ameya hanno beneficiato dei risultati



TESTIMONIANZA

Marge Asefa, leader della cooperativa femminile "Lelistu", Obi-koji, Wolisso

*"Finalmente siamo riuscite a realizzare il nostro sogno di aprire una panetteria. Grazie alla formazione che abbiamo ricevuto da CEFA abbiamo acquisito nuove competenze e, soprattutto, sicurezza in noi stesse. Adesso il nostro gruppo è molto più affiatato, siamo motivate a lavorare sodo per migliorare le nostre vite e quelle delle nostre famiglie. **CEFA ci ha fornito tutti i macchinari per la panificazione e la nostra attività sta cominciando a dare i suoi frutti.** I nostri figli stanno frequentando la scuola poiché siamo finalmente in condizione di assicurarli tre pasti al giorno, senza il bisogno che vadano a lavorare nei campi. Credo che la nostra storia possa essere un esempio per tutta la Comunità, soprattutto per le ragazze più giovani. Adesso riusciamo finalmente a guardare al futuro con speranza."*



Per vedere il progetto "Semi di Futuro",
inquadra il QR Code

SOMALIA

Nonostante gli sforzi degli ultimi anni, la Somalia resta vulnerabile alla siccità e alla frequenza delle alluvioni improvvise e delle inondazioni fluviali che colpiscono la popolazione e l'intera economia. I cambiamenti climatici, sommati ad altri fattori come lo scarso adattamento, le infrastrutture carenti, la debolezza degli argini fluviali e la scarsa qualità del suolo, incrementano i danni causati dalle inondazioni. Come se non bastasse anche i prezzi elevati dei prodotti alimentari e le epidemie incidono sull'insicurezza alimentare e la malnutrizione. **Oggi il 55% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà e quasi la metà delle famiglie dichiara di aver perso reddito, lavoro e bestiame a causa della siccità o delle inondazioni.** Nel 2023 la Somalia ha evitato la carestia grazie al supporto umanitario delle istituzioni governative e delle comunità, ma milioni di persone continuano a soffrire di insicurezza alimentare. **Le piogge eccessive e inondazioni alla fine del 2023 (a causa del fenomeno El Niño) hanno distrutto intere proprietà e gli sfollati hanno perso l'accesso ai servizi di base.** Inevitabilmente si è registrato un aumento del colera e di altre malattie trasmesse dall'acqua. Oltre l'80% degli sfollati sono donne e bambini. La popolazione è spesso soggetta a violenza di genere, rapimenti, discriminazioni, separazioni familiari, abusi, sgomberi forzati. Inoltre, è diffusa la presenza di mine e altri ordigni esplosivi e il reclutamento di bambini nei gruppi armati. Gli interventi di CEFA in Somalia si concentrano sull'autosufficienza alimentare, sulla promozione dello sviluppo sociale ed economico e supportano l'accesso ai servizi di base. Promuoviamo i diritti delle donne e delle ragazze combattendo le mutilazioni genitali femminili attraverso il coinvolgimento del settore sanitario, delle comunità e delle istituzioni governative.



Ci troviamo in Africa Orientale
Lo staff operativo è di 16 persone:
16 dipendenti

SITUAZIONE ATTUALE

8.300.000 persone in situazione di crisi e insicurezza alimentare acuta

3.800.000 persone sfollate a causa di conflitti

2.300.000 persone sfollate a causa di inondazioni o siccità



Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare

Nello stato di Hirshabelle, abbiamo distribuito agli agricoltori semi di sesamo e organizzato training di formazione. Così 400 piccoli produttori hanno incrementato la qualità del loro prodotto e, attraverso i loro gruppi, hanno firmato accordi con il settore privato per assicurarsi il commercio del sesamo. Inoltre, 250 donne sono state formate sui temi del prestito e del risparmio, sull'agricoltura sostenibile e sulla nutrizione. Nello stato del Puntland, CEFA a dicembre 2023 ha concluso il progetto "Sicurezza alimentare e sostenibilità in situazioni fragili": **abbiamo raggiunto 12.300 individui con sistemi di irrigazione per i loro terreni, costruendo pozzi e installando cisterne per la raccolta d'acqua.** Abbiamo anche promosso la coltura delle palme da dattero e l'agricoltura sostenibile. Grazie alla costruzione di unità di lavorazione e impacchettamento per i datteri e la preparazione di una strategia di marketing i produttori hanno migliorato le proprie vendite.



Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze

CEFA nel Puntland lavora per eliminare tutte le forme di violenza sessuale e di genere, con particolare attenzione alle mutilazioni genitali femminili. Tramite l'organizzazione di dialoghi comunitari e l'implementazione di campagne social e radiofoniche, molte persone sono state sensibilizzate. **Il progetto ha promosso l'effettiva applicazione dei quadri giuridici contro le mutilazioni genitali femminili e la violenza di genere** e ha migliorato il coordinamento e la preparazione degli operatori sanitari che oggi forniscono risposte cliniche e psicologiche, culturalmente accettate. 23 ONG con sede nel Puntland, 3 Agenzie dell'ONU e 10 ONG internazionali hanno partecipato in modo continuativo alle riunioni.

3 unità di lavorazione e impacchettamento per i datteri complete

22 pozzi costruiti

PRINCIPALI RISULTATI

1.358 agricoltori hanno avuto accesso a tecnologie moderne di impacchettamento

2.277 agricoltori formati su tecnologie sostenibili

PERSONE COINVOLTE

15.386 uomini e donne impiegati in agricoltura

76.930 Uomini, donne e bambini hanno beneficiato dei risultati del progetto



PRINCIPALI RISULTATI

2.778 donne supportate

137 sessioni di educazione alla maternità sicura effettuate

2.436 kit igienici distribuiti

PERSONE COINVOLTE

3.977 donne

1.100.000 uomini, donne e bambini hanno beneficiato dei risultati del progetto

FOCUS PROGETTO

FREE - diritti, uguaglianza ed emancipazione nel Puntland

In Somalia esistono profonde disuguaglianze e molte violenze di genere, come la pratica dell'infibulazione e le altre forme di mutilazioni genitali femminili.

Queste pratiche rappresentano una delle più gravi violazioni dei diritti umani e comportano rischi e conseguenze per la salute psico-fisica che si protraggono per tutta la vita: emorragie, infezioni, dolori acuti, traumi psicologici e complicazioni al momento del parto. **Nonostante l'impegno del governo e le importanti misure politiche e legislative intraprese, nello Stato del Puntland il tasso delle mutilazioni genitali femminili raggiunge il 99%, con il 70% delle vittime di età compresa tra i 5 e i 9 anni.** CEFA in collaborazione con CESVI e l'istituto SADAR ha implementato il progetto finanziato dall'Unione Europea FREE che mira a sostenere le istituzioni governative, la società civile, i leader religiosi e gli operatori sanitari nella promozione di riforme dirette alla tutela delle donne dalla violenza sistemica. CEFA promuove il riconoscimento dei diritti delle donne e delle bambine mediante una collaborazione attiva con attiviste e attori locali, adottando un approccio sensibile ai processi di emancipazione in atto. Abbiamo anche creato una Task Force per la lotta all'infibulazione e alle altre forme di mutilazione genitale femminile, composta da attori statali, ONG internazionali, agenzie ONU e attori comunitari.

PRINCIPALI RISULTATI

2.778
donne supportate

137
sessioni di educazione alla maternità sicura effettuate

105
operatori sanitari formati sul trattamento psicologico e sanitario delle conseguenze delle mutilazioni genitali femminili

1
task Force creata per la lotta all'infibulazione

PERSONE COINVOLTE

3.977
uomini e donne



TESTIMONIANZA

Dahran Muhiyadiin Yussuf, 28 anni del villaggio di Waber

*"Ho avuto 8 figli, 5 maschi e 3 femmine e da anni frequento la clinica di Gargaar, a Garowe, dove ricevo cure pre e post natali. Un giorno, un'infermiera mi ha informata del nuovo programma di educazione sulle conseguenze delle mutilazioni genitali femminili. All'inizio ho esitato perchè temevo che il programma potesse richiedere troppo tempo, ma alla fine ho seguito il consiglio. Nella prima sessione, le madri si sono sedute in cerchio con i loro bambini sulle ginocchia. Il personale ospedaliero insieme agli staff di CEFA e CESVI ci ha spiegato quali sono le conseguenze dell'infibulazione, soprattutto nei tre momenti cardine delle nostre vite: il giorno dell'infibulazione, che avviene tra i 9 e gli 11 anni, la prima notte di nozze e il giorno del parto. Hanno chiesto alle donne di condividere esperienze e ricordi. Molte di loro, dapprima esitanti, hanno condiviso episodi dolorosi, perdite, traumi e io mi sono riconosciuta nelle voci e nelle storie delle altre. E in quei momenti sono nate amicizie che durano ancora oggi. Inoltre, **ho acquisito molte conoscenze, ho capito che molti problemi di salute, alcuni cronicizzati nel tempo, erano dovuti alla violazione che ho subito durante l'infanzia, a quella pratica di cui porto ancora il dolore.** Soprattutto, il racconto delle altre donne e la condivisione di esperienze ci hanno fatto capire quanto questa pratica sia sbagliata. **Non voglio questo per mia figlia. Non voglio che anche lei attraversi il mio, il nostro dolore.** Ora desidero tornare nel mio villaggio e raccontare alle mie coetanee quello che ho imparato, perchè anche loro possano rivolgersi alle strutture ospedaliere per infezioni o traumi derivanti dall'infibulazione. Voglio anche dire loro che questa pratica deve finire, che le nostre figlie meritano un destino diverso."*



KENYA

Il Paese sta affrontando la più grave siccità della sua storia recente e i bisogni della popolazione sono sempre più urgenti. Come spesso accade dopo lunghi periodi senza piogge, a fine anno sono arrivate le inondazioni e trentasei delle quarantasette contee del Paese sono state colpite da una pericolosa combinazione di inondazioni e frane. **Le piogge estreme arrivate alla fine del 2023 hanno distrutto i terreni agricoli e colpito tantissimi capi di bestiame**, hanno provocato danni alle infrastrutture idriche e igienico-sanitarie, e molte persone non hanno più accesso all'acqua (oggi solo il 60% della popolazione ha accesso all'acqua potabile e il 29% ai servizi igienici di base). Inoltre, i danni alle strade hanno impedito l'approvvigionamento di medicine e alimenti, nonché l'accesso alle strutture sanitarie. In queste condizioni i tassi di povertà e di disoccupazione sono alti, soprattutto tra i giovani e le donne. La Pandemia ha aggravato le disuguaglianze e la mancanza di opportunità economiche e sociali, insieme a una percezione di emarginazione politica, ha portato i giovani ad essere più vulnerabili e a intraprendere attività criminali (compreso l'essere reclutati in gruppi terroristici).

In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030, CEFA sostiene le comunità nell'adattamento agli shock climatici, attraverso tecnologie innovative, investendo nella promozione delle filiere agricole, aumentando il reddito degli agricoltori, con uno sguardo sempre attento all'emancipazione di giovani e donne. Inoltre, supportiamo i giovani in modo che si sentano protagonisti nei processi di costruzione di pace e di dialogo, attraverso attività di ricerca e sensibilizzazione e grazie all'impegno attivo degli attori statali, dei media e delle organizzazioni della società civile.



Ci troviamo in Africa Orientale

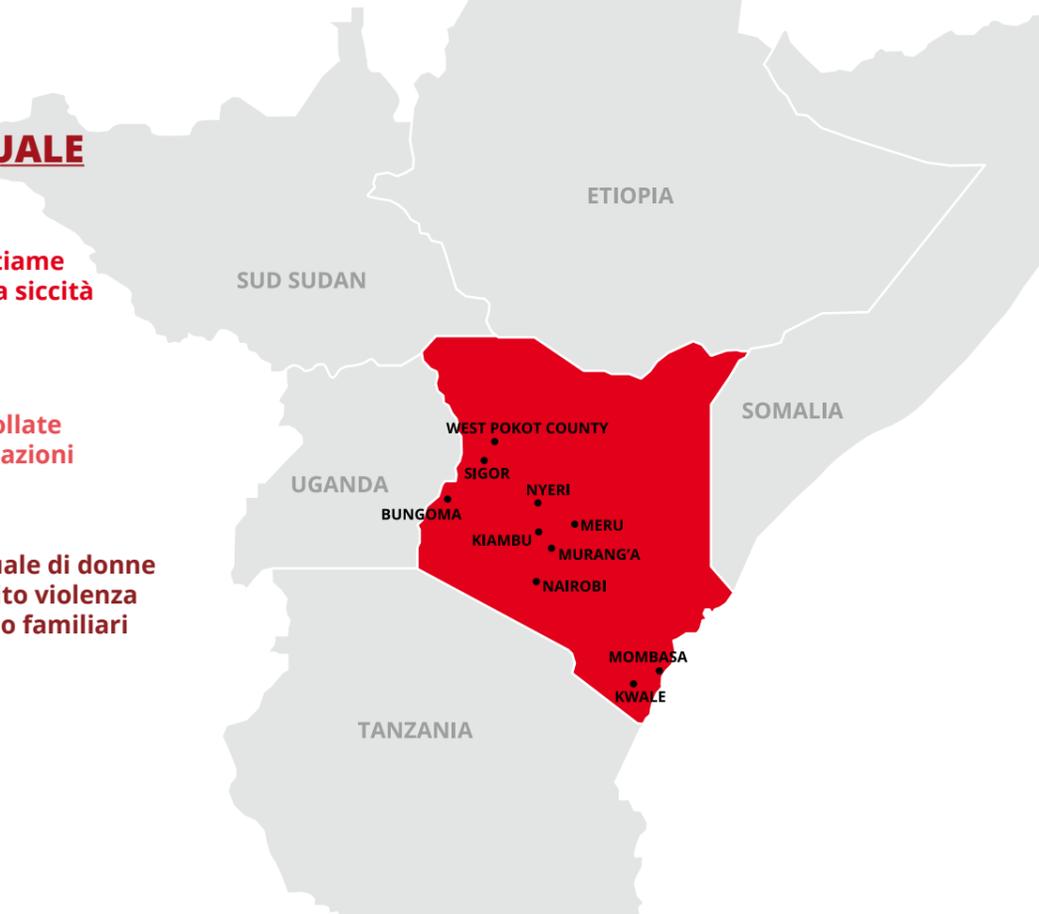
Lo staff operativo è di 28 persone:
26 dipendenti
2 persone in servizio civile

SITUAZIONE ATTUALE

2.600.000 capi di bestiame morti per la siccità

576.000 persone sfollate dalle inondazioni

27% la percentuale di donne che ha subito violenza da partner o familiari



Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare

CEFA ha supportato 42 cooperative di produttori di caffè e i loro membri hanno acquisito capacità di degustazione e di riconoscimento della qualità del prodotto, hanno adottato tecniche climate-smart e migliorato le loro capacità di gestione. **Ora il caffè ha una tracciabilità garantita e un accesso più ampio al mercato locale e internazionale.**

Nella contea di West Pokot abbiamo supportato i gruppi agricoli tramite training tecnici; in particolare abbiamo creato due vivai di mango gestiti da donne e fornito loro le attrezzature necessarie (coltelli per l'innesto, cariole, vasi, annaffiatori) e il supporto tecnico. E oggi mango e miele hanno un mercato più esteso. È inoltre in fase di costruzione un acquedotto che permetterà a 7.000 persone di avere accesso all'acqua (tramite la connessione di 5 rubinetti pubblici, 253 connessioni private e due scuole).



Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze

Nelle contee di Kwale e Mombasa, CEFA sta realizzando un progetto che coinvolge anche il Mozambico e la Tanzania e che ha l'obiettivo di supportare giovani donne e uomini nei processi di costruzione della pace e del dialogo. **Preveniamo e contrastiamo la violenza e i conflitti promuovendo l'inclusione socio-politica** e lo facciamo riconoscendo l'importanza delle organizzazioni della società civile locale. Nel 2023 abbiamo selezionato 15 organizzazioni che faranno parte di un percorso di tutoring per la futura implementazione di progetti tramite seed grants.

6 i laboratori per la degustazione del caffè equipaggiati

PRINCIPALI RISULTATI

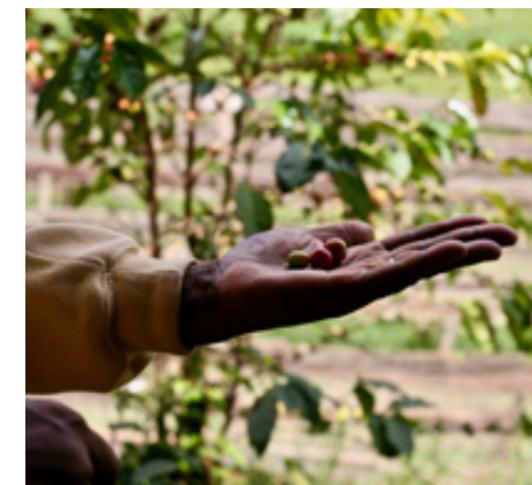
210 i campi creati per la formazione dei coltivatori

6,5 le tonnellate di miele venduto

PERSONE COINVOLTE

32.194 agricoltori

180.000 uomini, donne e bambini hanno beneficiato dei risultati del progetto



PRINCIPALI RISULTATI

1 training sulla costruzione di pace completato

1 ricerca antropologica sul ruolo della cultura swahili nei processi di dialogo e pace completata

PERSONE COINVOLTE

500 giovani donne e uomini

3.000 uomini, donne e bambini hanno beneficiato dei risultati del progetto

FOCUS PROGETTO

ARABIKA, per una nuova filiera del caffè

Il progetto nasce dalla collaborazione tra il governo keniano e italiano ed è finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). L'iniziativa coinvolge sette contee: Meru, Nyeri, Murang'a, Embu, Kiambu, Machakos e Bungoma e si concentra sugli aspetti organizzativi, gestionali e di marketing della filiera del caffè. **L'obiettivo è migliorare la qualità del caffè e l'accesso ai mercati delle cooperative di agricoltori, in linea con le strategie nazionali e regionali perchè la filiera del caffè riveste un ruolo fondamentale nell'economia del Paese visto che oltre cinque milioni di persone ne ricavano un reddito.** Gli sforzi del governo di semplificare la filiera sono in sintonia con gli obiettivi di ARABIKA: migliorare la qualità, aumentare la trasparenza delle fasi produttive, identificare i caffè di specialità, formare "degustatori", definire i brand dei prodotti e promuovere il prodotto keniano a livello nazionale e internazionale.

Nel 2023, il progetto ha ampliato il suo programma di formazione, supportando gli agricoltori con sedute sulla coltivazione sostenibile, rafforzando i collegamenti con i mercati locali e internazionali e permettendo ad alcune cooperative di partecipare alla Fiera Internazionale di Nairobi e al Nyeri Coffee Expo.



203
leader delle cooperative
formati sulla tracciabilità del
prodotto

PRINCIPALI RISULTATI

157
produttori formati sul
"coffee cupping"

149
giovani formati come tecnici

PERSONE COINVOLTE

30.000
piccoli coltivatori di caffè



TESTIMONIANZA

Tabitha Kariuki, degustatrice di caffè e proprietaria di un'azienda agricola nella contea di Kiambu

"Il progetto ARABIKA ha promosso e facilitato il coinvolgimento delle donne nelle diverse fasi del processo di produzione del caffè e oggi godiamo di una maggiore autonomia economica, e questo per noi è un notevole passo avanti verso l'uguaglianza di genere e il progresso sostenibile nell'area.

Grazie al progetto ARABIKA ho acquisito nuove competenze professionali e preziose conoscenze e così sono riuscita a migliorare la produttività della mia azienda agricola. Nonostante i grandi progressi compiuti, l'accesso ai mercati per me è ancora un ostacolo significativo e questo limita la mia capacità e quella degli altri piccoli agricoltori di vendere a prezzi competitivi. Questo è un problema per la nostra crescita, ma per il futuro rimango fiduciosa perchè il sostegno continuo di CEFA e gli investimenti nei collegamenti di mercato apriranno nuove opportunità.

Sono a conoscenza del cambiamento climatico in corso e dell'impatto che avrà sulle pratiche agricole. Siccità prolungate e precipitazioni imprevedibili saranno per noi una sfida sempre più ardua, ma sono anche consapevole che posso adottare tecniche climate-smart e misure per mitigare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulla produttività agricola e sulla sicurezza alimentare, per me stessa e per la mia comunità".



TANZANIA

La Tanzania è il Paese più vasto dell'Africa orientale e conta 65 milioni di abitanti. Il contesto sociale ed economico riflette la giovane età della popolazione (il 70% dei Tanzaniani ha meno di 30 anni) e la sua distribuzione prevalentemente rurale. Nonostante il suo potenziale e la ricchezza di risorse naturali, la Tanzania è ancora nella parte bassa della classifica dell'Indice di Sviluppo Umano (al 160° posto su 191). Tuttavia, negli ultimi anni, il Paese ha dimostrato una resilienza notevole e nel 2023 l'economia è cresciuta del 5,2% con il settore dei servizi che ha giocato un ruolo trainante. Infatti, nonostante la siccità e le inondazioni ricorrenti, il settore agricolo è riuscito a crescere del 3,4% nel corso dell'anno. Tuttavia, **la possibilità di una recessione globale rappresenta un rischio concreto e la crescita economica fatica ancora a tradursi in un'effettiva riduzione della povertà** e riforme mirate a una crescita inclusiva, con un focus particolare sugli investimenti nell'agricoltura e nel capitale umano.

Sin dagli anni '80, CEFA svolge un ruolo significativo in Tanzania, implementando un programma di cooperazione incentrato sullo sviluppo rurale e la tutela dei diritti delle fasce più vulnerabili della popolazione. Nel 2023 CEFA è stato coinvolto in settori chiave con progetti di agricoltura sostenibile, lotta alla malnutrizione, elettrificazione nelle aree rurali, processi di peacebuilding e di inclusione educativa e lavorativa delle persone con disabilità.



Ci troviamo in Africa Orientale

Lo staff operativo è di 56 persone:
52 dipendenti
4 persone in servizio civile

SITUAZIONE ATTUALE



Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare

Nel 2023 CEFA ha proseguito il suo impegno nelle Southern Highlands per la promozione di uno sviluppo agricolo sostenibile e la lotta alla malnutrizione. Nell'ambito dei progetti "Fighting Malnutrition in Njombe", "Nutrendo il Futuro" e "Agri Boresha Chai" le comunità rurali delle Regioni di Iringa, Njombe e Mbeya hanno acquisito nuove competenze in ambito agricolo e zootecnico, al fine di incrementare la disponibilità, la varietà e l'accessibilità di alimenti. Parallelamente, tramite campagne di sensibilizzazione, abbiamo promosso nelle comunità l'adozione di buone pratiche nutrizionali e igienico sanitarie. **Particolare attenzione è stata dedicata al rafforzamento delle cooperative dei piccoli coltivatori di tè, con l'obiettivo di migliorare l'accesso ai servizi e le competenze tecniche e nutrizionali dei contadini.** Inoltre, abbiamo sostenuto le famiglie a rischio di malnutrizione, tramite la distribuzione di kit per l'avvio di piccoli orti e allevamenti.

1.047
kit orti e allevamento
distribuiti

PRINCIPALI RISULTATI

42
campi e allevamenti
dimostrativi allestiti

10
centri dimostrativi allestiti per
stoccaggio degli alimenti

PERSONE COINVOLTE

55.379
agricoltori e allevatori

142.212
uomini, donne e bambini
hanno beneficiato
dei risultati del progetto

Ambiente, acqua ed emergenza climatica

Nel 2023 sono proseguiti i lavori per ampliare la mini-grid alimentata dalle centrali idroelettriche di Ikondo e Matembwe, per garantire l'accesso a moderni servizi energetici. **Nel corso dell'anno sono state realizzate nuove linee di distribuzione e cassette di derivazione, che hanno consentito a nuovi utenti di connettersi alla rete elettrica.** Sempre nel 2023 è stato dato il via ad un importante programma di manutenzione della centrale di Ikondo, con l'obiettivo di incrementare e stabilizzare la produzione elettrica, migliorando il servizio per le comunità raggiunte dalla rete.

PRINCIPALI RISULTATI

2,4
km di nuove linee di bassa
tensione realizzate

16
cassette di distribuzione
costruite

29
nuove connessioni finalizzate

PERSONE COINVOLTE

356
persone impiegate
nei progetti

22.000
uomini, donne e bambini
hanno beneficiato
dei risultati del progetto



Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze

Nel 2023 abbiamo avviato il progetto Kujenga Amani, un intervento incentrato sul peacebuilding che coinvolge donne e giovani nelle regioni costiere di Kenya, Mozambico e Tanzania. In quest'ultimo Paese l'azione si concentra nelle regioni di Tanga e Mtwara, entrambe aree che nel corso degli ultimi anni hanno attraversato periodi di tensione e conflitto. Attraverso il supporto alla società civile locale, **il progetto rafforza il ruolo di giovani e donne nella costruzione della pace attraverso il dialogo, rendendoli protagonisti del cambiamento a livello comunitario e istituzionale.** In questo anno l'azione si è concentrata sull'analisi dei conflitti che coinvolgono le aree d'intervento del progetto, così come sulla formazione degli operatori su peacebuilding e trasformazione dei conflitti.

Sviluppo economico inclusivo e lavoro dignitoso

Nel 2023 abbiamo avviato il progetto SHINE, un intervento che aumenta le opportunità di formazione professionale per i giovani con disabilità. Nello specifico, stiamo lavorando con lo Yombo Vocational Training Centre e la Vocational Education Training Agency (VETA) per incrementare le competenze del personale docente dei centri di Dar es Salaam e Mbeya in materia di educazione inclusiva e per rendere più accessibili gli spazi dedicati alla formazione, eliminando le barriere architettoniche presenti. L'intervento prevede il coinvolgimento del settore privato, tramite un programma di apprendistato che offre concrete opportunità d'inserimento lavorativo a giovani con disabilità.

PRINCIPALI RISULTATI

1 conflict analysis pubblicata

1 training di quattro giorni su peacebuilding realizzato

PERSONE COINVOLTE

26 persone impiegate nei progetti

350.000 uomini, donne e bambini hanno beneficiato dei risultati del progetto

PRINCIPALI RISULTATI

167 docenti formati sull'educazione inclusiva

3 aule in cui sono state eliminate le barriere architettoniche

1 laboratorio di cucina ristrutturato presso il Centro Yombo

PERSONE COINVOLTE

1.312 docenti e cittadini

17.262 persone con disabilità a Dar es Salaam e Mbeya beneficiano di maggiori opportunità di formazione professionale



Impatto ambientale

Il progetto Agricon Boresha Chai, oltre a migliorare la sicurezza alimentare delle comunità, si impegna attivamente a proteggere l'ambiente, attraverso pratiche agricole sostenibili. Nelle sessioni formative sulla nutrizione e sull'orticoltura, **insistiamo sulle tecniche di coltivazione che riducono al minimo lo spreco di risorse naturali, in particolare l'acqua. Inoltre, diamo spazio alle pratiche di disinfestazione che evitano l'uso di pesticidi chimici dannosi per l'ambiente e la salute umana.** Queste pratiche agricole sostenibili contribuiscono anche a migliorare la resilienza delle colture alle condizioni climatiche mutevoli e agli attacchi dei parassiti, garantendo una produzione alimentare più stabile e sicura per le comunità. Il progetto Energy ha avuto un impatto positivo nella regione di Njombe, grazie all'estensione della rete elettrica della Mini Grid Ikondo-Matembe. Grazie a questa iniziativa, le turbine sono attualmente in grado di fornire elettricità a 2.153 utenti, comprese famiglie, attività commerciali e servizi pubblici. In particolare, il riallacciamento della Mini Grid alla rete nazionale TANESCO, l'espansione della rete elettrica e le nuove connessioni hanno migliorato l'accesso all'elettricità per le comunità. Questo ha portato a una maggiore disponibilità di energia pulita e affidabile, riducendo la dipendenza da fonti non rinnovabili e contribuendo alla sostenibilità ambientale della regione.



FOCUS PROGETTO

Agricoltura sostenibile per la lotta contro la malnutrizione nel Distretto di Njombe

“Fighting Malnutrition in Njombe DC” migliora la salute e l'alimentazione, in particolare delle madri e dei bambini sotto i 5 anni. Il progetto è intervenuto in 23 villaggi del Distretto di Njombe Rural, per ridurre l'insicurezza alimentare tra i segmenti più vulnerabili della popolazione, promuovendo migliori abitudini alimentari e aumentando la disponibilità e l'accessibilità delle risorse alimentari locali. Il nostro lavoro ha migliorato le conoscenze nutrizionali e igieniche, potenziato le cooperative produttrici e incrementato la produttività agricola e l'accesso agli alimenti. Abbiamo proposto campagne di sensibilizzazione, formazione sulle pratiche agricole sostenibili e distribuito a famiglie vulnerabili kit per l'avviamento di orti e allevamenti familiari.

PRINCIPALI RISULTATI

300
kit orto e allevamento distribuiti

1.886
persone formate su orticoltura, allevamento, gestione delle finanze, nutrizione e stoccaggio dei raccolti

1.125
sacchi PICS distribuiti

PERSONE COINVOLTE

4.971 agricoltori

39.212
persone dei villaggi serviti dalle cooperative



TESTIMONIANZA

Faraja John Hongoli, 20 anni del villaggio di Matembwe

“Sono una contadina del distretto di Njombe e la mamma di un bambino di dieci mesi. Dal progetto Fighting Malnutrition in Njombe DC, ho ricevuto formazione sull'allevamento di animali e sulla gestione di un orto domestico. CEFA mi ha anche fornito cinque galline, sementi di verdure, fungicidi, insetticidi e attrezzature per l'orto. Prima, mi mancavano le conoscenze utili per coltivare e allevare, ma ora ho acquisito abilità fondamentali: produco verdure e uova sia per il consumo domestico che per la vendita. Ho ampliato la varietà delle colture e attualmente ho 9 polli, inoltre condivido le mie conoscenze con la comunità. La nostra principale sfida è la mancanza di formazione nell'utilizzo efficiente delle risorse, in particolare l'acqua e il territorio, ma credo che il sostegno del governo e delle ONG ci aiuterà a combattere la malnutrizione e a costruire una nostra resilienza contro gli effetti dei cambiamenti climatici”.



MOZAMBICO

Il Paese è spesso soggetto a eventi meteorologici estremi come cicloni, inondazioni e siccità cicliche e questi fenomeni sono spesso aggravati dai cambiamenti climatici e da una gestione inefficiente delle risorse idriche e naturali. Tanto che oggi il Mozambico registra il livello di resa media per coltura più basso dell'Africa sub-sahariana.

In particolare, negli ultimi cinque anni il Mozambico è stato colpito da sei cicloni. Nel 2023 il ciclone Freddy e i fenomeni come El Niño e La Niña hanno causato danni significativi alle infrastrutture e alle coltivazioni, aggravando l'insicurezza alimentare di molte persone. Il quadro peggiora ulteriormente a causa della povertà, della debole rete di supporto istituzionale e dall'instabilità politico-militare nel Nord del Paese, dove dal 2017 il movimento Jihadista ha registrato una crescita esponenziale.

In Mozambico dal 2106, CEFA interviene nello sviluppo dei settori agricolo e zootecnico attraverso il sostegno costante alle imprese sociali. Facciamo leva sulle istituzioni, sulle associazioni e sulle cooperative locali per combattere la siccità che è una grave minaccia per il Paese, visto che l'80% della popolazione, più di 33 milioni di persone, dipende dall'agricoltura.



Ci troviamo in Africa Meridionale

Lo staff operativo è di 19 persone:
18 dipendenti
1 persona in servizio civile

SITUAZIONE ATTUALE

3.300.000 persone che soffrono di **insicurezza alimentare acuta**

800.000 persone colpite dai **cambiamenti climatici**

45-75% la percentuale di rischio di **fallimento dei raccolti**

4,9% tasso di **mortalità infantile**

46% popolazione che vive al di sotto della **soglia di povertà**



Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare

Per tutto il 2023 abbiamo sostenuto la filiera del latte, supportando le tre cooperative di Sofala, situate a Beira e Dondo. Il particolare le abbiamo coinvolte, sia da un punto di vista tecnico che manageriale, nella gestione dell'unità di trasformazione del latte che abbiamo costruito. Abbiamo anche supportato le famiglie delle comunità vicine alle cooperative e in particolare le donne capo-famiglia, rafforzando le loro competenze di gestione familiare. **Le donne coinvolte nel programma "Mamme Modello" hanno imparato il corretto bilanciamento degli alimenti e oggi preparano piatti proteici e sono informate sulla corretta igiene delle case, dell'acqua e degli alimenti.** Inoltre, abbiamo distribuito un bicchiere di latte per bambino a settimana in una scuola situata in un'area che era stata distrutta dal ciclone IDAI, con il duplice risultato di garantire la corretta alimentazione dei bambini e di aiutare le cooperative del latte nella vendita del prodotto.



Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze

Nella provincia di Cabo Delgado, stiamo realizzando il progetto Kujenga Amani - Building Peace on the Swahili Coast, che coinvolge anche Kenya e Tanzania e che ha l'obiettivo rendere protagonisti giovani donne e uomini nei processi di costruzione della pace e del dialogo. **Promuoviamo la leadership e l'inclusione socio-politica di giovani e donne** e interveniamo nelle comunità per prevenire e contrastare la violenza e i conflitti, riconoscendo l'importanza delle organizzazioni della società civile locale. Nel corso del 2023, abbiamo anche selezionato 20 scuole di Cabo Delgado che parteciperanno alla creazione dei "Club della Pace", con lo scopo di rafforzare la leadership giovanile e aumentare la capacità di advocacy a livello locale.

PRINCIPALI RISULTATI

2.960 litri di latte distribuito

1.060 litri di yogurt prodotti

245 donne formate sui temi di **nutrizione e igiene alimentare**

262 bambini formati su **nutrizione e igiene alimentare**

PERSONE COINVOLTE

1.056 donne e bambini

2.630 uomini, donne e bambini hanno beneficiato dei risultati del progetto

PRINCIPALI RISULTATI

6 incontri di empowerment delle donne realizzati

10 organizzazioni della società civile selezionate per un percorso di rafforzamento associativo

1 analisi dei conflitti pubblicata

1 Ricerca antropologica sul ruolo della cultura swahili nei processi di dialogo, pace e riconciliazione completata

PERSONE COINVOLTE

54 giovani donne e uomini

270 uomini, donne e bambini hanno beneficiato dei risultati del progetto

FOCUS PROGETTO

FEM – empowerment femminile per la pace e la sicurezza alimentare in Mozambico

Il progetto Fem nasce per migliorare la sicurezza alimentare delle comunità della zona centrale del Mozambico. Promuoviamo pratiche alimentari e igieniche più salutari e riconosciamo alle donne un ruolo fondamentale per lo sviluppo sostenibile del Paese. All'interno del progetto, il CISP opera nella provincia di Manica rafforzando le competenze e le conoscenze delle donne, attraverso corsi di formazione e creando opportunità di impiego e autoimpiego, sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale. **CEFA concentra le sue attività nella provincia di Sofala potenziando le cooperative lattiero-casearie.** Gli obiettivi sono molteplici: migliorare le competenze gestionali delle cooperative, aumentare l'inclusione delle donne all'interno dei processi decisionali insieme al loro reddito, e migliorare la loro alimentazione e quella delle loro famiglie attraverso il consumo di latte.



PRINCIPALI RISULTATI

8
dimostrazioni culinarie realizzate

28
sessioni e incontri di capacity building femminile realizzati

PERSONE COINVOLTE

944 donne

2.070
uomini, donne e bambini hanno beneficiato dei risultati del progetto

TESTIMONIANZA

Clarice Antonio, mamma modello di Sofala

*“Sono disoccupata e vedova e le mie entrate provengono dai lavori saltuari che svolgo nei campi, quindi la stabilità finanziaria è ancora un dilemma nella mia vita. Prima di partecipare alle attività di CEFA, i pasti che preparavo erano sempre uguali perché non sapevo come gestire gli alimenti e bilanciare le quantità. **I miei figli erano denutriti, specialmente gli ultimi, i due gemelli, ma da quando ho iniziato a preparare nuovi piatti sono cresciuti.** Ho imparato a fare la Xiguinha di manioca, la zuppa di zucchine, verdure e fagioli, il porridge di arachidi, il Micate e il curry di foglie di manioca con il cocco. Sono grata a CEFA perché ha cambiato le nostre vite: oggi posso preparare del buon cibo, so classificare i gruppi alimentari e posso insegnare ad altre persone la buona alimentazione.”*



GUATEMALA

La storia recente del Guatemala, fatta di conflitti, sparizioni, spostamenti forzati ha lasciato molti strascichi sulle comunità, soprattutto nelle aree rurali. Nel 2023 ci sono state le elezioni e il Pubblico Ministero ha iniziato la persecuzione del partito Seed Movement, vincitore delle elezioni. A ciò sono seguite molte proteste della cittadinanza che il governo ha duramente represso in tutto il Paese. Le lezioni in presenza sono state sospese, i costi degli alimenti sono aumentati e ci sono stati molti scontri tra vari gruppi sociali. Come se non bastasse, nel 2023 le forti piogge hanno causato disastri naturali, morti e straripamenti dei fiumi, mentre la siccità, in alcune zone del Paese, ha causato la perdita dei raccolti e aumentato la povertà tra le famiglie che erano già provate dalla crisi economica provocata dalla pandemia. **Nonostante sia gratuito, anche l'accesso all'istruzione continua ad essere un problema in Guatemala: nelle comunità più vulnerabili delle aree rurali non ci sono scuole o se ci sono, sono molto distanti.** Inoltre, la mentalità ancora molto maschilista porta le famiglie a far studiare soprattutto i maschi e a tenere le bambine a casa ad aiutare le madri nei lavori domestici. CEFA è presente dal 2002 in Guatemala supportando le ragazze che non hanno accesso all'istruzione e garantendo loro la possibilità di studiare attraverso incentivi economici e borse di studio. CEFA crede che le famiglie possano essere protagoniste del cambiamento e i nostri laboratori di formazione hanno permesso a molte persone di ottenere miglioramenti nell'accesso al cibo, all'istruzione e alla salute.



Ci troviamo in Centro America
Lo staff operativo è di 2 persone:
2 dipendenti

SITUAZIONE ATTUALE

43,75% popolazione indigena

9,39% pil generato dall'agricoltura

21,1% popolazione che soffre di insicurezza alimentare

33% popolazione che non ha accesso all'acqua



Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare

Con il progetto IXOQ iniziato nel 2022 e concluso nel giugno del 2023 **abbiamo lavorato sull'educazione e sulla lotta all'abbandono scolastico, ma abbiamo anche garantito la sicurezza alimentare delle famiglie coinvolte** perché la popolazione del Guatemala fatica a raggiungere gli standard minimi e la situazione si è ulteriormente aggravata con la pandemia. Abbiamo seguito diverse famiglie che vivono nelle comunità rurali, fornendo loro formazione e strumenti per diversificare il proprio reddito, realizzando vivai comunitari e distribuendo piccoli animali da cortile. In questo modo le persone hanno aumentato il loro reddito e migliorato l'accesso ai servizi di base.



PRINCIPALI RISULTATI

2.043 alberi da frutto piantati

151 mulini per il processo di produzione di piante realizzati

227 appezzamenti migliorati e diversificati

14 workshop di formazione realizzati

PERSONE COINVOLTE

80 bambine e ragazze hanno potuto accedere a scuola

500 persone hanno ricevuto formazione sulla prevenzione della violenza di genere



Diritti, educazione e lotta alle diseguaglianze

Il Guatemala è uno dei paesi dell'America Latina in cui la qualità dell'insegnamento è più carente e dalla pandemia la situazione è anche peggiorata. Gli scarsi investimenti nell'istruzione, la mancanza di formazione degli insegnanti, il difficoltoso accesso alla scuola e l'alto tasso di abbandono scolastico colpiscono soprattutto le zone rurali e indigene e riducono le possibilità di crescita delle bambine e delle ragazze.

CEFA si è concentrato sulla promozione dei diritti delle donne, in particolare il diritto allo studio, poiché l'istruzione rimane lo strumento principale per interrompere il ciclo di violenza in cui si ritrovano prigioniere la maggior parte delle bambine e delle ragazze delle comunità rurali e offre loro la possibilità di scegliere il proprio futuro. Nel corso dell'anno, abbiamo attivato diversi laboratori formativi, centrati sui diritti alla salute e all'istruzione, sui diritti sessuali e riproduttivi, nonché sul tema dell'autoimprenditorialità, facendo formazione sulla produzione e l'utilizzo di piante officinali per ricavarne tinture, shampoo e saponi. L'8 marzo, insieme alla Direzione Comunale delle Donne, abbiamo organizzato una fiera in cui le ragazze hanno potuto vendere i propri prodotti e ottenere un piccolo reddito.

PRINCIPALI RISULTATI

94 bambine e ragazze delle comunità rurali del Dipartimento del Quiché accedono a percorsi di istruzione ed educazione formale

120 ragazze e donne hanno migliorato il proprio accesso al mercato del lavoro

324 borse di studio distribuite

9 workshop di formazione realizzati

PERSONE COINVOLTE

225 donne e bambine

1.140 uomini, donne e bambini hanno beneficiato dei risultati del progetto



TESTIMONIANZA

Juana María Vino Ramos, governante di Sacapulas

“Da quando sono entrata a far parte del programma CEFA, riesco a produrre un piccolo reddito e gli alimenti per la mia famiglia. In particolare, lavoro nell'orto di famiglia e possiedo 4 galline che Cefa mi ha insegnato ad allevare e che oggi producono parecchie uova. Nell'orto ho seminato coriandolo, cipolle, chipilin. Ho più di 20 cespugli di chipilin e, ogni settimana, raccolgo i frutti per consegnare il prodotto a una signora che vende al mercato locale e così ottengo un piccolo reddito settimanale. L'agronomo di CEFA, ci ha insegnato come allevare le galline e curare l'alimentazione, ci ha insegnato a preparare concentrati e sciroppi e abbiamo fatto anche un workshop sulla raccolta dei semi e oggi so anche potare gli alberi da frutto. Io sono fortunata perché vivo sulla riva del fiume, ma le altre famiglie soffrono la carenza d'acqua e la loro terra è molto sterile, arida e difficile da lavorare. Ottenere l'acqua è ancora la nostra più grande difficoltà perché la mia comunità si trova in un corridoio asciutto. Non piove da molto tempo e la coltura principale della comunità, il mais, sta risentendo della mancanza d'acqua. Inoltre, gli incendi boschivi sono frequenti a causa della mancanza di pioggia e le persone non prendono le giuste precauzioni. Nel mio comune è stato registrato l'incendio più grande a livello dipartimentale e quest'anno abbiamo subito anche un'ondata di gelo che ha provocato la morte di molti alberi di avocado e mango. È la prima volta che succede una cosa del genere, ma la situazione può anche peggiorare perché nella comunità tagliano gli alberi e non li ripiantano, gettano la spazzatura nelle foreste e ogni giorno siamo più colpiti dal cambiamento climatico.”



ECUADOR

Dopo un'importante fase di crescita che ha generato un rapido miglioramento di tutti gli indicatori economici e sociali, il Paese dal 2015 è sprofondato in una crisi economica senza precedenti. L'Ecuador si è trovato impreparato ad affrontare **la pandemia che, oltre a provocare un numero altissimo di vittime, ha generato un crollo di tutti gli indici sociali ed economici, con un rapido aumento del tasso di disoccupazione e di povertà.**

La mancanza di investimenti nell'educazione, nella salute pubblica e in settori strategici ha aggravato la già difficile condizione di vita della popolazione. Nel 2023, l'instabilità provocata dal processo elettorale e il generale aumento della criminalità legata al proliferare di bande criminali, hanno aggravato le tensioni sociali e spinto migliaia di persone a migrare, principalmente illegalmente. Secondo i registri delle autorità di Panama nel 2023 almeno 55.000 persone hanno attraversato la provincia de Darién nella frontiera fra Colombia e Panama, la principale rotta illegale di migrazione verso gli USA. In questo contesto, CEFA continua a operare appoggiando agricoltori e associazioni, aumentando le loro capacità produttive e commerciali e applicando sistemi di produzione sostenibili dal punto di vista economico e ambientale.



Ci troviamo in Sud America

Lo staff operativo è di 8 persone:
6 dipendenti
2 persone in servizio civile

SITUAZIONE ATTUALE

26%

tasso di povertà a livello nazionale

20%

tasso di denutrizione cronica infantile

65%

aumento degli omicidi registrati



Per vedere l'intervento di Patrizio Roversi "Oltre il petrolio", inquadra il QR Code



Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare

Il progetto "Agribusiness Inclusivo e sostenibile" sta appoggiando associazioni e agricoltori locali delle provincie di Sucumbíos, Orellana, Imbabura, Carchi e Esmeraldas. Ci occupiamo delle filiere del cacao, del caffè e del banano incrementando le capacità produttive, associative e commerciali degli agricoltori. **Abbiamo introdotto sistemi agro-ecologici, economicamente sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici.** La diversificazione della produzione e la sicurezza alimentare sono l'obiettivo primario e per raggiungerlo abbiamo coinvolto giovani e donne in attività economiche collegate alle tre filiere. Nel corso dell'anno, 456 persone hanno partecipato alle "scuole di campo" e la formazione tecnica e le metodologie pratiche apprese stanno generando un aumento della produttività delle coltivazioni, in particolare la resa del cacao ha segnato un +25%, quella del caffè +20% e quella del banano +38%.



TESTIMONIANZA

Karla Arteaga, socia de Grano de Oro, Parroquia Lita, Comunità Parambas

"Dove vivo, il cacao è una coltivazione recente e quando lo abbiamo piantato, circa 8 anni fa, nessuno sapeva come coltivarlo. Dopo aver raccolto i primi frutti le piante hanno smesso di produrre e le abbiamo abbandonate, convinti che la coltivazione non fosse adatta alla nostra zona. **Quando sono arrivati i tecnici di CEFA, la mia piantagione sembrava un bosco, ma loro mi hanno garantito che, con un buon trattamento, le piante sarebbero tornate a produrre. Nelle "scuole di campo" abbiamo capito come trattare le piante, come potarle, come fertilizzarle e come combattere certe malattie.** Dopo pochi mesi, le piante hanno ricominciato a produrre. Ora sono piene di fiori e sono orgogliosa dei risultati che io e le mie vicine stiamo ottenendo. Produco in casa anche i bio-input, che applico ormai a tutte le coltivazioni, con risultati impressionanti. Ho anche imparato a innestare le piante di cacao improduttive e, anche se è presto per valutare il risultato, è una soddisfazione vedere che l'innesto ha attecchito e che sta producendo nuove foglie. Grazie a CEFA mi sono anche avvicinata all'associazione Grano de Oro, che mi ha accettata come socia. Questa organizzazione sta crescendo e si sta trasformando in un punto di riferimento per me e per molti produttori nella zona."



18 "scuole di campo" realizzate

PRINCIPALI RISULTATI

- 1 biofabbrica creata e gestita da giovani
- 1 centro di commercializzazione e processamento di banano e manioca costruito
- 13 organizzazioni di produttori delle filiere di cacao, caffè e banano hanno migliorato le loro capacità di gestione

PERSONE COINVOLTE

- 485 persone coinvolte nelle attività di miglioramento delle capacità produttive
- 10.000 uomini, donne e bambini hanno beneficiato del miglioramento delle filiere

ITALIA

Quella che stiamo vivendo non è solo una crisi ambientale, è una crisi umanitaria che mina i diritti fondamentali delle persone in tutto il pianeta. E l'alluvione che l'Emilia-Romagna ha subito nel maggio 2023 ne è la prova.

Nell'ampio dibattito sulla transizione ecologica sostenibile che vede al centro l'ambiente, l'economia e il lavoro, **CEFA è impegnato da alcuni anni nella promozione di progetti di Educazione alla Cittadinanza Globale che si rivolgono in particolare ad adolescenti e giovani.** Le ricerche e il confronto con i partner hanno evidenziato alcuni ambiti di intervento prioritari, a partire dalla necessità di aumentare la consapevolezza sulle crisi climatiche, rafforzando gli interventi nelle scuole e facendo ricorso a metodi innovativi, con proposte di azioni concrete di cittadinanza attiva. Consideriamo fondamentale ampliare le occasioni di confronto e di lavoro congiunto con gli enti locali, per promuovere un cambiamento di stile di vita, volto a salvaguardare l'ambiente. **Allo stesso tempo continuiamo a contrastare le discriminazioni e a promuovere i diritti,** con particolare attenzione alla tutela della parità di genere e all'integrazione delle persone immigrate.



Ci troviamo in Europa
Lo staff operativo è di 5 persone:
3 dipendenti
2 persone in servizio civile



SITUAZIONE ATTUALE

58% gli studenti e le studentesse che affrontano a scuola la questione ambientale

19% giovani intervistati che hanno assunto uno stile di vita più sostenibile dopo avere partecipato a lezioni di educazione ambientale

Diritti, educazione e lotta alle diseguaglianze

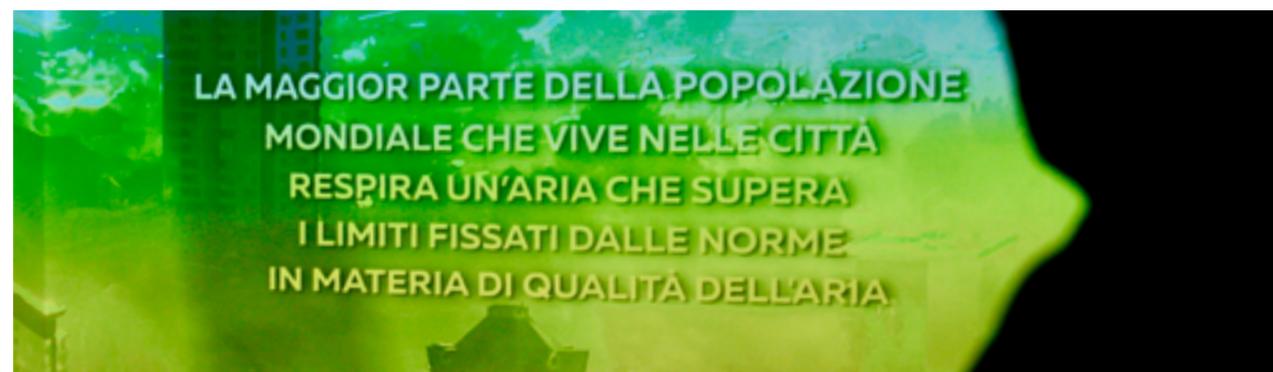
Nel 2023 abbiamo continuato le attività dedicate alla sensibilizzazione dei giovani e delle giovani attraverso la promozione di una maggiore comprensione della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea con il progetto "Play Your Rights again!" e sviluppando percorsi di formazione docenti sulla metodologia "narrative change" grazie al progetto "Tutta un'altra storia".

Le attività hanno visto il coinvolgimento di docenti, studenti e studentesse delle scuole e di persone tra i 18 e i 34 anni di origini migranti e non residenti nelle città di Bologna, Faenza, Modena e Parma e abbiamo presentato i video realizzati coinvolgendo l'opinione pubblica e le associazioni dei territori.



Ambiente, acqua ed emergenza climatica

In Italia abbiamo lavorato nelle scuole per trasmettere l'importanza di una "reazione di massa" alla crisi climatica. Abbiamo favorito la costruzione di una cultura ambientale attraverso lo studio, la lettura, l'informazione e la frequentazione di spazi naturali, per cogliere i segni del cambiamento in atto e affrontare in modo consapevole il problema. Il dibattito ha animato i percorsi formativi rivolti ai docenti e alle docenti in funzione degli specifici laboratori che si sono svolti nelle scuole secondarie. Fondamentale è stato il confronto tra i docenti dei diversi territori che ha favorito la veicolazione di idee utili.



PRINCIPALI RISULTATI

4 workshop di formazione sulla Carta dei Diritti Fondamentali e le tecniche di videomaking realizzati

4 video sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE realizzati nel progetto Play Your Rights Again!

2 percorsi di formazione realizzati per i docenti sulla metodologia "narrative change"

7 facilitatrici formate

PERSONE COINVOLTE

260 docenti, studenti e giovani

400 Cittadini e cittadine coinvolte negli eventi territoriali

PRINCIPALI RISULTATI

6 scuole secondarie dell'Emilia-Romagna coinvolte

8 incontri di formazione realizzati per i docenti

PERSONE COINVOLTE

196 studenti e insegnanti

FOCUS PROGETTO

“TESTIAMOCI PER IL FUTURO: territori e studenti per una nuova cittadinanza ecologica”

Il progetto, biennale, promuove comportamenti volti alla tutela dell'ambiente e alla lotta ai cambiamenti climatici e si rivolge ai docenti e agli studenti delle scuole secondarie e agli operatori dell'associazionismo chiamati al dialogo con funzionari e rappresentanti degli assessorati dei comuni di Casalecchio di Reno e Valsamoggia. **Nel 2023 le attività formative ed educative non hanno solo aumentato le conoscenze delle persone coinvolte, ma anche promosso stili di vita sostenibili.** La componente partecipativa è monitorata attraverso una piattaforma web ideata per rafforzare l'apprendimento, con dinamiche di gaming e lo svolgimento di eco-incarichi, per la valutazione dello studio dei temi, il confronto tra classi e l'attivazione sul territorio. Queste attività sono propedeutiche alla costituzione di un tavolo di confronto tra scuole e associazioni, il cui risultato principale sarà l'adozione di un "Piano pilota di sostenibilità ambientale" che monitori i consumi e permetta l'adozione di azioni concrete per la loro riduzione.

PRINCIPALI RISULTATI

10
eco incarichi e attività di apprendimento realizzate dagli studenti

1
percorso di formazione per i docenti di scuole secondarie

1
percorso di formazione per facilitatrici sui temi del progetto e le metodologie attivate

PERSONE COINVOLTE

196
studenti e insegnanti



TESTIMONIANZA

Chiara Chiusoli, facilitatrice nel progetto “TESTIAMOCI PER IL FUTURO”

“Nella lotta alla crisi climatica i passi da fare sono ancora molti: i ragazzi sono molto sensibili alla questione ambientale, ben più degli adulti, ma spesso si sentono piccoli e ininfluenti davanti a una sfida così grande. Parallelamente al lavoro delle organizzazioni della società civile, l'attività di sensibilizzazione da parte degli enti locali territoriali deve, pertanto, essere rivolta all'educazione anche del pubblico adulto creando così le basi per un percorso condiviso nelle scelte quotidiane delle famiglie. Interagire con ragazze e ragazzi molto giovani è sempre arricchente. Quando si parla con loro di sostenibilità ambientale è importante utilizzare un linguaggio che sia semplice, ma non riduttivo e in grado di trasmettere la complessità delle cause e delle conseguenze della crisi climatica. Il progetto “Testiamoci per il futuro” è stato per me un'occasione per apprendere nuove modalità educative, mettendo in pratica le conoscenze relative alla crisi climatica acquisite durante il mio percorso di studi. Le attività promosse dal progetto sono state efficaci poiché gli incontri in classe, affiancati alla modalità interattiva della piattaforma, hanno permesso alle studentesse e agli studenti, già sensibili al tema, di vivere i dati attraverso una didattica esperienziale più incisiva e aderente alla realtà.”



Il terremoto in Marocco

L'8 settembre 2023 un terremoto di magnitudo 6,8 ha scosso l'Alto Atlante del Marocco, provocando 2960 vittime e 6125 feriti, di cui la maggior parte nelle province di Al-Haouz – zona dell'epicentro – e di Taroudant. **Quasi 2 milioni di persone sono state direttamente colpite. Tra queste, più di 600.000 sono bambini.** E a questa catastrofe si aggiungono i danni alle infrastrutture: delle 60.000 case danneggiate, oltre 20.000 sono state completamente distrutte. A queste, vanno aggiunte 530 scuole e 55 internati. **In tempi brevissimi, CEFA, grazie al supporto di diversi donatori, ha dato sostegno alle popolazioni colpite dal sisma, portando aiuti a 3779 persone in 27 dei villaggi colpiti.** Abbiamo distribuito tende, coperte, materassi, torce solari, kit d'igiene e di primo soccorso e abbiamo fornito sostegno psico-sociale e gruppi d'ascolto per le persone dei villaggi colpiti (29 sessioni individuali, 6 sessioni familiari e 42 gruppi di parola con più di 300 abitanti di 10 villaggi della provincia di El Haouz). Il supporto che siamo riusciti a dare alle vittime del terremoto è stato possibile grazie all'instancabile lavoro di Rachid, Zouhair, Abdellah B e Abdellah W, che hanno reso possibile la distribuzione e l'installazione del materiale. Ringraziamo anche Mohamed, Fadwa e Amine, che hanno fornito sostegno psicologico alle persone dei Dourars e tutti i membri dello staff CEFA Marocco, che dal giorno successivo al terremoto si sono mobilitati per portare personalmente il loro aiuto.

AIUTO FORNITO

323
tende invernali

930
kit d'igiene familiari

1.315
coperte

92
materassi

28
kit per cucine comunitarie

263
torce e lanterne solari



Per vedere il reportage sulla situazione terremoto, inquadra il QR Code

Il nostro sostegno alla Libia colpita dall'uragano Daniel

Il 10 Settembre 2023 l'uragano Daniel ha colpito il Nord-Est della Libia, in particolare città e paesi costieri, portando forti piogge e venti, causando devastanti inondazioni. L'uragano e le successive inondazioni hanno distrutto interi quartieri, hanno danneggiato le infrastrutture, interrotto l'accesso all'elettricità e alle linee di comunicazione in diverse aree del Paese. Le inondazioni hanno colpito migliaia di persone portando una nuova ondata di sfollamenti per la popolazione della Cirenaica, sia libica, sia migrante. Secondo l'analisi OCHA, **sono 250.000 le persone colpite dall'alluvione che ha causato 5.898 vittime.**

CEFA ha risposto all'emergenza con il progetto Tadamun, iniziato nell'ottobre 2023 e previsto fino alla fine di giugno 2024 e ha sostenuto le popolazioni colpite attraverso la distribuzione di kit alimentari e igienici e il supporto psicosociale.

Nell'area di Tripoli, il 7 ottobre abbiamo distribuito kit alimentari e igienici nella struttura del Regatta Village, nell'area di Ghout Alshaal. L'attività, implementata in collaborazione con i volontari della Mezzaluna Rossa Libica, ha previsto la distribuzione di kit alimentari e igienici per coprire il fabbisogno mensile delle 60 famiglie ospitate. Inoltre, in collaborazione con la ONG libica PSS Team abbiamo attivato il supporto psicosociale e il primo soccorso psicologico.

AIUTO FORNITO

120
kit alimentari distribuiti

120
kit igienici distribuiti

386
persone hanno ricevuto
assistenza psico sociale

72
incontri di supporto
individuale o collettivo
realizzati



TESTIMONIANZA

*"Sono la mamma di quattro figli e il 10 Settembre quando è arrivata la tempesta mi trovavo in casa, ho chiuso porte e finestre per impedire all'acqua di entrare ma non è servito a nulla. **L'acqua è entrata con una tale forza e potenza che non riuscivo più a uscire dalla stanza perché la porta era bloccata.** Ero sola nella stanza e ho perso conoscenza: quando mi sono risvegliata ho provato a gridare ma non ci riuscivo, perché avevo ingerito acqua e detriti. Due delle mie figlie, invece, sono rimaste chiuse nella loro camera da letto. Era tutto buio. C'erano solo i lampi a illuminarci. La seconda onda mi ha scaraventata fuori dalla stanza e anche mia figlia è stata trascinata fuori dal letto mentre dormiva, l'ho afferrata. L'acqua ci trasportava via. Una delle ragazze si teneva alla finestra. Intanto cercavo l'altra mia figlia, mio marito e mio figlio. Ogni volta che i fulmini lampeggiavano e riuscivamo a vedere qualcosa apparivano scene spaventose. Mia figlia di 13 anni era aggrappata alle finestre della sua stanza, pregava di essere salvata. Ha visto un capannone cadere addosso al nostro vicino. Gridava e si sentivano le voci dei vicini rispondere: "Tieniti forte, non lasciarti andare". **Per quanto spaventosi, i fulmini erano la nostra unica fonte di luce. Quel giorno ho perso mio marito, mia figlia di 15 anni e mio figlio di 16. Per fortuna le altre mie due figlie si sono salvate.**"*



Etiopia, il nostro impegno per la sicurezza alimentare

L'Etiopia è tra i paesi più vulnerabili agli **shock climatici**, con precipitazioni sempre più imprevedibili che causano **siccità** e **inondazioni**. Alcune zone del Paese, principalmente le aree meridionali e sud-orientali hanno subito **cinque stagioni consecutive** di precipitazioni al di sotto della media e la stagione delle piogge di marzo-maggio 2022 è stata registrata come la **più secca degli ultimi 70 anni**. Oggi più di **17 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria immediata**. La grave siccità ha prosciugato molte fonti idriche compromettendo l'accesso all'acqua pulita, ad appropriate misure di igiene personale e ad adeguati servizi igienici e inevitabilmente sono aumentati i casi di **malattie** come la malaria, il morbillo e soprattutto il colera. Le inondazioni particolarmente intense del periodo **ottobre-dicembre 2023** hanno colpito un milione e mezzo di persone, costringendo oltre **616.000 individui a spostarsi**, facendo crescere il numero di sfollati interni e le persone in condizioni di insicurezza alimentare e nutrizionale. I continui shock climatici hanno conseguenze devastanti sulla **produzione agricola**: siccità, piogge intense e inondazioni hanno distrutto coltivazioni e raccolti, favorito l'erosione del suolo e la desertificazione e messo a repentaglio la sicurezza alimentare di milioni di persone, soprattutto in Wolayta. CEFA ha rafforzato gli interventi nel Paese e per rispondere all'emergenza: ci siamo concentrati sulla sicurezza alimentare, sullo sviluppo economico inclusivo, sulla salute e la protezione dell'infanzia. In particolare, per mitigare gli effetti dell'emergenza climatica nelle zone di Wolayta e di Wolisso abbiamo distribuito **kit agricoli e pompe solari trasportabili** e abbiamo organizzato **percorsi di formazione** sull'agricoltura sostenibile e adattabile a condizioni climatiche avverse e percorsi di protezione dei terreni e delle risorse idriche. CEFA ha anche già pianificato interventi emergenziali ad hoc per queste zone che inizieranno nel 2024.

AIUTO FORNITO

540
kit agricoli distribuiti

15
pompe solari trasportabili distribuite



L'alluvione in Emilia-Romagna

Quando a maggio 2023 l'Emilia-Romagna è stata colpita dall'alluvione che ha causato la morte di 15 persone, Forlì è stata una delle città più colpite e CEFA, insieme a voi, ha sostenuto il quartiere Romiti, che ancora oggi porta con sé le ferite di quei giorni. **Grazie alla Fondazione Lavazza, a Granarolo e al contributo di tutte e tutti voi**, siamo stati a fianco di Elisa e delle altre famiglie del quartiere, a cui sono arrivati aiuti economici per ricostruire le proprie case e renderle abitabili.

AIUTO FORNITO

44
le famiglie sostenute nel quartiere Romiti di Forlì

152.332 euro
fondi raccolti grazie a donatori privati, Granarolo, Fondazione Lavazza, Fondazione King Badoium



TESTIMONIANZA

Elisa, della zona del quartiere Romiti sotto il livello del fiume

*Quando si è rotto l'argine, il piano terra si è riempito immediatamente. Pensavamo e speravamo si fermasse lì invece l'acqua è salita, arrivando poi fino qui al primo piano. Siamo saliti in mansarda, e i vigili del fuoco non riuscivano più a passare e hanno provato a scendere con l'elicottero, ma il vento era troppo forte. Dall'alto ci dissero di non avere paura, che non ci avrebbero abbandonato. Così è stato perché poi alle cinque e mezza sono venuti a prenderci, hanno sfondato la porta e sono arrivati con il gommone fino al primo piano. **Siamo andati via, mentre qui c'era il fiume. Siamo passati sopra le cime degli alberi. Per tre giorni non siamo riusciti a tornare per capire se la casa fosse ancora lì, ma poi sono arrivati i ragazzi, i volontari che cantando tra il fango ci aiutavano a buttare via tutta la nostra vita. Il fiume mi ha tolto tanto, ma mi ha fatto conoscere una bellissima comunità. Quello che ora facciamo fatica a raccontare è la paura che torna ogni volta che scendono due gocce d'acqua. Ci siamo adattati a quanto è accaduto e ora abbiamo la consapevolezza che, se cadiamo, c'è qualcuno che ci aiuta a rialzarci.***

Lontani, eppure indispensabili per costruire il loro futuro

L'idea che ciascuno possa ogni giorno contribuire a costruire il futuro del mondo accompagna CEFA da tantissimi anni. Per questo **sosteniamo persone lontane nello spazio, ma non nel cuore, donando in maniera continuativa**. Il sostegno a distanza consente di programmare attività a lungo termine, portando risultati efficaci e duraturi nel tempo: un aiuto certo e costante che

consente alle bambine in Guatemala di andare a scuola anche quando il reddito familiare non lo permetterebbe; ad una madre in Mozambico di coltivare ciò che serve a integrare l'alimentazione dei suoi figli; ad un padre in Tanzania di aprire una piccola bottega, grazie all'arrivo dell'elettricità nel suo villaggio.

TANZANIA: accendiamo un sorriso con l'elettricità

Da quando ha iniziato a funzionare la centrale idroelettrica di Matembwe e Ikondo, negli anni 90, la luce è arrivata a illuminare diversi villaggi e migliaia di persone hanno visto cambiare la loro vita. **Il Sostegno a Distanza in Tanzania coinvolge tutta la comunità, perché portare l'elettricità significa illuminare, nel senso più ampio del termine, la vita di tante persone**: gli studenti, perché le loro ore di studio e le possibilità di apprendimento si sono moltiplicate; gli insegnanti, che si trasferiscono dalle città trovando condizioni di vita migliori e nuovi strumenti

educativi; il personale sanitario che può contare su frigoriferi per conservare vaccini e medicine; i piccoli imprenditori, che possono aprire botteghe e svolgere mestieri fino a poco fa impensabili. **Insieme continuiamo ad accendere la speranza.**

76
sostenitori del progetto
"Accendi un Sorriso"



MOZAMBICO: sosteniamo le mamme e i loro bambini

In Mozambico il 44% dei bambini è malnutrito. Per vincere questa piaga dobbiamo investire sulle mamme, che sono il motore dello sviluppo socio-economico della comunità, perché oltre a produrre reddito si occupano dei bambini. Formare loro dal punto di vista nutrizionale, significa garantire un futuro più sano all'intero Paese. Una nutrizionista locale, insegna alle mamme i principi nutritivi dei vari alimenti e le invita a riproporre a casa ricette semplici, ma con tutti i nutrienti necessari. **Sappiamo che il latte è una fonte di proteine fondamentale e aiutiamo le mamme ad allevare una mucca, ma anche a**

coltivare l'orto. Alla fine di questo percorso, le mamme diventano "Mamme Modello" per insegnare ad altre mamme a fare altrettanto.

136
mamme e allevatrici sostenute

Finanziatori
Granarolo, Africa Hand Project

TESTIMONIANZA

Olga, una mamma di Dondo che partecipa alle palestre nutrizionali dal 2019

*"Il ciclone e le precipitazioni mi hanno colpita duramente. Fino a qualche anno fa per me era difficile preparare pasti equilibrati, ma dopo le palestre nutrizionali, ho cambiato il mio modo di cucinare. **Oggi i pasti che preparo sono sani ed equilibrati e sono in grado di spiegare alle persone le buone pratiche alimentari.** Questo cambiamento ha migliorato la mia salute e quella della mia famiglia: se in passato mi ammalavo spesso, ora ho imparato a preparare pasti sani e a trattare l'acqua."*



GUATEMALA: perché le bambine possano studiare e scegliere cosa fare del loro futuro

Nel Quiché, in Guatemala, andare a scuola e studiare non è affatto scontato, soprattutto per le bambine, che vengono ogni giorno discriminate perché povere, perché Maya e perché donne. **La scuola è spesso lontana e per i padri è un costo che si può sostenere solo per i figli maschi, così le bambine cominciano ad aiutare le madri nelle faccende domestiche**, nell'orto e nella tessitura e rinunciano alla loro formazione. Accedere all'istruzione per queste bambine significa raggiungere una consapevolezza della propria identità e dei propri diritti altrimenti impensabile; lo dimostra il fatto che, una volta raggiunto un certo livello di istruzione, molte studentesse iniziano a svolgere un'attività lavorativa per non pesare sulla famiglia e per continuare a studiare all'università. Sono molto fiere e orgogliose per i traguardi che raggiungono nello studio, piccoli o grandi che siano, e sanno che per loro si apre un futuro diverso.

82
studentesse sostenute
dal progetto



**Dargen
D'Amico
con CEFA**

**per costruire
l'acquedotto
a West Pokot**



Per vedere il progetto a West Pokot
sponsorizzato da Dargen D'Amico,
inquadra il QR Code

<https://acqua.cefa.org/>

COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

Un anno di solidarietà e risposte concrete

Il 2023 è stato ricco di sfide, quattro sono le emergenze a cui non ci siamo potuti sottrarre e che hanno richiesto un eccezionale sforzo organizzativo: l'alluvione in Emilia-Romagna, il terremoto in Marocco, l'alluvione in Libia e la siccità in Etiopia. Siamo stati in grado di rispondere a questi catastrofici avvenimenti grazie alla capacità dei nostri colleghi sul campo e alla fiducia e alla generosità di diverse organizzazioni e dei privati cittadini che ci hanno sostenuto.

Questi impegni non ci hanno comunque distolto dal lavoro quotidiano per sostenere le comunità più povere del pianeta. **Sono oltre 2100 i donatori, gli enti e le aziende**, che hanno creduto nella mission di CEFA e hanno scelto di contribuire alla realizzazione dei progetti. Come potrete vedere dalle prossime pagine, campagne di sensibilizzazione sui social network e sul sito, insieme a eventi e incontri pubblici, ci hanno permesso di creare un dialogo aperto e costante con i sostenitori e la cittadinanza.

Un ringraziamento speciale va anche ai **volontari**, instancabili sentinelle di speranza che, con il loro impegno e la loro dedizione, hanno permesso a CEFA di raggiungere ancora più persone.

In un contesto internazionale che appare sempre più critico dove il cambiamento climatico, la guerra e la concentrazione della ricchezza rappresentano le sfide globali, guardiamo al futuro con fiducia e con la consapevolezza che la concretezza e la comunicazione sono essenziali per coinvolgere sempre più persone a cercare insieme a noi soluzioni e azioni. Insieme, possiamo fare la differenza!



Jacopo Soranzo
Responsabile dell'ufficio
Comunicazione e Raccolta Fondi

COMUNICAZIONE E WEB

Raccontiamo storie, diventando parte di esse

Comunicare per CEFA significa raccontare storie di persone, progetti, sfide e successi da 11 paesi nel mondo. Ogni parola che scegliamo, ogni immagine che condividiamo, mira a trasmettere l'impegno concreto che portiamo avanti. Quest'anno, abbiamo utilizzato i nostri principali strumenti comunicativi, esplorando anche linguaggi e forme innovative per rendere i nostri messaggi più incisivi e coinvolgere sostenitori e sostenitrici. Un esempio è il Podcast "Non è il caldo è l'umanità", in cui studenti e studentesse del Liceo STEAM di Bologna offrono la loro prospettiva sulla crisi climatica e che è disponibile su Spotify.

Abbiamo un'identità visiva coerente e riconoscibile, grazie anche all'uso di strumenti artistici come il fumetto e l'illustrazione per narrare le nostre attività e sensibilizzare il pubblico in Italia. Le storie video narrate da Patrizio Roversi dall'Ecuador hanno poi offerto uno sguardo ravvicinato al lavoro delle persone che proteggono la foresta amazzonica, promuovendo pratiche di agricoltura sostenibile.

Infine, ricorderemo il 2023 per la campagna di comunicazione e raccolta fondi che ha avuto come protagonista il cantante Dargen D'Amico. Con lui abbiamo prodotto una serie di video che raccontano le storie delle comunità di West Pokot, dove stiamo costruendo un acquedotto che darà accesso all'acqua a 10.000 persone.

Questo progetto non solo migliora la qualità della vita degli abitanti, ma dimostra che unire le forze con i testimonial per raggiungere obiettivi comuni è possibile ed efficace.

Attraverso queste iniziative, CEFA non solo racconta storie, ma diventa parte di esse.

Andrea Liuzzi
Comunicazione e Raccolta Fondi



25.000
iscritti alla newsletter

13.400
follower su facebook

4.300
follower su linkedin

3.300
follower Instagram

20.000
copie del Giornale CEFA distribuite

APPELLI PER L'EMERGENZA IN CORNO D'AFRICA

Nel 2023 abbiamo continuato la raccolta fondi per supportare le comunità agricole di Kenya, Etiopia e Somalia a far fronte alla devastante emergenza siccità. Di enorme aiuto è stato l'impegno, al nostro fianco, di **Dargen D'Amico**, che ha generosamente messo a disposizione il suo tempo per visitare il progetto a West Pokot (Kenya) e ha prodotto video per aiutarci a far conoscere il problema e il nostro progetto, stimolando il proprio pubblico a partecipare con donazioni.

1.049
numero di donazioni
ricevute nel 2023

251.216 euro fondi raccolti



UN NATALE DA LECCARSI I BAFFI

Il nostro grazie va a **Granarolo SpA** che ha distribuito nei suoi punti vendita i nostri panettoni e i pandori e anche a **"gli Amici del CEFA" e ai volontari e alle volontarie**. Con i fondi raccolti abbiamo distribuito un bicchiere di latte a settimana agli alunni e alle alunne della scuola Manuel Cambezo, in modo che avessero un maggior apporto proteico nella loro alimentazione. In quella zona, dopo il ciclone Freddy molte famiglie si sono trovate in difficoltà, in particolare in

tanti si sono spostati, portando con sé i bambini in zone più interne, vicino ai corsi d'acqua, per poter sopravvivere e piantare qualche ortaggio. Allo stesso tempo **tante altre famiglie di comunità vicine, sapendo di assicurare almeno un bicchiere di latte ai loro figli, li hanno spostati nella scuola Manuel Cambezo** che da 200 studenti ha raggiunto il numero di 600, e oggi molti di loro hanno una migliore costituzione.

4.199
panettoni e pandori distribuiti

1.820
kg di arance distribuiti

503
bambini ricevono il latte
una volta a settimana



A TE L'UOVO, A LORO LA GALLINA

Grazie alle uova di cioccolato e alle colombe vendute in questa Pasqua solidale **abbiamo distribuito galline a galli, medicine e vaccini per polli, mangiatoie e abbeveratoi per la realizzazione di pollai nel distretto di Iringa, in Tanzania**. Abbiamo fornito galline autoctone (razza Sasso) molto più resistenti alle malattie e facili da allevare e realizzato un corso di formazione sull'allevamento dei polli. Le galline sono una preziosa fonte di uova fresche e quindi di

cibo proteico per i bambini, sono fondamentali per prevenire la malnutrizione e possono diventare fonte di reddito grazie alla vendita delle uova. Così le famiglie possono anche iscrivere i bambini a scuola e pagare cure mediche. Oggi, oltre 3.000 persone beneficiano delle donazioni. Anche questo progetto è stato possibile **grazie al contributo di Granarolo SpA**, che ha esposto nei suoi punti vendita le uova e le colombe, e dei **nostri sostenitori e volontari** che le hanno promosse tra le loro conoscenze.

2.039
uova di Pasqua distribuite

1.018
colombe pasquali distribuite

600
famiglie aiutate nella zona
di Iringa



Per vedere il progetto
"A te l'uovo, a loro la gallina"
inquadra il QR Code

BOMBONIERE SOLIDALI

Le persone che si sono rivolte a noi per arricchire di solidarietà le occasioni di festa sono aumentate rispetto all'anno scorso. Abbiamo introdotto nuove bomboniere nel nostro catalogo online (www.bomboniere-solidali.org) e il canale da cui provengono quasi tutti gli ordini è sempre il motore di ricerca Google. L'evento per il quale abbiamo ricevuto più ordini di bomboniere solidali sono le lauree, seguite dalle Cresime e poi da Matrimoni, Comunioni, Battesimi. La maggior parte delle richieste arriva dall'Emilia Romagna, seguita da Lombardia e Campania. Sempre preziose e indispensabili le **volontarie che si dedicano con amore a questa attività**.

120
ordini ricevuti nel 2023

25.795 euro
fondi raccolti



GLI EVENTI

Siamo ancora Gente Strana

Bologna, 7 ottobre

La seconda edizione di Gente Strana ha coinvolto attivisti, rappresentanti di istituzioni ed esperti per parlare di crisi alimentare, crisi climatica e crisi migratoria. L'evento ha messo in risalto il ruolo della cooperazione e del confronto in un momento storico in cui le emergenze sembrano travolgere la nostra quotidianità. La Gente Strana che è intervenuta al convegno ha condiviso il proprio punto di vista in merito al Piano Mattei e alle crisi di oggi: dal Cardinale Matteo Zuppi a Maman Sambo Sidikou, gli ospiti ci hanno permesso di guardare con occhi diversi il momento storico che stiamo vivendo.

L'onorevole **Pier Ferdinando Casini** ha aperto i lavori ricordando il fondatore di CEFA, il senatore Giovanni Bersani e ha sottolineato l'importanza della cooperazione a livello europeo: *"Questo è un seme che ha fatto germogliare una realtà straordinaria: Giovanni Bersani, un grandissimo uomo, un grandissimo uomo politico. Aveva capito che non esiste nulla che si possa fare per Paesi in via di sviluppo che non sia dimensionato a livello europeo."* Ed è sul ruolo dell'Europa che **Stefano Manservigi**, già direttore generale della Commissione Europea e Professore a Sciences Po, si concentra affidando a CEFA e a tutta la società civile il delicato compito di ricordare all'Unione Europea il suo ruolo nella cooperazione allo sviluppo, che non può più creare piani per l'Africa, ma con l'Africa. La cooperazione è quindi la chiave per risolvere le crisi e le sue cause: **Antonio Di Matteo**, presidente MCL, ha sottoli-

neato la necessità di *"soluzioni strutturali che abbiano una prospettiva di lungo periodo"* perchè non è più tempo di pensare solo all'immediato, bisogna fare interventi che non lascino debiti alle generazioni future.

È dunque tempo di investire, come affermano **Maurizio Martina**, vice-direttore della FAO, e **Maman Sambo Sidikou**, e bisogna farlo nella formazione e nelle infrastrutture per mitigare gli effetti della crisi climatica, che colpisce maggiormente i Paesi meno responsabili dell'inquinamento. Risolvere le crisi partendo dalle cause scatenanti è ciò che serve per uscire dal costante stato emergenziale: che sia la crisi climatica, la crisi alimentare, la crisi migratoria, parlare di emergenze ci fa dimenticare i tratti essenziali dell'umanità e dell'essere umani. Come spiega **Marta Lovison**, anche un tratto comune come la mobilità oggi assume una connotazione negativa, prettamente amministrativa, facendoci dimenticare come essa sia parte di noi.

Il **Cardinale Matteo Zuppi**, Presidente CEI e Arcivescovo di Bologna, ha concluso ringraziando la *"Gente Strana che rende normale questo mondo, la Gente Strana che crede che i conflitti vadano risolti, ma non con la guerra"*. E in virtù del nostro e vostro essere Gente Strana, rinnoviamo il nostro impegno ad aiutare le persone, in tutto il mondo, che vivono in condizioni di estrema povertà, con la consapevolezza che **lavorare sulle cause sia la chiave per uno sviluppo sostenibile e inclusivo.**



Per rivedere l'intervento di Alice Fanti, inquadra il QR Code

Il pensiero e le opere del Senatore Giovanni Bersani

Roma, 16 novembre

Per ricordare il nostro fondatore Giovanni Bersani abbiamo proiettato il Docufilm "Gente Strana" presso la sala Capitolare del Senato. L'evento è stato organizzato insieme al **Movimento Cristiano Lavoratori** e promosso dall'Onorevole Ferdinando Casini che ha dichiarato: *"Giovanni Bersani ha camminato per le vie del mondo per il bene degli altri, praticando la virtù della solidarietà"*. Vi ha partecipato una folta delegazione da Bologna e il Vicepresidente del Senato Maurizio Gasparri.



Inquadra il QR Code per vedere il video dell'evento

Charity Dinner

"Aggiungi un miliardo di posti a tavola"

Bologna, 12 settembre

Il 12 settembre a Bologna presso Battirame 11, abbiamo organizzato una cena di beneficenza per sostenere la costruzione di 10 pozzi nel distretto di Jowhar in **Somalia**. Partecipando alla Charity Dinner, i nostri sostenitori hanno contribuito a dare accesso all'acqua a 2.000 persone, che da anni erano costrette ad affidarsi all'acqua non sicura del fiume e a un pozzo scavato a mano, sporco e contaminato. Gustando i piatti degli **chef Max Poggi e Lucia Antonelli** i partecipanti hanno riabilitato 10 pozzi e portato **acqua pulita e sicura a 10 comunità.**



Riempi il piatto vuoto

Bologna, 14 ottobre



Inquadra il QR Code
per vedere il video
della giornata



Piazza Maggiore durante l'evento "Riempi il piatto vuoto"

Domenica 14 ottobre siamo tornati in Piazza Maggiore con un evento di pixel art urbana. **"L'acqua è vita, l'acqua ci nutre"** è il tema deciso per il 2023 dalla FAO e noi al centro della piazza, abbiamo raffigurato tre spighe e un anaffiatoio, per ricordare il ruolo fondamentale dell'acqua in un'alimentazione sana e nutriente. L'evento ci ha dato l'opportunità di sostenere **9 mense bolognesi e raccogliere donazioni per il Kenya**, dove 5.4 milioni di persone soffrono a causa dell'insicurezza alimentare e grazie al contributo di tutti i partecipanti, abbiamo riempito il piatto vuoto più grande del mondo! In questa splendida giornata di solidarietà, si sono unite a noi parrocchie, fondazioni, aziende, associazioni ed è grazie a loro, insieme alle donazioni dei cittadini e delle cittadine, che siamo riusciti a riempire più di cento carrelli per le mense e a raccogliere fondi per la costruzione di un acquedotto nella contea di West Pokot, in Kenya. Una volta che i carrelli pieni hanno lasciato la piazza, al ritmo delle danze del gruppo **Djam-**

be-Ta e Sankiri Ba', abbiamo dato voce ad approfondimenti e testimonianze sulle crisi climatiche e alimentari che colpiscono il nostro pianeta. Lo spazio **"Voci dal Palco"** si è aperto con **Giulia Bassetto**, autrice di **Will Media**, che ha condiviso consigli e punti di vista, su come affrontare il cambiamento climatico senza perdere la speranza. A seguito, gli interventi di **Carlo Cacciamani**, climatologo e direttore Agenzia **ItaliaMeteo**, e di **Luciano Centonze** ci hanno permesso di **comprendere le conseguenze della crisi climatica, sia sul territorio bolognese che in Kenya: alluvioni e siccità, due facce del cambiamento, che hanno conseguenze disastrose nella vita delle persone.** A concludere **Ilaria dall'Olio** ha moderato l'incontro tra **Martina Liverani**, gastronomo e giornalista e **Rebecca Costanzo**, ex cooperante CEFA in Mozambico che ci ha illustrato il rapporto tra donna e nutrizione, il ruolo del cibo nella crescita dei bambini e delle bambine, e il progetto **FEM**, cofinanziato dalla regione Emilia-Romagna.



18.859 euro
fondi raccolti per il Kenya

100
carrelli riempiti per le mense bolognesi

172
volontari e volontarie presenti



Riempi il mondo di verde

Modena, 27 maggio



Per il terzo anno consecutivo siamo scesi in piazza Roma, a Modena, per celebrare la Giornata Mondiale dell'Ambiente e piantare alberi in Italia e nel mondo. Per l'occasione i nostri piatti e le piantine aromatiche hanno disegnato un mondo con al centro un rubinetto gocciolante. Attraverso questa immagine volevamo lanciare un messaggio forte: **"Siamo agli sgoccioli", non è più il tempo di aspettare, perché come ci ha spiegato il meteorologo Luca Lombroso "c'è veramente bisogno di riempire il mondo di verde e togliere il nero dei combustili fossili, che sono la vera causa di questa crisi climatica"**. Grazie ai volontari e alle volontarie e al contributo dei partecipanti, siamo riusciti a piantare gli alberi nella foresta Amazonica ecuadoriana, nella regione del Napo. Insieme all'associazione locale **Aso Amazonas**, abbiamo piantato alberi foresta-

li di **chuncho, caoba e canelo**, perfettamente inseriti nei sistemi agroforestali della zona; abbiamo anche piantato alberi da frutto, come **il guaba, lo zapote, l'arazà e il pomarrosa**. Il prossimo passo è aspettare l'autunno per continuare con la piantumazione anche a Modena, e continuare così a riempire il mondo di verde!

1.150
alberi piantati nella foresta
Amazonica

Riempi il mondo di verde

Bologna, 3 luglio



Il nostro appuntamento annuale si è svolto anche a Bologna, con lo scopo di portare acqua in Corno d'Africa. Nella cornice del **Mercato Ritrovato** abbiamo rappresentato **"il ciclo di vita dell'acqua"** e con le piante e i fiori dell'azienda agricola **La Bargazzina** abbiamo ricreato la vegetazione rigogliosa della montagna fino a quella più arida della pianura dove il fiume incontra il mare. Alluvioni e siccità sono due facce della stessa medaglia che interessano ormai l'intero pianeta, come ha dimostrato la recente catastrofe in Emilia-Romagna. Con questo evento abbiamo voluto nuovamente porre l'accento sul cambiamento climatico e sulla grave crisi idrica che sta colpendo il Corno d'Africa e grazie a tutte le donazioni ricevute abbiamo portato acqua alle famiglie attraverso progetti mirati di lotta alla siccità.



VOLONTARI E GRUPPI D'APPOGGIO

Volontari e volontarie

Sono circa 300 i volontari che hanno sostenuto CEFA nel corso del 2023. Per loro i momenti più coinvolgenti e impegnativi sono stati sicuramente gli eventi di piazza, ma impagabile è anche il lavoro di chi ci affianca tutte le settimane in ufficio per preparare le bomboniere, sistemare i gadget, inserire dei contatti nel database, imbustare le lettere di ringraziamento, consegnare i panettoni o le uova di cioccolato. Ogni loro gesto, carico di gratuità, rende ancora più preziosa la lettera che si riceve, la borsina della Tanzania o il panettone confezionato a mano.

Grazie per l'esempio e l'aiuto che ci offrite ogni giorno, grazie per essere al nostro fianco.



Se anche tu vuoi diventare volontario telefona allo 051.520285 oppure scrivi a: g.fiorita@cefa.org

Amici del CEFA: un'associazione in crescita

Cinque anni fa 13 volontari di CEFA hanno dato origine all'Associazione *Amici del CEFA* che in questi anni è cresciuta e i soci oggi sono quasi 200. L'associazione ha promosso iniziative di raccolta fondi e di tipo sociale (banchetti per la "vendita" di prodotti, cene di beneficenza, tombole, lotterie ed eventi culturali) coinvolgendo molti soci e simpatizzanti di CEFA che hanno potuto conoscere da vicino la loro attività. Si è formato un gruppo attivo e volenteroso che ha creato le basi per un ulteriore sviluppo dell'associazione e può dare un contributo di valore, in un momento in cui la cooperazione internazionale è in rapida evoluzione, e le associazioni del terzo settore devono adeguarsi ai tempi che cambiano.

Maurizio Angellini
Vicepresidente

Gruppi attivi

Associazione Modena CEFA – Modena
Referente: Eugenio Messori
modena-CEFA@libero.it

Associazione Amici del CEFA – Bologna
Referente: Lucia Costa
amicidelCEFA@gmail.com

Gruppo CEFA – Ferrara
Referente: Maria Zangoni
raffaellapedrielli@libero.it

Gruppo CEFA – Parma
Referente: Roberto Zanzucchi
robertozanzucchi@gmail.com

Gruppo CEFA – Roma
Referente: Dario De Nicola
dario.denicola@CEFAonlus.it

Grazie

Nel 2023 sono stati **2.132** i donatori e le donatrici che hanno scelto di sostenere CEFA, di questi un centinaio sono imprese, fondazioni o associazioni. Delle principali abbiamo il piacere di riportare qui sotto il logo. **A tutti va il nostro ringraziamento più sincero perchè senza di loro tutto quanto è scritto in questo bilancio non sarebbe stato possibile. Ogni goccia conta.**



I PROGETTI NEI PAESI DI INTERVENTO

N°	DONATORE	PAESE	TITOLO	CODICE	PARTNER	SETTORE
1		Ecuador	Agronegocio Inclusivo y Sostenibile - Agroin	FIEDS-21-2022	COSPE	Sviluppo economico inclusivo
2		Etiopia	Semi di Futuro - Intervento integrato di lotta alla malnutrizione	AID 011880	Fondazione di Religione "Opera San Francesco Saverio" - Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari - C.U.A.M.M; Fondazione L'Albero della Vita Onlus - FAdV; Centro di Volontariato Internazionale - Ce.V.I.; Università degli Studi di Ferrara • Cittadinanza Onlus; Climate and Development Foundation (CDF); Centro per la Salute del Bambino (CSB), Ethiopian Catholic Church Social and Development Commission (EmCS)	Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
3		Etiopia	WORK - Wider Opportunities, Resources and Knowledge - Nuove opportunità occupazionali in ambito urbano e rurale in Etiopia	CUP F16J20000110008	AIDOS - Associazione italiana donne per lo sviluppo Onlus, WODA - Wolaita Development Association, WISE - Organization for Women in Self Employment, CCCA - Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore	Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
4		Etiopia	MIGHIB LA HULLUM - CIBO PER TUTTI - Green farms per la sicurezza alimentare e la nutrizione delle famiglie rurali nella zona del Wolaita, Etiopia	Pratica n.128/2017	CCCA - Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore, WODA Wolaita Development Association	Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
5		Etiopia	Rafforzamento della resilienza dei rifugiati Sud Sudanesi a Gambella attraverso un approccio integrato e durevole e con un focus sui gruppi più vulnerabili	AID 011959/01/0	CUAMM (Capofila)	Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
6		Etiopia	RECEIVE- Refugees Empowerment through Care, Education and Income Vital Economy: iniziativa a supporto della popolazione rifugiata e delle comunità ospitanti a Gambella attraverso la promozione di servizi sanitari integrati, la fornitura di servizi educativi di base e l'avvio di attività generatrici di reddito	03/12279/ETH	VIS (Capofila) CUAMM (partner)	Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
7		Etiopia	MAPS: Migrazione e Accesso a Protezione e Servizi di base: interventi integrati sulla rotta migratoria orientale	AID 12025	CIFA (Capofila) CISP (partner) CESVI (partner)	Sviluppo economico inclusivo

N°	DONATORE	PAESE	TITOLO	CODICE	PARTNER	SETTORE
8		Guatemala	IXOQ – Promozione dei diritti delle bambine e delle donne e prevenzione della violenza di genere attraverso percorsi di educazione alla sessualità e all’emotività e di empowerment femminile nel Dipartimento del Quiché, Guatemala	N/A	N/A	Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze
9		Guatemala	23/25/26 – Promozione del diritto all’impiego degno, alla salute e all’istruzione per donne e bambine nel Dipartimento del Quiché, Guatemala	N/A	N/A	Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze
10		Italia	Escape the Crisis	2021-2-IT02-KA210-SCH-000049103	Area Europa srl, GAME AND FUN SRLS, VALENCIA CULINARY CENTER S.L., Holy Abbey of Saint Joseph of the Apparition of the Catholic Church	Ambiente, acqua ed emergenza climatica
11		Italia	Play Your Rights, Again	N/A	Cooperativa sociale Le pagine (Ferrara), Comune di Valsamoggia e CSV Emilia (Parma)	Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze
12		Italia	Corso apicoltura	Codice CUP J39J21012950008	Conapi (beneficiario del contributo)	Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze
13		Italia	Let’s Cycling	2021-2-IT02-KA210-A-DU-000048116	Salvaiciclisti - Bologna APS, JOVENES HACIA LA SOLIDARIDAD Y EL DESARROLLO (Jovesolides)	Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze
14		Italia	Riempi il mondo di verde	N/A	Jovesolides (capofila) CEFA partner	Ambiente, acqua ed emergenza climatica
15		Italia	Elephant Man	2022-2-ES02-KA220-YOU-000095842	Consorzio l’Arcolaio, VIS, Associazione Don Bosco 2000	Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze
16		Italia	Testiamoci per il futuro	AID/012618/03/08	Vis, CMB, No One Out, CIES, OSVIC, VIDES	Ambiente, acqua ed emergenza climatica
17		Italia	Narrative	2023-1-IT02-KA210-A-DU-000154367	Quartiers du Monde, Jovesolides	Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze

N°	DONATORE	PAESE	TITOLO	CODICE	PARTNER	SETTORE
18	 Unione europea	Kenya	Support for resilience for sustainable livelihood in West Pokot County	FED2019/ 409-172	NRT (capofila), Amref, E4Impact, Somirene	Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
19	 AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	Kenya	ARABIKA - Action to Relaunch Agriculture and Branding Internationalization of Kenyan Coffee, in and out of Africa	AID: 11767	AVSI, E4Impact	Sviluppo economico inclusivo
20	 Regione Emilia-Romagna	Kenya	Cores - costruire comunità resilienti ai cambiamenti climatici nelle zone aride e semi aride del Kenya	CUP n. E41G22000200009	CISP (capofila), National Drought management Authority Tana River County, Tana River County Government - Department Of Livestock Production, County Government West Pokot - Ministry Of Agriculture	Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
21	 Regione Emilia-Romagna	Kenya	PROGRESS - promuovere l'uguaglianza, l'empowerment, la resilienza e lo sviluppo sostenibile nelle comunità rurali costruire comunità resilienti ai cambiamenti climatici nelle zone aride e semi aride del Kenya (id 11)	CUP n. E41J23000150009	CISP, Ministry Of Youth, Sports, Tourism. Gender And Social Services, Kenya National Outreach, Counseling And Training Program (K-Note), Ho Avuto Sete Odv	Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
22	 Unione europea	Libia	MORE RAM - all'interno del programma "Regional Development and Protection Programme for North Africa AWP 2019-2020"	RDPP NA AWP 2019-20'	International Organisation for Consulting and Services (IOCS)	Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze
23	 Unione europea	Kenya, Tanzania, Mozambico	Kujenga Amani - Building Peace on the Swahili Coast	2022/439-395	Agency for Peacebuilding (AP), Associacao Mulher Lei e Desenvolvimento (MULEIDE), Muslims Women Advancement of Rights and Protection (MWARP), Sambasports Youth Agenda CBO (SSYA), The Global Religions for Children Foundation Tanzania (GRCF)	Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze
24	 Caritas Italiana	Libia	Tadamun Emergenza Libia	809/223	PSS Team	Risposta alle emergenze
25	 AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	Libia	SDE - Social Dialogue for Environment	AID 11571	COOPI	Ambiente, acqua ed emergenza climatica
26	 Unione europea	Marocco	Work For Life - W4L - Maroc	T05-EUTF-NOA-REG-08-07 (1402)	Soletterre onlus, Association Thissaghnesse pour la culture et le développement (ASTICUDE)	Sviluppo economico inclusivo
27	 Regione Emilia-Romagna	Marocco	Mela Marocco	-	COSPE e Kilowatt APS	Sviluppo economico inclusivo

N°	DONATORE	PAESE	TITOLO	CODICE	PARTNER	SETTORE
28	 giz Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit (GIZ) GmbH	Marocco	ICARUS	81298919	N/A	Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze
29	 Caritas Italiana	Marocco	Emergenza Marocco	809/2023	ProgettoMondo Mlal, COPE, OVCI, Iscos Marche	Risposta alle emergenze
30	 giz Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit (GIZ) GmbH	Marocco	ALMA 2	81262993	AMAPPE – Association Marocaine d’Appui à la Promotion de la Petite Entreprise	Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze
31	 Unione europea	Marocco	DARNA	ENI/2021/171310-2/13	Quartiers du Monde, Ligue Démocratique Des Femmes (LDDF) Ouarzazate, Ligue Démocratique Des Femmes Larache, Association Ain Ghazal 2000 (Oujda) et Association Annahda	Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze
32	 Banca Intesa	Marocco	Sostegno emergenza Marocco	N/A	N/A	Risposta alle emergenze
33	 Regione Emilia-Romagna	Marocco	Mediterrazione	CUP n. E61C22001320009	Kilowatt APS, ASTICUDE	Sviluppo economico inclusivo
34	 we world	Marocco	Sostegno emergenza Marocco	N/A	N/A	Risposta alle emergenze
35	 otto per mille CHIESA VALDESE	Marocco	Sostegno emergenza Marocco	N/A	N/A	Risposta alle emergenze
36	 International Medical Corps	Marocco	Sostegno emergenza Marocco	N/A	N/A	Risposta alle emergenze
37	 European Commission	Marocco	Sostegno emergenza Marocco	ECHO/DRF/ BUD/2023/91007	N/A	Risposta alle emergenze
38	 FONDAZIONE PROSOLIDAR	Marocco	Sostegno emergenza Marocco	cod 598	N/A	Risposta alle emergenze
39	 Unione europea	Marocco, Tunisia	FoodLAND - FOOD and Local, Agricultural and Nutritional Diversity	H2020-SFS-2019-2	Alma Mater Studiorum - Università Di Bologna, Ecole Nationale d’Agriculture de Meknès, Groupe-ment d’Intérêt Économique Zoyout Dir Béni Mellal GIE SME MA	Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
40	 DANISH REFUGEE COUNCIL	Marocco	RVA prestazione di servizio	N/A	N/A	Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze

N°	DONATORE	PAESE	TITOLO	CODICE	PARTNER	SETTORE
41		Marocco	Mente Locale Young	N/A	N/A	Diritti, educazione e lotta alle diseguaglianze
42		Marocco	DEPOMI - Déploiement des politiques migratoires au niveau de la région de l'Oriente	MOR 180601 T/AP/001/CSub/002	ProgettoMondo Mlal, ASTICUDE	Diritti, educazione e lotta alle diseguaglianze
43		Marocco	Déploiement des politiques migratoires au niveau régional - DEPOMI - BENI MEL-LAL-KHENIFRA	MOR 180601 T/AP/001/CSub/003	ProgettoMondo Mlal	Diritti, educazione e lotta alle diseguaglianze
44		Marocco	RVA Prestazione di servizio	N/A	N/A	Diritti, educazione e lotta alle diseguaglianze
45		Mozambico	Miele, Pesca e Nutrizione: riduzione dell'insicurezza alimentare nelle popolazioni dei distretti di Caia, Luabo e Mopeia - Province di Sofala e Zambezia - Mozambico	189/2018	CELIM, SDAE Caia, SDAE Mopeia, SDAE Luabo	Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
46		Mozambico	FEM - Empowerment Femminile Per La Pace E La Sicurezza Alimentare In Mozambico	CUP n. E65B23000280009	CISP (capofila), Lemusica - Levante-Se Mulher E Siga O Seu Caminho, Cooperativa Leitera De Nhangau, Nhaleite, Limitada	Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
47		Somalia	Food Security and Sustainability in Fragile Situations Project- FSSF	Grant No: 2000002010	VSF-G	Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
48		Somalia	Resilienza Climatica ed Efficienza Agricola. Intervento integrato di sicurezza alimentare, nutrizione e accesso all'acqua e supporto alle comunità vulnerabili nel distretto di Jowhar	AID 12255	Shabelle Relief and Development Initiatives (SHARDI)	Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
49		Somalia	RICREA - Risorse idriche per Comunità resilienti, eque e autonome. Sviluppo equo e adattamento resiliente ai cambiamenti climatici a sostegno delle popolazioni sfollate e Comunità ospitanti nel Distretto di Jowhar	AID 012466/01/0	Shabelle Relief and Development Initiatives (SHARDI)	Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
50		Somalia	LIBERE! - Promozione dei diritti delle donne e delle bambine in Puntland, Somalia, e lotta alla violenza di genere e alle mutilazioni genitali femminili	OPM/2022/32378	N/A	Diritti, educazione e lotta alle diseguaglianze

N°	DONATORE	PAESE	TITOLO	CODICE	PARTNER	SETTORE
51	 Unione europea	Somalia	FREE - Fundamental Rights, Equality and Empowerment for Girls and Women in Puntland state of Somalia	EIDHR/2020/420-74	CESVI, Sadar Development and Resilience Institute	Diritti, educazione e lotta alle diseguaglianze
52		Tanzania	Rilancio della Filiera del Piretro nel Distretto di Kilolo	AID 011970/01/1	General Chimica; MAWAKI	Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
53		Tanzania	Nutrendo il futuro: Intervento integrato in agricoltura, salute, nutrizione a supporto dei primi mille giorni di mamme e bambini a Iringa e Njombe - TZ	AID 011900	Fondazione di Religione "Opera San Francesco Save-rio" - Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari - C.U.A.M.M, Centro per la Salute del Bambino (CSB), MAWAKI, Menù s.r.l	Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
54	 Unione europea	Tanzania	Improving income and nutrition of smallholder tea farmers in Southern Tanzania	FED/2019/413-894	IDH the sustainable trade initiative (capofila), Tea Research Institute of Tanzania (TRIT), Tanzania Smallholder Tea Development Agency (TSHTDA)	Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
55		Tanzania	Fighting Malnutrition in Njombe DC - Agricoltura sostenibile per lotta contro la malnutrizione nel Distretto di Njombe - Tanzania	159/2019	N/A	Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
56		Tanzania	SHINE: Sostenere la salute, l'inclusione sociale, l'alimentazione e l'occupazione	AID 012590/09/01	Comunità Solidali nel Mondo (Capofila); VETA - Vocational Education and Training Authority (partner); Registered Trustees of Ivrea Sisters - Tanzania (partner); St- Francis Referral Hospital (partner); Shalom Development Organization (partner); Saint Francis University College of Health and Allied Sciences	Sviluppo economico inclusivo
57		Tanzania	Potenziamento della centrale di Ikondo, Distretto di Njombe - Tanzania	N/A	Matembwe Village Company Ltd (MVC)	Ambiente, acqua ed emergenza climatica
58		Tunisia	Restart	AID 11903	Cospe, Microfinanza e Sviluppo, Nexus, Univesrità di Firenze, ANETI, CITET, CiTESS, Rahyana, Gabés Action, ISBAS	Sviluppo economico inclusivo
59		Tunisia	Bizerte EN-VIE ENgagement enVironnemental à Bizerte	AP01-08/Bizerte EN-VIE / ECOPACT Bizerte	N/A	Ambiente, acqua ed emergenza climatica

N°	DONATORE	PAESE	TITOLO	CODICE	PARTNER	SETTORE
60		Tunisia	BIZERTE ECO-GOV : Développement intégré des capacités des OSC et des Autorités Locales comme levier pour la gouvernance environnementale stratégique et durable à Bizerte	AP02-03 /BIZERTE ECO-GOV /Eco-Pact Bizerte	N/A	Ambiente, acqua ed emergenza climatica
61		Tunisia	PAAIP	05-EUTF-No-A-REG-08-04 - T05.1393	France Terre D'Asile	Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze
62		Tunisia	SEF	CUP n. E51D22000090009	ARCS Culture Solidali	Sviluppo economico inclusivo
63		Tunisia	PRESTO	AID 012590/08/6	ICU, IBE	Ambiente, acqua ed emergenza climatica
64		Tunisia	AIFEM	CTN132901H	France Terre D'Asile	Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze
65		Tunisia	Mela Tunisia	E51D23000040009	COSPE e Kilowatt aps	Sviluppo economico inclusivo
66		Tunisia	DARTUN	81299156	N/A	Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze
67		Tunisia	RVA prestazione di servizio	Prestazione di Servizio	N/A	Diritti, educazione e lotta alle disuguaglianze

BILANCIO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE - ANNO 2023

> STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2023
--------	------

B) Immobilizzazioni

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	252.651
3) attrezzature	6.677

Totale **259.328**

III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

1) partecipazioni in

c) altre imprese	4.996
------------------	-------

Totale **4.996**

Totale immobilizzazioni **264.324**

C) Attivo circolante

II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

3) verso enti pubblici	1.534.809
4) verso soggetti privati per contributi	187.899
5) verso enti della stessa rete associativa	63.344
6) verso altri enti del Terzo settore	124.782
9) crediti tributari	1.988
12) verso altri	979.097

Totale **2.891.920**

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	1.885.714
3) danaro e valori in cassa	6.510

Totale **1.892.224**

Totale attivo circolante **4.784.143**

D) Ratei e risconti attivi **7.023**

PASSIVO	2023
---------	------

A) Patrimonio netto

I - Fondo di dotazione dell'ente	41.708
----------------------------------	--------

III - Patrimonio libero

1) Riserve di utili o avanzi di gestione	214.418
--	---------

Totale **214.418**

IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-48.311
-----------------------------------	---------

Totale patrimonio netto **207.815**

B) Fondi per rischi e oneri

3) altri	29.237
----------	--------

Totale fondi per rischi e oneri **29.237**

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato **288.159**

D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

1) debiti verso banche	121.144
------------------------	---------

4) debiti verso enti della stessa rete associativa	3.183
--	-------

6) acconti	3.856.478
------------	-----------

7) debiti verso fornitori	133.349
---------------------------	---------

9) debiti tributari	31.744
---------------------	--------

10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.166
--	--------

11) debiti verso dipendenti e collaboratori	1.639
---	-------

12) altri debiti	335.954
------------------	---------

Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo **4.527.657**

E) Ratei e risconti passivi **2.622**

> RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2023
----------------------	-------------

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.359.071
2) Servizi	2.372.085
3) Godimento beni di terzi	205.174
4) Personale	3.894.437
7) Oneri diversi di gestione	567
Totale	8.831.334

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi

1) Oneri per raccolte fondi abituali	18.245
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	123.760
3) Altri oneri	169.403
Totale	311.409

D) Costi e oneri da attività finanziarie e D) Ricavi, rendite e proventi da attività patrimoniali

1) Su rapporti bancari	13.640
Totale	13.640

E) Costi e oneri di supporto generale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.624
2) Servizi	58.888
4) Personale	142.081
5) Ammortamenti	4.944
7) Altri oneri	42.281
Totale	253.818

Totale oneri e costi **9.410.202**

PROVENTI E RICAVI	2023
--------------------------	-------------

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

4) Erogazioni liberali	142.348
5) Proventi del 5 per mille	73.487
6) Contributi da soggetti privati	743.367
8) Contributi da enti pubblici	6.886.565
10) Altri ricavi, rendite e proventi	462.441
Totale	8.308.208

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-) **-523.127**

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

1) Proventi da raccolte fondi abituali	31.110
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	885.791
Totale	916.901

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-) **605.492**

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

1) Da rapporti bancari	10.845
2) Da altri investimenti finanziari	67
Totale	10.911

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-) **-2.729**

E) Proventi di supporto generale

1) Proventi da distacco del personale	47.455
2) Altri proventi di supporto generale	78.416
Totale	125.871

Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-) **-127.947**

Totale proventi e ricavi **9.361.891**

Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-) **-48.311**

Imposte **0**

Avanzo/disavanzo d'esercizio dopo le imposte (+/-) **-48.311**

RENDICONTAZIONE DELLA ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DEI SUOI ESITI

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Decreto legislativo numero 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di CEFA – COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L'AGRICOLTURA ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso D.Lgs. n. 117/2017.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del D.Lgs. n. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da CEFA – COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L'AGRICOLTURA ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017. L'ente CEFA – COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L'AGRICOLTURA ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida. Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio

sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente CEFA – COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L'AGRICOLTURA ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Bologna, 10/06/2024

L'organo di controllo:

Franco Chiarini
Presidente OdC

Massimo Golinelli

Claudia Frontini

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale di CEFA riassume e illustra in modo completo e trasparente le attività svolte dall'associazione nell'arco di un anno. In particolare, evidenzia i risultati raggiunti, le risorse impiegate e l'impatto generato sui beneficiari e sulle comunità. La sua stesura si basa sulle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore", emanate con decreto del 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La redazione del Bilancio Sociale di CEFA è un processo partecipativo che coinvolge attivamente diverse figure chiave dell'organizzazione: dipendenti della sede, capi progetto, responsabili Paese e desk.

Per facilitare la comprensione del Bilancio Sociale anche ai non addetti ai lavori, si è scelto di non elencare tutti i progetti realizzati in ogni Paese, che restano presenti in una tabella di sintesi presente nella versione digitale, ma di aggregarli per settori di intervento.

Abbiamo sviluppato una nuova classificazione dei settori di intervento di CEFA per descrivere e catalogare meglio i progetti in tutti i Paesi in cui operiamo e allo stesso tempo per rendere più chiara e completa la descrizione dell'impatto generato dalle nostre attività. Il ragionamento per poter individuare i nuovi settori ha tenuto conto:

- Delle esigenze in termini di progettazione, gestione e monitoraggio dei progetti, analizzando le tematiche e le priorità dei principali donatori e di altri enti del terzo settore e soprattutto dei progetti attualmente implementati da CEFA e le tematiche che vorremmo approfondire in future progettazioni.
- Dell'allineamento/avvicinamento verso gli SDGs 2030, che verranno usati come secondo livello di classificazione.
- Della comunicabilità dei settori. Ci siamo concentrati sull'obiettivo di ogni progetto e i settori rispettano il focus legato all'impatto/cambiamento che si vuole raggiungere.

Il Bilancio Sociale include una presentazione sintetica del Bilancio d'esercizio e fornisce una panoramica completa della situazione economico-finanziaria dell'associazione. Per un'analisi più approfondita, si rimanda agli altri documenti redatti da CEFA: Bilancio di esercizio, Relazione di Missione e Relazione dell'organo di controllo. Il Bilancio Sociale di CEFA è integralmente pubblicato sul sito web ufficiale dell'associazione e diffuso attraverso i principali canali di comunica-

zione, quali newsletter, social media e materiale informativo. In questo modo, CEFA garantisce la massima trasparenza e accessibilità del documento a tutti gli stakeholder interessati.

CEFA
Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura
CF. 01029970371

Sede centrale:
Via Lame 118 - 40122 Bologna (BO)

Contatti:
+39 051 520285
info@cefa.org
www.cefaonlus.it

Redazione e coordinamento editoriale:
Lara Mariani

Progetto grafico e impaginazione:
Laura Pozzi

Fotografie di:
Gabriele Fiolo
Cristina Ferri
Tempo & Diaframma
Francesco Arrigoni
Stefano Lo Russo
Luciano Centonze
Andrea Liuzzi
Matteo Colombo
Filippo Venturi



